
PARTE SECONDA

NOMI CORRETTI DEI FUNGHI E DEI LORO AUTORI

INTRODUZIONE

La nomenclatura fungina e la corretta attribuzione delle autorità ai singoli taxa rappresentano uno dei tanti campi minati della micologia. La prima, infatti, è in continua evoluzione di pari passo con i numerosi cambiamenti tassonomici scaturiti da sempre più sofisticati studi genetici. La seconda non è così evolutiva, ma è certamente più soggetta a errori umani, che derivano, in genere, o da una cattiva interpretazione del Codice Internazionale di Nomenclatura Botanica (ICBN) o dalla superficialità di alcuni, talvolta di molti, micologi, che nei loro lavori trascrivono pedissequamente il nome delle autorità riportate da altri colleghi, fidandosi della loro autorevolezza. Ne consegue che un eventuale errore di attribuzione venga sovente perpetrato nel tempo.

Scopo di questo lavoro è di ridurre al massimo la riproduzione degli errori di attribuzione, fornendo al micologo volenteroso una guida facilmente consultabile che, lungi dal voler rappresentare la verità assoluta nel campo delle autorità fungine, costituisca un tentativo di fornire a tutti lo stesso linguaggio. Lo sforzo, notevole, da noi compiuto in questa direzione si è basato sulla consultazione di antiche opere micologiche, la cui difficile accessibilità innesca sovente gli errori di cui sopra, e di autorevoli lavori moderni, sia divulgativi che monografici. La molla verso una ricerca più approfondita è scattata, da parte nostra, ogni qualvolta abbiamo trovato, anche in una soltanto delle opere moderne da noi ritenute più autorevoli, un binomio accompagnato da un'autorità differente da quella riportata nelle altre opere. Nel caso in cui l'autorità riferita fosse la stessa in tutte le opere consultate, ci siamo limitati a verificare la veridicità di quanto riportato, consultando il protologo e l'eventuale ricombinazione. Non abbiamo fatto ancora chiarezza sulle autorità di alcuni binomi, che pertanto non sono stati presentati in questo lavoro. Abbiamo preferito compilare una versione telematica, anziché cartacea, della nostra opera, in quanto più facilmente accessibile e aggiornabile.

Abbiamo ritenuto utile arricchire il testo di note esplicative, riguardanti soprattutto la corretta pronuncia di alcuni nomi.

Per quanto riguarda le abbreviazioni dei nomi degli autori di taxa fungini abbiamo seguito quelle unanimemente riconosciute e rese obbligatorie dalle più importanti riviste micologiche internazionali, vale a dire quelle proposte nella seconda versione di “*Authors of Fungal Names*” (CABI Bioscience, 2003).

Francesco Doveri

A

Abortiporus biennis (Bull. : Fr.) Singer

La "o" di "*porus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Acetabula leucomelaena (Pers.) Sacc.

Persoon (in *Mycologia Europaea*, 1822) ha pubblicato questo taxon con il nome specifico "*leucomelas*", che deriva dal greco "= bianco e nero" e che, in qualità di aggettivo, deve seguire il genere grammaticale del nome che lo precede. Dal momento che *Acetabula* è femminile, ci appare corretto scrivere *leucomelaena*, come appare in alcuni testi e come indicato dall'art. 23.5 dell'ICBN.

Acetabula vulgaris Fuckel

Acrospermum corrugatum Ellis

Agaricus abruptibulbus Peck

Agaricus albertii Bon

Agaricus annae Pilát

Agaricus arvensis Schaeff.

Agaricus arvensis Schaeff. var. *purpurascens* Cooke

Agaricus augustus Fr.

Agaricus augustus Fr. var. *perrarus* (Schulzer) Bon & Cappelli

Agaricus bernardii (Quél. in Cooke & Quélet) Sacc.

Agaricus bisporus (J.E. Lange) Imbach

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agaricus bitorquis (Quél.) Sacc.

Agaricus bresadolanus Bohus

Agaricus campestris L. : Fr.

Agaricus campestris L. : Fr. var. *bisporus* (J.E. Lange) Kligman

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agaricus campestris L. : Fr. var. *hortensis* Cooke

Agaricus campestris L. : Fr. var. *squamulosus* (Rea) Pilát

Agaricus comtulus Fr.

Agaricus cookeanus Bon

Agaricus devoniensis P.D. Orton

Agaricus dulcidulus Schulzer in Kalchbr.

Agaricus essettei Bon

Agaricus excellens (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus floccipes (F.H. Møller) Bohus

Agaricus fuscofibrillosus (F.H. Møller) Pilát

Agaricus gennadii (Chatin & Boud.) P.D. Orton

Agaricus haemorrhoidarius Schulzer in Kalchbr.

Agaricus impudicus (Rea) Pilát

Leggere *impudicus* e non *impúdicus* in quanto la penultima sillaba è lunga.

Agaricus langei (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus leucotrichus (F.H. Møller) F.H. Møller.

Leggere *leucóthricus* e non *leucothricus*.

Agaricus litoralis (Wakef. & A. Pearson) Pilát [ut 'littoralis']

Agaricus luteomaculatus (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus macrocarpus (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus macrosporus (F.H. Møller & Jul. Schäff.) Pilát

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agaricus maleolens F.H. Møller

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Agaricus maskae Pilát

Agaricus menieri Bon

Agaricus moelleri Wasser

Agaricus moellerianus Bon

Agaricus niveolutescens Huijsman

Agaricus nivescens (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus osecanus Pilát

Agaricus pampeanus Speg.

Agaricus perrarus Schulzer

Agaricus pilatianus (Bohus) Bohus

Agaricus placomyces Peck

Leggere *placómyces* e non *placomýces*.

Agaricus platypus Cooke & Massee

Agaricus porphyrizon P.D. Orton

Agaricus praeclaresquamosus A.E. Freeman var.
praeclaresquamosus.

Agaricus praeclaresquamosus A.E. Freeman var. *terricolor* (F.H. Møller) Bon & Cappelli

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Agaricus pseudopratensis (Bohus) Wasser

Agaricus pseudopratensis (Bohus) Wasser var. *niveus* Bohus

Agaricus pseudovillaticus Rauscher

Agaricus purpurellus (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus romagnesii Wasser

Agaricus rubellus (Gillet) Sacc.

Agaricus semotus Fr.

Agaricus spissicaulis F.H. Møller

Agaricus subperonatus (J.E. Lange) Singer

Agaricus sylvaticus Schaeff.

Agaricus sylvaticus Schaeff. var. *pallens* Pilát

Agaricus sylvicola (Vittad.) Peck

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Agaricus tenuivolvatus (F.H. Møller) F.H. Møller

Agaricus urinascens (Jul. Schäff. & F.H. Møller) Singer

Agaricus vaporarius (Pers.) Cappelli

Agaricus xanthodermus Genev.

In questo caso il sostantivo greco "*derma*" è stato aggettivato in latino, di conseguenza assume lo stesso genere del sostantivo che lo precede.

Agaricus xanthodermus Genev. var. *griseus* (A. Pearson) Bon & Cappelli

Agaricus xanthodermus Genev. var. *leptoides* Maire

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Agaricus xantholepis (F.H. Møller) F.H. Møller

Come in tutti i composti che terminano in "-*lepis*" (dal latino, a sua volta dal greco = "pelle, scaglia, squama"), l'accento va collocato sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Agrocybe aegirita (V. Brig.) Fayod

Agròcybe deve essere pronunciata con accento grave sulla terzultima sillaba.

Agrocybe allocystis Singer

Agrocybe amara (Murrill) Singer

Agrocybe aporata Watling & S.P. Abraham

Agrocybe arenaria (Peck) Singer

Agrocybe arenicola (Berk.) Singer

Agrocybe arvalis (Fr. : Fr.) Singer

Agrocybe broadwayi (Murrill) Dennis var. *indica* Natarajan & Raman

Agrocybe brunneola (Fr.) Bon

Agrocybe calicutensis K.A. Thomas & Manim.

Agrocybe carbonicola Migl. & Coccia

Agrocybe carolae Arras, Brotzu, Contu & Piga

Agrocybe chrysocystidiata Guzmán & V. Mora

Agrocybe coniferarum Raithelh.

Agrocybe coprophila Singer

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Agrocybe cyanescens Contu

Pronunciare *cyanéscens* (penultima sillaba lunga) e non *cyánescens*.

Agrocybe cylindracea (DC. : Fr.) Maire

Agrocybe dura (Bolton) Singer

Agrocybe earlei (Murrill) Watling

Agrocybe erebia (Fr. : Fr.) Kühner

Agrocybe fimicola (Speg.) Singer

Agrocybe gibberosa (Fr.) Fayod

Agrocybe guruvayoorensis K.A. Thomas & Manim.

Agrocybe hortensis (Burt) Singer

Agrocybe indica Watling & S.P. Abraham

Agrocybe irritans Raithelh.

Agrocybe karnatakensis Sathe & S.M. Kulk.

Agrocybe malesiana Watling

Agrocybe manihotis Pegler, var. *manihotis*.

Agrocybe manihotis Pegler var. *microspora* Natarajan & Raman

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agrocybe metuloidaephora Ballero, Contu & Martis

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Agrocybe molesta (Lasch) Singer

Agrocybe molesta (Lasch) Singer var. *xanthophylla* Bon & Courtec.

Agrocybe mullauna Grgur.

Agrocybe munnarensis K.A. Thomas & Manim.

Agrocybe musae (Earle) Pegler

Agrocybe musicola Natarajan & Purush.

Agrocybe occidentalis Watling & H.E. Bigelow

Agrocybe ochracea Nauta

Agrocybe olivacea Watling & G.M. Taylor

Agrocybe paludosa (J.E. Lange) Kühner & Romagn.

Agrocybe parasitica G. Stev.

Agrocybe parrumbala Grgur.

Agrocybe pediades (Fr. : Fr.) Fayod

Agrocybe pediades (Fr. : Fr.) Fayod f. *bispora* A.N. Petrov

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agrocybe pediades (Fr. : Fr.) Fayod var. *cinctula* Nauta

Agrocybe peradenica Pegler

Agrocybe perfecta (Rick) Singer

Agrocybe praecox (Pers. : Fr.) Fayod f. *praecox*

Agrocybe praecox (Pers. : Fr.) Fayod f. *sphaleromorpha* (Bull. : Fr.) Migl. & Coccia

Agrocybe procera Singer

La "e" di "*procerus, a, um*" (dal Latino = "alto") è lunga e pertanto dobbiamo pronunciare accentuando la penultima sillaba (*procèrus, a, um*).

Agrocybe procera Singer var. *andinopatagonica* Raithelh.

Agrocybe pseudoerebia Har. Takah.

Agrocybe pusilla (Fr. : Fr.) Watling in Watling & Gregory

Agrocybe pusiola (Fr. : Fr.) R. Heim

Agrocybe putaminum (Maire) Singer

Agrocybe rivulosa Nauta

Agrocybe salicicola Zhu L. Yang, M. Zang & X.X. Liu

Non "*salicicola*", come scritto nel protologo (art. 60.1 (a) ICBN).

Agrocybe semiorbicularis (Bull.) Fayod

Agrocybe semiorbicularis (Bull.) Fayod var. *bispora* Sass

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Agrocybe setulosa G. Moreno & Barrasa

Agrocybe smithii Watling & H.E. Bigelow

Agrocybe sororia (Peck) Watling

Agrocybe sphaleromorpha (Bull. : Fr.) Fayod

Agrocybe splendida Cléménçon

Agrocybe splendidoides Migl. & Coccia

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Agrocybe stepposa Svrček

Agrocybe stercoraria Pegler

Agrocybe subpediades (Murrill) Watling

Agrocybe temulenta (Fr. : Fr.) Singer

Agrocybe tunicola Grgur.

Agrocybe vervacti (Fr.) Singer

Agrocybe wayanadensis K.A. Thomas & Manim.

Agrocybe xanthocystis Bon & Jamoni

Albatrellus confluens (Alb. & Schwein. : Fr.) Kotl. & Pouzar

Albatrellus cristatus (Schaeff. : Fr.) Kotl. & Pouzar

Albatrellus ovinus (Schaeff. : Fr.) Kotl. & Pouzar

Albatrellus pes-caprae (Pers. : Fr.) Pouzar

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Aleuria aurantia (Pers. : Fr.) Fuckel

Aleurodiscus disciformis (DC. : Fr.) Pat.

Alnicola melinoides (Bull. : Fr.) Kühner

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Alnicola scolecina (Fr.) Romagn.

Pronunciare *scolécina* e non *scolecína* in quanto la penultima sillaba è breve.

Amanita argentea Huijsman

Amanita battarrae (Boud.) Bon

Amanita caesarea (Schaeff. in Scop. : Fr.) Pers.

Amanita ceciliae (Berk. & Broome) Bas

Amanita citrina (Schaeff.) Pers.

Leggere *cítrina* (penultima sillaba breve) e non *citrína*.

Amanita crocea (Quél.) Singer

Amanita crocea (Quél.) Singer var. *subnudipes* Romagn.

Amanita decipiens (Trimbach) Jacquet.

Amanita echinocephala (Vittad.) Quél.

Amanita eliae Quél.

Amanita franchetii (Boud.) Fayod

Amanita fulva (Schaeff.) Fr.

Amanita gilbertii Beauseign.

Amanita inaurata Gillet

Amanita junquillea Quél.

Amanita magnivolvata Aalto

Amanita mairei Foley

Amanita malleata (Piane ex Bon) Contu

Amanita muscaria (L. : Fr.) Lam.

Amanita ovoidea (Bull. : Fr.) Link var. *ovoidea*

Tutte le parole con suffisso "-*ídeus*, *ídea*, *ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Amanita ovoidea (Bull. : Fr.) Link var. *proxima* (Dumée) Bon & Courtec.

Amanita phalloides (Vaill. ex Fr. : Fr.) Link

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Amanita pantherina (DC. : Fr.) Krombh.

Amanita pantherina (DC. : Fr.) Krombh. var. *abietum* (E.-J. Gilbert) Veselý

Amanita porphyria Alb. & Schwein. : Fr.

Amanita proxima Dumée

Amanita rubescens Pers. : Fr.

Amanita rubescens Pers. : Fr. f. *annulosulphurea* (Gillet) J.E. Lange

Amanita spissa (Fr.) P. Kumm.

Amanita strangulata (Fr.) Quél.

Amanita strobiliformis (Paulet) Bertill.

Amanita submembranacea (Bon) Gröger

Amanita umbrinolutea (Gillet) Bataille

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. f. *alba* (De Seynes) Veselý

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. f. *plumbea* (Schaeff.) Quél.

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. var. *argentata* Contu

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. var. *badia* (Schaeff.) Quél. & Bataille

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. var. *vaginata*

Amanita vaginata (Bull. : Fr.) Lam. var. *plumbea* (Schaeff.) Quél. & Bataille

Amanita verna (Bull. : Fr.) Lam.

Amanita verna (Bull. : Fr.) Lam. var. *decipiens* Trimbach

Amanita vittadinii (Moretti) Vittad.

Amanitopsis vaginata (Bull. : Fr.) Roze

Amaurochaete tubulina (Alb. & Schwein.) T. Macbr.

Amphinema byssoides (Pers. : Fr.) J. Erikss.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Amphisphaeria conica (Lév.) Ces. & De Not.

Amphisphaeria paedida (Berk. & Broome) Sacc.

Amphisphaeria umbrina (Fr. : Fr.) De Not.

Bisogna leggere *úmbrina* e non *umbrína* (penultima sillaba breve).

Amylocorticium cebennense (Bourdot) Pouzar

Amylostereum laevigatum (Fr. : Fr.) Boidin

Anthostoma decipiens (DC : Fr.) Nitschke

Anthostoma dryophilum (Curr.) Sacc.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Anthracobia macrocystis (Cooke) Boud.

Anthracobia maurilabra (Cooke) Boud.

Anthracobia melaloma (Alb. & Schwein. : Fr.) Boud.

Antrodia serialis (Fr. : Fr.) Donk

Antrodia sinuosa (Fr. : Fr.) P. Karst.

Antrodiella romellii (Donk) Niemelä

Antrodiella semisupina (Berk. & M.A. Curtis) Ryvarden in Ryvarden & Johans.

Arachnopeziza aurata Fuckel

Arachnopeziza aurelia (Pers. : Fr.) Fuckel

Arcyria cinerea (Bull.) Pers.

Arcyria denudata (L.) Wettst.

Arcyria incarnata (Pers. in G.F. Gmel.) Pers.

Arcyria insignis Kalchbr. & Cooke in Kalchbr.

Arcyria punicea Pers.

Areolospora bosensis (A.C. Das) D. Hawksw.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Areolospora microspora Reddy & Bilgrami

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Armillaria cepistipes Velen.

Anche se Velen. l'ha chiamata *cepaestipes*, che dal latino “*cepa-ae*” e “*stipes*” significa dal piede a forma di cipolla, secondo l'art. 60G del Codice l'epiteto va cambiato in *cepistipes*.

Armillaria lutea Gillet

Armillaria mellea (Vahl : Fr.) P. Kumm.

Armillaria mellea (Vahl : Fr.) P. Kumm. var. *obscura* Gillet

Armillaria obscura (Schaeff.) Herink

Armillaria ostoyae (Romagn.) Herink in Hásek

Armillaria tabescens (Scop.) Emel

Pronunciare *tabéscens* (parola piana, in quanto la penultima sillaba è lunga) e non *tábescens*.

Armillariella mellea (Vahl : Fr.) P. Karst.

Armillariella ostoyae Romagn.

Armillariella tabescens (Scop.) Singer

Pronunciare *tabéscens* (parola piana, in quanto la penultima sillaba è lunga) e non *tábescens*.

Arnium absimile (Cain) J.C. Krug & Cain

Arnium apiculatum (Griffiths) N. Lundq.

Arnium arizonense (Griffiths) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium bellum N. Lundq.

Arnium caballinum N. Lundq.

Arnium calymmatosporum Jeng & J.C. Krug

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Arnium cervinum N. Lundq.

Arnium cirriferum (Speg.) J.C. Krug & Cain

Arnium comatosporum (Cain) J.C. Krug & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Arnium ditremum Jeng & J.C. Krug

Arnium heterochaetum (Griffiths) J.C. Krug & Cain

Arnium hirtum (E.C. Hansen) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium imitans N. Lundq.

Arnium inaequilaterale (Cain) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium irregulare Furuya & Udagawa

Arnium japonense Furuya & Udagawa

Arnium kansense (Griffiths) J.C. Krug & Cain

Arnium leporinum (Cain) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium macrotheca (H. Crouan & P. Crouan) N. Lundq.

Arnium mendax N. Lundq.

Arnium monostichum J.C. Krug & Cain

Arnium olerum (Fr. : Fr.) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium ontariense (Cain) J.C. Krug & Cain

Arnium ovale Cain & Mirza

Arnium septosporum N. Lundq.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Arnium sexdecimsporum Jeng & J.C. Krug

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Arnium subtile Cain & Mirza

Arnium sudermanniae N. Lundq.

Arnium sulphureum T. Muroi & Udagawa

Arnium tomentosum (Speg.) N. Lundq. & J.C. Krug

Arnium triepitheca J.C. Krug & Cain

Arnium villosum Cain & Mirza

Arrhenia lobata (Pers. : Fr.) Redhead

Arrhenia olivascens (Boud.) Bon

Arrhenia retiruga (Bull. : Fr.) Redhead

Arrhenia spathulata (Fr. : Fr.) Redhead

Artomyces pyxidatus (Pers. : Fr.) Jülich

Leggere *Artòmyces* (penultima sillaba breve).

Ascobolus albidus H. Crouan & P. Crouan

Leggere *Ascóbolus* in quanto la penultima sillaba è breve.

Ascobolus amoenus Oudem.

Ascobolus bahiensis Dokm. & Ranalli

Ascobolus biguttulatus Ranalli & Gamundí

Ascobolus brantophilus Dissing

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Ascobolus brassicae H. Crouan & P. Crouan

Ascobolus cainii Brumm.

Ascobolus carbonarius P. Karst.

Ascobolus carletonii Boud.

Ascobolus castorensis Aas

Ascobolus cervinus Berk. & Broome

Ascobolus constantinii Rolland

Ascobolus crenulatus P. Karst.

Ascobolus degluptus Brumm.

Ascobolus densereticulatus J. Moravec

Ascobolus denudatus Fr. : Fr.

Ascobolus doliiiformis Kobayasi

Ascobolus egyptiacus Mouch.

Ascobolus elegans J. Klein

Ascobolus epimyces (Cooke) Seaver

Leggere *epímyces*, non *epimýces*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Ascobolus ferrugineus Ranalli et Forch.

Ascobolus furfuraceus Pers. : Fr.

Ascobolus fushanus Y.Z. Wang & Brumm.

Ascobolus gamundii Dokm. & Ranalli

Ascobolus groenlandicus Dissing

Ascobolus hansenii M.D. Paulsen & Dissing

Ascobolus hawaiiensis Brumm.

Ascobolus immersus Pers. ex Pers. : Fr.

Ascobolus laevisporus Speg.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ascobolus lignatilis Alb. & Schwein. : Fr.

Ascobolus lineolatus Brumm.

Ascobolus mancus (Rehm) Brumm.

Ascobolus michaudii Boud.

Ascobolus nodulisporus Brumm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola). Inoltre dobbiamo scrivere *nodulisporus* (art. 60G.1 (a) ICBN) e non *nodulosprus* come nel protologo.

Ascobolus perforatus Brumm.

Ascobolus perplexans Massee & E.S. Salmon

Ascobolus pusillus Boud.

Ascobolus reticulatus Brumm.

Ascobolus rhytidosporus Brumm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ascobolus roseopurpurascens Rehm

Ascobolus sacchariferus Brumm.

Ascobolus sacchariferus Brumm. f. *roseogriseus* J. Moravec

Ascobolus stictoideus Speg.

Tutte le parole con suffisso "-*ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Ascobolus subalpinus Kaushal

Ascobolus terrestris Brumm.

Ascobolus ursinus Prokhorov

Leggere *ursínus*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Ascobolus viridis Curr.

Ascodesmis macrospora W. Obrist

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ascodesmis microscopica (H. Crouan & P. Crouan) Seaver

Ascodesmis nana Brumm.

Ascodesmis nigricans Tiegh.

Ascodesmis porcina Seaver

Ascodesmis sphaerospora W. Obrist

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ascozonus asteriscus (P. Karst.) Boud.

Ascozonus crouanii (Renny) Boud.

Non *crouani*, come scritto nella diagnosi originale (art. 60C.1b ICBN).

Ascozonus cunicularius (Boud.) Marchal

Ascozonus leveilleanus (Renny) Boud.

Ascozonus leveillei (H. Crouan & P. Crouan) Brumm.

Ascozonus monascus Brumm. & M.J. Richardson

Ascozonus parvisporus (Renny) Boud.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ascozonus solms-laubachii (Rabenh.) Brumm.

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Ascozonus subhirtus (Renny) Boud.

Ascozonus woolhopensis (Renny) Boud.

Asterophora lycoperdoides (Sowerby. : Fr.) Dittmar in Sturm

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Astraeus hygrometricus (Pers. : Pers.) J.B. Morgan

Athelia arachnoidea (Berk.) Jülich

Tutte le parole con suffisso "-*ideus, idea, ideum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "*ei*".

Athelia decipiens (Höhn. & Litsch.) J. Erikss.

Athelia epiphylla Pers. : Fr.

Athelia fibulata M.P. Christ.

Atheloderma mirabile Parmasto

Aulographum pinorum Desm.

Aureoboletus gentilis (Quél.) Pouzar

Auricularia mesenterica (Dicks. : Fr.) Pers.

Auriculariopsis ampla (Lév.) Maire

B

Badhamia obovata (Peck) S.J. Sm. in G.W. Martin

Badhamia utricularis (Bull.) Berk.

Badhamia utricularis (Bull.) Berk. var. *schimperiana* Rostaf.

Baeospora myosura (Fr. : Fr.) Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Balsamia vulgaris Vittad.

Basidiodendron caesiocinereum (Höhn. & Litsch.) Luck-Allen

In accordo con art. 62.2 (c) dell'ICBN i composti che terminano in *-dendron* devono essere considerati neutri, da cui il suffisso *-um dicaesiocinereum*.

Basidioradulum radula (Fr. : Fr.) Nobles

"*radula*" (dal latino = "raschiatoio") è usato come sostantivo appositivo e pertanto mantiene il proprio genere grammaticale, nella fattispecie diverso (femminile) da quello del sostantivo che lo precede (*Basidioradulum* = neutro).

Battarrea phalloides (Dicks. : Pers.) Pers.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Belonidium boreale (Ellis & Holw.) Raitv.

Biscogniauxia mediterranea (De Not.) Kuntze

Bisporella citrina (Batsch : Fr.) Korf & S.E. Carp.

Leggere *cítrina* (penultima sillaba breve) e non *citrína*.

Bisporella sulfurina (Quél.) S.E. Carp.

Leggere *sulfúrina* (parola sdrucciola, in quanto la penultima sillaba è breve), non *sulfurína*.

Bjerkandera adusta (Willd. : Fr.) P. Karst.

Bolbitius aleuriatus (Fr. : Fr.) Singer

Bolbitius coprophilus (Peck) Hongo

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Bolbitius demangei (Quél.) Sacc. & D. Sacc.

Bolbitius elegans E. Horak, G. Moreno, A. Ortega & Esteve-Rav.

Bolbitius ferrugineus Arnolds

Bolbitius lacteus J.E. Lange

Bolbitius malesianus Watling

***Bolbitius pluteoides* M.M. Moser**

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

***Bolbitius reticulatus* (Pers. : Fr.) Ricken**

***Bolbitius titubans* (Bull. : Fr.) Fr.**

Pronunciare *títubans*., non *titùbans*, in quanto la penultima sillaba è breve.

***Bolbitius titubans* (Bull. : Fr.) Fr. var. *olivaceus* (Gillet) Arnolds**

***Bolbitius vitellinus* (Pers. : Fr.) Fr.**

Pronunciare *vitellínus*, *a*, *um*, in quanto la penultima sillaba è lunga (parola piana).

***Bolbitius vitellinus* (Pers. : Fr.) Fr. var. *titubans* (Bull. : Fr.) Moser ex Bon & Courtec.**

Pronunciare *títubans*., non *titùbans*, in quanto la penultima sillaba è breve.

***Bolbitius vitellinus* (Pers. : Fr.) Fr. var. *variicolor* (G.F. Atk.) Krieglst.**

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

***Boletellus intermedius* A.H. Sm. & Thiers**

***Boletellus zelleri* (Murrill) Singer**

***Boletinus cavipes* (Opat.) Kalchbr.**

***Boletinus cavipes* (Opat.) Kalchbr. f. *aureus* (Rolland) Singer**

***Boletopsis melaleuca* (Pers.) Fayod**

***Boletopsis subsquamosa* (L. : Fr.) Kotl. & Pouzar**

***Boletus aemilii* Barbier**

***Boletus aereus* Bull. : Fr.**

***Boletus aestivalis* (Paulet) Fr.**

***Boletus albidus* Roques**

***Boletus appendiculatus* Schaeff.**

***Boletus armeniacus* QuéL.**

***Boletus badius* (Fr. : Fr.) Fr.**

***Boletus betulicola* (Vassilkov) Pilát & Dermek**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Boletus calopus* Pers. : Fr.**

Pronunciare *cálopus*, non *calòpus*, dal momento che la penultima sillaba è breve.

***Boletus carpinaceus* Velen.**

***Boletus castaneus* Bull. : Fr.**

Pronunciare “*castáneus, a, um*”, non “*castanèus, a, um*”, in quanto la penultima sillaba è breve.

***Boletus caucasicus* Singer ex Alessio**

***Boletus chrysenteron* Bull.**

***Boletus cicognanii* Ubaldi**

***Boletus clavipes* (Peck) Pilát & Dermek**

***Boletus collinitus* Fr.**

***Boletus comptus* Simonini**

***Boletus cyanescens* Bull. : Fr.**

Leggere *cyanéscens* (penultima sillaba lunga) e non *cyánescens*.

***Boletus depilatus* Redeuilh**

***Boletus dryophilus* Thiers**

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Boletus dupainii* Boud.**

***Boletus edulis* Bull. : Fr.**

Leggere *edúlis* (penultima sillaba lunga) e non *édulis*.

***Boletus edulis* Bull. : Fr. f. *betulicola* Vassilkov**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in “*-cola*” = dal latino “io abito, abitante” mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Boletus edulis* Bull. : Fr. var. *arenarius* H. Engel, Krieglst. & Dermek**

***Boletus edulis* Bull. : Fr. var. *pusteriensis* Ferrarese & Simonini**

***Boletus erythropus* Pers. : Fr.**

***Boletus fechtneri* Velen.**

***Boletus fragrans* Vittad.**

***Boletus gabretae* Pilát**

***Boletus gentilis* (Quél.) Bigeard & H. Guill.**

***Boletus granulatus* L. : Fr.**

***Boletus hemichrysus* Berk. & M.A. Curtis**

***Boletus ichnusanus* (Alessio, Galli & Littini) Oolbekk.**

***Boletus impolitus* Fr.**

Pronunciare con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga (parola piana).

***Boletus junquilleus* (Quél.) Boud.**

***Boletus leptopus* Pers.**

Pronunciare *lèptopus*, non *leptòpus*, dal momento che la penultima sillaba è breve.

***Boletus lividus* Bull. : Fr.**

***Boletus lupinus* Fr.**

***Boletus luridiformis* Rostk.**

***Boletus luridus* Schaeff. : Fr.**

***Boletus luteocupreus* Bertéa & Estadés**

***Boletus luteus* L. : Fr.**

***Boletus mamorensis* Redeuilh**

***Boletus permagnificus* Pöder**

***Boletus personii* Bon**

***Boletus pinicola* (Vittad.) A. Venturi**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Boletus pinophilus* Pilát & Dermek**

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Boletus piperatus* Bull. : Fr.**

***Boletus poikilochromus* Pöder, Cetto & Zuccher.**

***Boletus pseudoregius* H. Huber ex Estadés**

***Boletus pulchrotinctus* Alessio**

***Boletus pulverulentus* Opat.**

***Boletus purpureus* Pers.**

***Boletus queletii* Schulzer**

***Boletus queletii* Schulzer var. *discolor* (Quél.) Alessio**

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

***Boletus queletii* Schulzer var. *lateritius* (Bres. & Schulzer) E.-J. Gilbert**

***Boletus queletii* Schulzer var. *rubicundus* Maire**

***Boletus radicans* Pers. : Fr.**

Leggere *radicans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Boletus regius Krombh.

Boletus reticulatus Schaeff.

Boletus rhodopurpureus Smotl.

Boletus rhodopurpureus Smotl. f. *polypurpureus* Smotl.

Boletus rhodopurpureus Smotl. f. *xanthopurpureus* Smotl.

Boletus rhodopurpureus Smotl. var. *gallicus* (Romagn.) Redeuilh

Boletus rhodoxanthus (Krombh.) Kallenb.

Boletus rubellus Krombh.

Boletus rubrosanguineus Walty ex Cheype

Boletus satanas Lenz

Boletus satanoides Smotl.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Boletus separans Peck

Leggere *sèparans* e non *sepárans* (penultima sillaba breve).

Boletus splendidus C. Martin

Boletus spretus Bertéa

Boletus subappendiculatus Dermek, Lazebnicek & J. Veselský

Boletus subtomentosus L. : Fr.

Boletus sulphureus Fr.

Boletus torosus Fr.

Boletus variegatus Sw. : Fr.

Boletus venturii Bon

Boletus viscidus L.

Boletus xanthocyaneus (Romain) Romagn.

Bombardioidea anartia J.C. Krug & J.A. Scott

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Bombardioidea bombardioides (Auersw. in Niessl) C. Moreau in Lundq.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Bombardioidea serignanensis (Fabre) N. Lundq.

***Bombardioidea stercoris* (DC. : Fr.) N. Lundq.**

***Botryobasidium subcoronatum* (Höhn. & Litsch.) Donk**

***Botryodiplodia congesta* (Lév.) Sacc.**

***Botryohypochnus isabellinus* (Fr.) J. Erikss.**

La penultima sillaba è lunga, pertanto
doppiamo pronunciare *isabellínus*.

***Botryosphaeria berengeriana* De. Not.**

***Botryosphaeria dothidea* (Moug. ex Fr. : Fr.) Ces. & De Not.**

Tutte le parole con suffisso "-*ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

***Boubovia vermiphila* Brumm. & R. Kristiansen**

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Bovista acuminata* (Bosc) Kreisel**

***Bovista aestivalis* (Bonord.) Demoulin**

***Bovista aestivalis* (Bonord.) Demoulin var. *perverrucispora* A. Ortega & Buendía**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Bovista colorata* (Peck) Kreisel**

***Bovista dermoxantha* (Vittad.) De Toni in Sacc.**

***Bovista fuegiana* V.L. Suárez & J.E. Wright**

***Bovista nigrescens* Pers. : Pers.**

***Bovista ochrotricha* Kreisel**

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

***Bovista plumbea* Pers. : Pers.**

***Bovista polymorpha* (Vittad.) Kreisel**

***Bovista pusilla* (Batsch : Pers.) Pers.**

***Bovista pusilliformis* (Kreisel) Kreisel**

***Bovistella radicata* (Durieu & Mont. in Durieu) Pat.**

***Buchwaldoboletus hemichrysus* (Berk. & M.A. Curtis) Pilát**

***Buchwaldoboletus lignicola* (Kallenb.) Pilát**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Byssomerulius corium* (Pers. : Fr.) Parmasto**

"*corium*", sostantivo neutro latino che significa "cuoio", è stato applicato in apposizione al sostantivo maschile *Byssomerulius*, mantenendo pertanto la propria declinazione.

***Byssonectria fusispora* (Berk.) Rogerson & Korf in Korf**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Byssonectria terrestris* (Alb. & Schwein. : Fr.) Pfister**

C

Callistosporium elaeodes Bon

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Callistosporium luteo-olivaceum (Berk. & M.A. Curtis) Singer

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Callistosporium xanthophyllum Bon

Calocera cornea (Batsch : Fr.) Fr.

Calocera viscosa (Pers. : Fr.) Fr.

Calocybe carnea (Bull. : Fr.) Donk

Pronunciare *Calòcybe*, non *Calocýbe*, dal momento che la penultima sillaba è breve.

Calocybe constricta (Fr. : Fr.) Kühner in Singer

Calocybe gambosa (Fr. : Fr.) Singer ex Donk

Calocybe ionides (Bull. : Fr.) Donk

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Calocybe onychina (Fr.) Donk

Calodon ferrugineus (Fr. : Fr.) P. Karst.

È corretta la desinenza "-us" di *ferrugineus*, in quanto l'art. 62.2 (a) dell'ICBN stabilisce che debbano considerarsi maschili i composti che finiscono in "-odon".

Calodon niger (Fr. : Fr.) Quél.

Leggere *cálonon*, non *calòdon*.

Calvatia caelata (Bull.) J.B. Morgan

Calvatia craniiformis (Schwein.) Fr.

Calvatia excipuliformis (Scop. : Pers.) Perdeck

Calvatia gigantea (Batsch : Pers.) Lloyd

Leggere "*gigantéa, us, um*", e non *gigánteá* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Calvatia saccata (Vahl) J.B. Morgan

Calvatia utrififormis (Bull. : Pers.) Jaap

Calycina gemmarum (Boud.) Baral

Camarophyllus berkeleyi (P.D. Orton & Watling) Papetti

Camarophyllus cereopallidus Cléménçon

Camarophyllus colemannianus (A. Bloxam) Ricken

Camaryphyllus flavipes (Britzelm.) Cléménçon

Camaryphyllus lacmus (Schumach.) J.E. Lange

Camaryphyllus niveus (Scop.) Wünsche

Camaryphyllus ochraceopallidus (P.D. Orton) Papetti

Camaryphyllus pratensis (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Camaryphyllus pratensis (Pers. : Fr.) P. Kumm. var. *pallidus* (Cooke) J.E. Lange

Camaryphyllus russooriaceus (Berk. & T.K. Mill.) J.E. Lange

Camaryphyllus subradiatus (Schumach.) Wünsche

Camaryphyllus virgineus (Wulfen in Jacq. : Fr.) P. Kumm.

Cantharellus ferruginascens P.D. Orton

Cantharellus aurora (Batsch) Kuyper

"*aurora*" (dal latino) è usato come sostantivo appositivo e pertanto mantiene il proprio genere grammaticale, nella fattispecie diverso (femminile) da quello del sostantivo che lo precede.

Cantharellus cibarius Fr. : Fr.

Cantharellus cibarius Fr. : Fr. var. *alborufescens* Malençon in Malençon & Bertault

Cantharellus cibarius Fr. : Fr. var. *amethysteus* Quéf.

Penultima sillaba breve, pertanto pronunciare *amethýsteus*, non *amethystèus*.

Cantharellus cibarius Fr. : Fr. var. *bicolor* Maire

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cantharellus cibarius Fr. : Fr. var. *ferruginascens* (P.D. Orton) Courtec.

Cantharellus cinereus (Pers. : Fr.) Fr.

Cantharellus friesii Quéf.

Cantharellus lutescens (Pers. : Fr.) Fr.

Pronunciare *lutèscens*, non *lútescens* (parola piana in quanto penultima sillaba lunga).

Cantharellus subcibarius Corner

Cantharellus tubaeformis (Bull. : Fr.) Fr.

Contrariamente a quanto potremmo supporre, basandoci sull'art. 60G.1 (a) del Codice, è corretto scrivere *tubaeformis*, anziché *tubiformis*, per rimarcare la somiglianza con una tromba (*tuba, ae*) piuttosto che con un tubo (*tubus, i*) (art. 60G.1(b)).

Cantharellus xanthopus (Pers.) Duby

Caryospora callicarpa (Curr.) Nitschke ex Fuckel

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Ceraceomyces sulphurinus* (P. Karst.) J. Erikss. & Ryvarden**

Pronunciare accentando la sillaba che precede *-myces* (terzultima), in quanto la penultima sillaba è breve. Inoltre leggere *sulphúrinus, a, um* (parola sdrucciola, conseguente alla penultima sillaba breve) e non *sulphurínus*.

***Ceraceomyces tessulatus* (Cooke) Jülich**

***Ceratiomyxa porioides* (Alb. & Schwein.) J. Schröt.**

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ídes* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

***Cercophora acanthigera* (Berk. & Broome) N. Lundq.**

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

***Cercophora aggregata* N. Lundq.**

***Cercophora albicollis* N. Lundq.**

Anche se nei pirenomiceti la parte alta, ben differenziata, dei periteci viene definita "collo" (lat. = "*collum, i*"), l'epiteto appositivo "*albicollis*" è ben formulato, in quanto significa "dalla bianca collina" (collina = "*collis, is*"), anche in questo caso per indicare, in modo alternativo, la parte alta del peritecio.

***Cercophora aligarhiensis* Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh**

***Cercophora anisura* N. Lundq.**

***Cercophora areolata* N. Lundq.**

***Cercophora atropurpurea* A.N. Miller & Huhndorf**

***Cercophora brevifila* N. Lundq. & Fakirova**

***Cercophora caerulea* (Petch) N. Lundq.**

***Cercophora cainii* Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh**

Dal momento che il nome specifico è stato attribuito in onore al micologo Cain, l'originale *cainia* va corretto in *cainii* (art. 60C.1 (b) ICBN).

***Cercophora californica* (Plowr.) N. Lundq.**

***Cercophora citrina* (Petch) N. Lundq.**

Leggere *cítrina* (penultima sillaba breve) e non *citrína*.

***Cercophora citrinella* N. Lundq.**

***Cercophora coprogena* (Speg.) N. Lundq.**

***Cercophora coprophila* (Fr. : Fr.) N. Lundq.**

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Cercophora coronata* (Cailleux) Udagawa & T. Muroi**

Cercophora elephantina (Henn.) N. Lundq.

Come possiamo dedurre dall'ottimo lavoro di G. Pace (1982) e da un buon vocabolario di latino e di greco, dobbiamo leggere "*elephantínus, a, um*" nel caso che la parola significhi "dell'elefante", mentre dobbiamo leggere "*elephántinus, a, um*" quando significa "d'avorio". Nel caso specifico significa "dell'elefante".

Cercophora gossypina N. Lundq.

Gossýpina (dal sostantivo latino *gossypinum, i* = "arbusto del cotone") è stato aggettivato, acquistando pertanto lo stesso genere grammaticale del sostantivo al quale è stato apposto. Deve essere pronunciato accentuando la terzultima sillaba in quanto la penultima è breve.

Cercophora kalimpongensis Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Cercophora minuta Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Cercophora mirabilis Fuckel

Cercophora muskokensis (Cain) N. Lundq.

Cercophora mutabilis Cailleux

Cercophora nainitalensis Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Cercophora ovalis Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Cercophora pilosa Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Cercophora rostrata Cailleux

Cercophora samala Udagawa & T. Muroi

Cercophora sarawacensis (Ces.) N. Lundq.

Cercophora scortea (Cain) N. Lundq.

La corretta pronuncia di *scórtea* si ottiene ponendo l'accento sulla "o" e non sulla "e", sia che la interpretiamo come un sostantivo in apposizione (dal lat. "*scortea, ae*" = "pelliccia") che come un aggettivo (dal lat. "*scorteus, a, um*" = "di pelle, di cuoio").

Cercophora septentrionalis N. Lundq.

Cercophora silvatica N. Lundq.

Cercophora sordarioides (Speg.) N. Lundq.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cercophora sulphurea (Fuckel) N. Lundq.

Cercophora tuberculata Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

Ceriporia excelsa (S. Lundell) Parmasto

Ceriporia reticulata (Nees : Fr.) Dománski

Ceriporia viridans (Berk. & Broome) Donk

Ceriporiopsis mucida (Pers. : Fr.) Gilb. & Ryvar den

Ceriporiopsis rivulosa (Berk. & M.A. Curtis) Gilb. & Ryvar den

Cerocorticium confluens (Fr. : Fr.) Jülich & Stalpers

Cerrena unicolor (Bull. : Fr.) Murrill

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Chaetocalathus craterellus (Durieu & Lév.) Singer

Chaetomidium arxii Benny

Chaetomidium biapiculatum Lodha

Chaetomidium cephalothecoides (Malloch & Benny) Arx

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Chaetomidium ellipticum Lodha

Chaetomidium fimeti (Fuckel) Sacc.

Chaetomidium heterotrichum R.J. Mey.

La "i" di *-trichum* è breve, per cui dobbiamo pronunciare accentando la terzultima sillaba.

Chaetomidium khodense Cano, Guarro & El Shafie

Chaetomidium megasporum Doveri, Guarro, Cacialli & Caroti

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomidium pilosum (C. Booth & Shipton) Arx

Chaetomidium subfimeti Seth

Chaetomidium trichorobustum Seth

Chaetomium ampullare Chivers

Chaetomium ancistrocladum Udagawa & Cain

Chaetomium anguipilium L.M. Ames

Chaetomium aterrimum Ellis & Everh.

Chaetomium atrobrunneum L.M. Ames

Chaetomium aureum Chivers

Chaetomium barilochense Calviello

Chaetomium biporatum Cano & Guarro

Chaetomium bostrychodes Zopf

bostrychódes (dal greco = "arricciato, increspato, riccio"). Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oides" (vedi tutte le terminazioni in -oides).

Chaetomium brasiliense Bat. & Pontual

Chaetomium cancroideum Tschudy

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Chaetomium caprinum Bainier

Chaetomium cari-caryi A. Pande & V.G. Rao

Chaetomium causiiforme L.M. Ames

La scrittura originale "*causiaeforme*" è sicuramente errata (art. 60G.1 (a) ICBN).

Chaetomium chiversii (J.C. Cooke) A. Carter

Chaetomium circinatum Chivers

Chaetomium convolutum Chivers

Chaetomium crispatum Fuckel

Chaetomium cuniculorum Fuckel

Chaetomium cupreum L.M. Ames

Chaetomium cuyabenoensis De Cock & Hennebert

Chaetomium cymbiforme Lodha

Chaetomium deceptivum Malloch & Benny

Chaetomium dreyfussii Arx

Chaetomium elatum Kunze : Fr.

Chaetomium erectum Skolko & J.W. Groves

Chaetomium floriforme Gené & Guarro

Chaetomium funicola Cooke

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Chaetomium fusiforme Chivers

Chaetomium fusisporum G. Sm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Chaetomium fusum L.M. Ames

Chaetomium gangligerum L.M. Ames

Chaetomium gelasinosporum Aue & Müller

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium gigantrisporum Millner

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola). Inoltre dobbiamo scrivere *gigantrisporum* (art. 60G.1 (a) ICBN) e non *gigantrosporum*, come in diagnosi originale.

Chaetomium globisporum Lodha

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium globosum Kunze

Chaetomium gracile Udagawa

Chaetomium hexagonosporum A. Carter & Malloch

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium histoplasmoides Carris & Glawe

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Chaetomium homopilatum Omvik

Chaetomium indicum Corda

Chaetomium irregulare Sörgel

Chaetomium jabalpurensis D.P. Tiwari, P.D. Agrawal & Lodh

Chaetomium jodhpurensis Lodha

Chaetomium longicolleum Krzemien. & Badura

Chaetomium lucknowense J.N. Rai & J.P. Tiwari

Chaetomium lunisporium Udaiyan & V.S. Hosag.

La scrittura originale "*lunasporium*" (dal lat. = "con le spore a forma di luna" è sicuramente errata (art. 60G.1 (a) ICBN).

Chaetomium macrostiolum Stchigel, K. Rodr. & Guarro

Chaetomium madrasense Natarajan

Chaetomium mareoticum Besada & Yusef

Chaetomium medusarum J. A. Mey. & Lanneau

Chaetomium megalocarpum Bainier

Chaetomium mesopotamicum Abdullah & Zora

Chaetomium microascooides Guarro

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Chaetomium mollicellum L.M. Ames

Chaetomium multispirale A. Carter, R.S. Khan & Powell

Chaetomium murorum Corda

Chaetomium myricicola Y. Horie & Udagawa

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Chaetomium nigricolor L.M. Ames

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Chaetomium novae-caledonicum Udagawa, Uchiy. & Kamiya

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Chaetomium oblatum Dreyfuss & Arx

Chaetomium olivicolor K. Rodr., Stchigel & Guarro

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Chaetomium perlucidum Sergeeva

Chaetomium piluliferum J. Daniels

Chaetomium quadrangulatum Chivers

Chaetomium retardatum A. Carter & R.S. Khan

Chaetomium robustum L.M. Ames

Chaetomium semen-citrulli Sergeeva

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Chaetomium seminudum L.M. Ames

Chaetomium sinaïense Mustafa & Ezz-Eldin

Chaetomium sphaerale Chivers

Chaetomium spinosum Chivers

Chaetomium spiralotrichum Lodha

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Chaetomium spirochaete Palliser

Chaetomium subaffine Sergeeva

Chaetomium subcircinatum A. Carter & R.S. Khan

Chaetomium subcurvisporum Abdullah & Al-Bader

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium subspirale Chivers

Chaetomium subspirilliferum Sergeeva

Chaetomium succineum L.M. Ames

Chaetomium tarraconense Stchigel, K. Rodr. & Guarro

È sicuramente errato, e quindi da correggere (art. 60.1 ICBN), l'epiteto originario "*tarraconensis*", essendo *Chaetomium* un sostantivo neutro.

Chaetomium tetrasporum S. Hughes

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium thermophilum La Touche

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Chaetomium trigonosporum (Marchal) Chivers

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Chaetomium umbratile Udagawa, Toyaz. & Yaguchi

Chaetomium uniapiculatum (J.N. Rai & H.J. Chowdhery) Arx

Chaetomium vitellinum A. Carter

Pronunciare *vitellinus, a, um*, in quanto la penultima sillaba è lunga (parola piana).

Chalazion erinaceum Doveri, Y.-Z. Wang, Cacialli & Caroti

Chalazion helveticum Dissing

Chalazion sociabile Dissing & Sivertsen

Chalciporus amarellus (Quél.) Bataille

La "o" di *porus, a, um* è breve, per cui dobbiamo pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba.

Chalciporus piperatus (Bull. : Fr.) J. Bataille

Chalciporus rubinus (W.G. Sm.) Singer

Chamaemyces fracidus (Fr.) Donk

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Cheilymenia apiculispora J. Moravec

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cheilymenia asteropila J. Moravec

La penultima sillaba è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima (parola sdrucciola).

Cheilymenia aurantiacorubra K.S. Thind & S.C. Kaushal

Cheilymenia bohémica (Velen.) J. Moravec

Cheilymenia cadaverina (Velen.) Svrček

Cheilymenia campestris (H. Crouan & P. Crouan) J. Moravec

Cheilymenia chionophila T. Schumach.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cheilymenia citrinella (Velen.) Svrček

Cheilymenia coprinaria (Cooke) Boud.

Cheilymenia coprogena (Berk. & Broome) Rifai

Cheilymenia crassistriata (J. Moravec) J. Moravec

Cheilymenia elaphorum (Rehm) W.-Y. Zhuang & Zheng Wang

Cheilymenia fibrillosa (Curr.) Le Gal

Cheilymenia fimicola (De Not. & Bagl.) Dennis

Cheilymenia fraudans (P. Karst.) Boud.

Cheilymenia gemella (P. Karst.) J. Moravec

Cheilymenia granulata (Bull. : Fr.) J. Moravec

Cheilymenia humarioides (Rehm) Gamundí

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cheilymenia insignis (H. Crouan & P. Crouan) Boud.

Cheilymenia karstenii J. Moravec

Cheilymenia lacteoalba J. Moravec

Cheilymenia lemuriensis R. Heim in Le Gal

Cheilymenia liskae J. Moravec, R. Fellner & Landa

Cheilymenia lundqvistii J. Moravec

Cheilymenia magnifica (W.-Y. Zhuang & Korf) J. Moravec

Cheilymenia magnipila J. Moravec

La penultima sillaba è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima (parola sdrucciola).

Cheilymenia megaspora (Gamundí) J. Moravec

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cheilymenia pallida A. Bell & Dennis

<i>Cheilymenia parvispora</i> J. Moravec	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Cheilymenia pediseta</i> (Clem.) J. Moravec	Pronunciare <i>pediséta</i> in quanto la penultima sillaba è lunga.
<i>Cheilymenia polaripustulata</i> J. Moravec	
<i>Cheilymenia pseudohumarioides</i> Dissing, J. Moravec & Sivertsen	Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in " <i>-ídes</i> " (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco " <i>ei</i> ") della penultima sillaba.
<i>Cheilymenia pulcherrima</i> (H. Crouan & P. Crouan) Boud.	
<i>Cheilymenia raripila</i> (W. Phillips) Dennis	La penultima sillaba è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima (parola sdrucciola).
<i>Cheilymenia rubra</i> (W. Phillips) Boud.	
<i>Cheilymenia sclerotiorum</i> T. Schumach.	
<i>Cheilymenia sordida</i> (J. Moravec) J. Moravec	
<i>Cheilymenia stercoraria</i> (Velen.) J. Moravec	
<i>Cheilymenia stercorea</i> (Pers. : Fr.) Boud. f. <i>alpina</i> (Fuckel) J. Moravec	
<i>Cheilymenia stercorea</i> (Pers.: Fr.) Boud.	
<i>Cheilymenia striata</i> (K.S. Thind, Cash & P. Singh) J. Moravec	
<i>Cheilymenia tandonia</i> K.S. Thind & S.C. Kaushal	
<i>Cheilymenia theleboloides</i> (Alb. & Schwein. : Fr.) Boud.	Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in " <i>-ídes</i> " (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco " <i>ei</i> ") della penultima sillaba.
<i>Cheilymenia villosa</i> Gamundí	
<i>Cheilymenia vitellina</i> (Pers. : Fr.) Dennis	Pronunciare <i>vitellínus, a, um</i> , in quanto la penultima sillaba è lunga (parola piana).
<i>Chlorociboria aeruginascens</i> (Nyl.) Kanouse ex C.S. Ramamurthi, Korf & L.R. Batra	
<i>Chlorociboria aeruginosa</i> (Pers. : Fr.) Seaver ex C.S. Ramamurthi	
<i>Chlorophyllum molybdites</i> (Meyer : Fr.) Masee	La "i" della penultima sillaba è lunga, per cui la parola è piana e verrà letta <i>molybdítes</i> .
<i>Chlorosplenium aeruginascens</i> (Nyl.) P. Karst.	
<i>Chondrostereum purpureum</i> (Schumach. : Fr.) Pouzar	Pronunciare <i>chondrostèreum</i> in quanto la penultima sillaba è breve.
<i>Chroogomphus helveticus</i> (Singer) M.M. Moser in Gams	
<i>Chroogomphus rutilus</i> (Schaeff. : Fr.) O.K. Mill.	

Chrysomphalina grossula (Pers.) Norvell, Redhead & Ammirati

Ciboria amentacea (Balb.) Fuckel

Ciboria batschiana (Zopf) N.F. Buchw.

Clathrus cancellatus Tourn. ex L.

Clathrus ruber P. Micheli ex Pers. : Pers.

Clavaria acuta Sowerby : Fr.

Clavaria falcata Pers. : Fr.

Clavaria fragilis Holmsk. : Fr.

Clavicornia pyxidata (Pers. : Fr.) Doty

Clavulina cinerea (Bull. : Fr.) J. Schröt. in Cohn

Clavulina cinerea (Bull. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *sublilascens* (Bourdot & Galzin) Bon & Courtec.

Clavulina coralloides (L. : Fr.) J. Schröt. in Cohn

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Clavulina coralloides (L. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *bicolor* (Donk) Franchi & M. Marchetti

Clavulina coralloides (L. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *mutans* (Burt) Franchi & M. Marchetti

Clavulina coralloides (L. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *subcinerea* (Donk) Franchi & M. Marchetti

Clavulina coralloides (L. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *subrugosa* (Corner) Franchi & M. Marchetti

Clavulina cristata (Holmsk. : Fr.) J. Schröt. in Cohn

Clavulina cristata (Holmsk. : Fr.) J. Schröt. in Cohn f. *bicolor*
Donk

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Clavulina cristata (Holmsk. : Fr.) J. Schröt. in Cohn var. *subrugosa* Corner

Clavulina rugosa (Bull. : Fr.) J. Schröt. in Cohn

Clitocybe agrestis Harmaja

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Clitocybe alkaliviolascens Bellù

Clitocybe alnetorum J. Favre

Clitocybe augeana (Mont.) Sacc.

Clitocybe barbularum (Romagn.) P.D. Orton

Clitocybe brumalis (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe candicans (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pronunciare accentando la terzultima sillaba (*cándicans*) in quanto la penultima è breve.

Clitocybe catinus (Fr.) Quél.

L'epiteto "*catinus*" (dal lat. "*catinus, i*" = catino, piatto largo") è scritto correttamente in quanto è un sostantivo maschile in apposizione a *Clitocybe* (femminile).

Clitocybe cerussata (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe cistophila Bon & Contu

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Clitocybe clavipes (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe costata Kühner & Romagn. ex Kühner & Romagn.

Clitocybe cyathiformis (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe dealbata (Sowerby : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe decembris Singer

Clitocybe deceptiva H.E. Bigelow

Clitocybe diatretra (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe diosma Einhell.

Clitocybe flaccida (Sowerby : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe foetens Melot

Clitocybe font-queri R. Heim

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Clitocybe fragrans (With. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe geotropa (Bull.) Quél.

Clitocybe gibba (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe glareosa Röllin & Monthoux

Clitocybe graminicola Bon

Clitocybe houghtonii (W. Phillips) Dennis

Clitocybe hydrogramma (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe incilis (Fr.) Gillet

Clitocybe incomis (P. Karst.) Sacc.

Clitocybe infundibuliformis (Schaeff.) Quél.

Clitocybe inornata (Sowerby : Fr.) Gillet

Clitocybe langei Singer ex Hora

Clitocybe leucodiatreta Bon

Clitocybe lignatilis (Pers. : Fr.) P. Karst.

Clitocybe marginella Harmaja

Clitocybe maxima (P. Gaertn., G. Mey. & Scherb. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe metachroa (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Clitocybe nebularis (Batsch : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe nebularis (Batsch : Fr.) P. Kumm. f. *alba* (J.E. Lange) S. Imai

Clitocybe nitriolens J. Favre

La “o” di “*-olens* (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Clitocybe nivea Velen.

Clitocybe obsoleta (Batsch) Quél.

Clitocybe odora (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Le parole che terminano in *-odorus, -odora, -odorum* (dal latino = “odoroso”) devono essere pronunciate con l’accento sulla penultima sillaba (*-odórus, -odóra, -odórum*), in quanto lunga.

Clitocybe phaeophthalma (Pers.) Kuyper

Clitocybe phyllophila (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe pithyophila (Fr.) Gillet

Clitocybe pruinosa (Lasch) P. Kumm.

Clitocybe rivulosa (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe sinopica (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe squamulosa (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Clitocybe suaveolens (Schumach.) P. Kumm.

La “o” di “*-olens* (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Clitocybe subbulbipes Murrill

Clitocybe trulliformis (Fr. : Fr.) P. Karst.

Clitocybe truncicola (Peck) Sacc.

Clitocybe umbilicata (Schaeff.) P. Kumm.

Clitocybe vermicularis (Fr.) Quél.

Clitocybe vibecina (Fr.) Quél.

Leggere *vibécina* e non *vibecína*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Clitocybe viridis (With. : Fr.) Gillet

Clitopilus daamsii Noordel.

Clitopilus fasciculatus Noordel.

Dobbiamo pronunciare *clitopílus* (dal lat. *pileus*, *i* = berretto) in quanto la "i" di *-pilus* è lunga.

Clitopilus hobsonii (Berk.) P.D. Orton

Clitopilus mundulus (Lasch) P. Kumm.

Clitopilus pinsitus (Fr. : Fr.) Joss.

Pronunciare *pínsitus* (dal latino = "pestato, pigiato") e non *pínsítus*.

Clitopilus prunulus (Scop. : Fr.) P. Kumm.

Clitopilus scyphoides (Fr. : Fr.) Singer f. *omphaliformis* (Joss.) Noordel.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Clitopilus scyphoides (Fr. : Fr.) Singer f. *scyphoides*

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Collaria arcyronema (Rostaf.) Nann.-Bremek

Collybia aquosa (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Collybia acervata (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Collybia butyracea (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Collybia cirrhata (Pers.) Quél.

Collybia cookei (Bres.) J.D. Arnold

Collybia distorta (Fr.) Quél.

Collybia dryophila (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Gli epiteti che terminano in *-philus*, *a*, *um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Collybia dryophila (Bull. : Fr.) P. Kumm. var. *aquosa* (Bull. : Fr.) Quél.

Collybia dryophila (Bull. : Fr.) P. Kumm. var. *funicularis* (Fr. : Fr.) Halling

Collybia fusipes (Bull. : Fr.) Quél.

Collybia luteifolia Gillet

Collybia luxurians Peck

Collybia maculata (Alb. & Schwein. : Fr.) P. Kumm.

Collybia ocior (Pers.) Vilgalys & O.K. Miller

Collybia peronata (Bolton : Fr.) P. Kumm.

Collybia platyphylla (Pers. : Fr.) Quél.

Collybia tergina (Fr. : Fr.) S. Lundell in S. Lundell & Nannf.

Leggere *tergína* (dal latino *tergínium* = "staffile di cuoio").

Collybia tuberosa (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Colpoma quercinum (Pers.) Wallr.

Coltricia perennis (L. : Fr.) Murrill

Coltricia tomentosa (Fr. : Fr.) Murrill

Coniochaeta angustispora D. Hawksw. & H. Yip

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coniochaeta arxii Udagawa & Takawa

Coniochaeta cephalothecoides Kamiya, Uchiy. & Udagawa

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Coniochaeta dumosa Kamiya, Uchiy. & Udagawa

Coniochaeta elaeicola (Henn.) C. Moreau & M. Moreau

Coniochaeta emodensis Udagawa & Y. Horie

Coniochaeta hansenii (Oudem.) Cain

Coniochaeta leucoplaca (Sacc.) Cain

La penultima sillaba di *leucòplaca* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima (parola sdrucciola).

Coniochaeta ligniaria (Grev.) Massee

Coniochaeta multispora Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coniochaeta niesslii (Auersw.) Arx & E. Müll.

Coniochaeta nodulisporioides D. Hawksw.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Coniochaeta perangusta Udagawa & Sugiy.

Coniochaeta philocoproides (Griffiths) Cain

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Coniochaeta polymegasperma M.J. Richardson

Coniochaeta polysperma Furuya & Udagawa

<i>Coniochaeta polyspora</i> (W. Phillips & Plowr.) N. Lundq.	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coniochaeta pulveracea</i> (Ehrh.) Munk	
<i>Coniochaeta renispora</i> J.L. Crane & Shearer	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coniochaeta rhopalochaeta</i> A.I. Romero & Carmarón	
<i>Coniochaeta saccardoi</i> (Marchal) Cain	
<i>Coniochaeta scatigena</i> (Berk. & Broome) Cain	
<i>Coniochaeta tetraspora</i> Cain	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coniochaeta vagans</i> (Carestia & De Not.) N. Lundq.	
<i>Coniochaeta velutina</i> (Fuckel) Munk	Leggere <i>velútina</i> e non <i>velutína</i> ("i" breve).
<i>Coniophora arida</i> (Fr. : Fr.) P. Karst.	Tutte le parole che terminano in <i>-phorus, a, um</i> (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.
<i>Conocybe abjecta</i> (Berk. & Broome) Pegler	Tutti gli epiteti che terminano in <i>-cybe</i> devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. <i>clitòcybe</i>).
<i>Conocybe abruptibulbosa</i> Watling	
<i>Conocybe acutoconica</i> Watling	
<i>Conocybe affinis</i> Singer	
<i>Conocybe alachuana</i> (Murrill) Hesler	
<i>Conocybe alba</i> Singer	
<i>Conocybe albipes</i> (G.H. Otth) Hauskn. var. <i>albipes</i>	
<i>Conocybe albipes</i> (G.H. Otth) Hauskn. var. <i>crispa</i> (Longyear) Hauskn.	
<i>Conocybe albocinerea</i> Singer	
<i>Conocybe alboradicans</i> Arnolds	Leggere <i>radícans</i> ("che mette le radici, radicante") e non <i>rádicans</i> , in quanto la penultima sillaba è lunga.
<i>Conocybe alboradicans</i> Arnolds var. <i>carinthiaca</i> (Singer & Hauskn.) Hauskn.	
<i>Conocybe ambigua</i> Watling	
<i>Conocybe ammophila</i> M. Lange	Gli epiteti che terminano in <i>-philus, a, um</i> devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Conocybe anthuriae* Watling & Hauskn.**

***Conocybe antipus* (Lasch) Fayod**

Dobbiamo leggere *ántipus*. Il basionimo di questo taxon è *Agaricus antipus*, il cui nome specifico è un sostantivo latino derivante dal greco (= "dal piede contrapposto" o "contropiede", per indicare la lunga radice basale). Dal momento che *antipus* è un sostantivo in apposizione, non segue il genere grammaticale (femminile) di *Conocybe*.

***Conocybe antipus* (Lasch) Fayod f. *floridiana* (Murrill) Singer**

***Conocybe antipus* (Lasch) Fayod var. *brasiliensis* Rick**

***Conocybe antipus* (Lasch) Fayod var. *humicola* Thiers**

***Conocybe apala* (Fr. : Fr.) Arnolds**

***Conocybe apala* (Fr. : Fr.) Arnolds var. *albipes* (G.H. Otth) Arnolds**

***Conocybe aporos* Kits van Wav.**

***Conocybe appendiculata* J.E. Lange & Kühner ex Watling**

***Conocybe arrhenii* (Fr.) Kits van Wav.**

***Conocybe atkinsonii* Watling**

***Conocybe aurea* (Jul. Schäff.) Hongo**

***Conocybe aurea* (Jul. Schäff.) Hongo var. *hololeuca* Hauskn.**

***Conocybe bicolor* Watling**

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

***Conocybe bispora* (Singer) Hauskn.**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Conocybe bisporigera* (Hauskn. & Krisai) Arnolds**

***Conocybe blattaria* (Fr. : Fr.) Kühner**

***Conocybe brachypodii* (Velen.) Hauskn. & Svrček**

***Conocybe brunneoaurantiaca* K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.**

***Conocybe brunneola* Kühner & Watling**

***Conocybe bulbifera* (Kauffman) Romagn.**

***Conocybe caespitosa* (Murrill) Watling**

***Conocybe candida* (Cooke & Masee) Watling**

***Conocybe capillaripes* (Peck) Watling**

***Conocybe cartilaginipes* Watling**

Conocybe cettoana Hauskn. & Enderle

l'epiteto originario "*ettoiana*" è errato e va corretto in "*ettoana*" (art. 60C.1 (c) ICBN).

Conocybe coprophila (Kühner) Kühner

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Conocybe corneri Watling

Conocybe crispella (Murrill) Singer

Conocybe cryptocystis (G.F. Atk.) Singer

Conocybe curta (G.F. Atk.) Watling

Conocybe cyanopus (G.F. Atk.) Kühner

Vedi le osservazioni relative a *Conocybe antipus*.

Conocybe cylindracea Maire & Kühner ex Kühner & Watling

Conocybe dennisii Hauskn.

Conocybe dentatomarginata Watling

Conocybe discorosea E. Horak, Hauskn. & Desjardin

Conocybe dumetorum (Velen.) Svrček var. *austriaca* Hauskn.

Conocybe dumetorum (Velen.) Svrček var. *dumetorum*

Conocybe dumetorum (Velen.) Svrček var. *phaeoleiospora* Hauskn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe dunensis T.J. Wallace in P.D. Orton

Conocybe echinata (Velen.) Singer

Conocybe exannulata Kühner & Watling

Conocybe excedens Kühner & Watling

Conocybe farinacea Watling

Conocybe fibrillosipes Watling

Conocybe filaris (Fr.) Kühner

Conocybe filipes (G.F. Atk.) Singer

Conocybe fimetaria Watling

Conocybe fimicola Watling

Conocybe fiorii (D. Sacc.) Watling

Conocybe flava (Peck) Kühner

Conocybe flexipes Watling

Conocybe fragilis (Peck) Singer

Conocybe fuscimarginata (Murrill) Singer

Conocybe gigasperma Enderle & Hauskn.

Conocybe glabra (Murrill) Watling

Conocybe graminis Hauskn.

Conocybe hadrocystis (Kits van Wav.) Watling

Conocybe herbarum Hauskn.

Conocybe herinkii Svrček

Conocybe hexagonospora Métrod ex Hauskn. & Enderle

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe horakii Watling

Conocybe hornana Singer & Hauskn.

Conocybe humicola (Thiers) Hauskn., Krisai & Voglmayr

Conocybe incarnata (Jul. Schäff.) Hauskn. & Arnolds

Conocybe indica K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.

Conocybe inocybeoides Watling

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Conocybe intermedia (A.H. Sm.) Kühner

Conocybe intrusa (Peck) Singer

Conocybe juncicola Hauskn.

Conocybe juniana (Velen.) Hauskn. & Svrček

Conocybe juruensis (Henn.) Singer

Conocybe khasiensis (Berk.) Watling

Conocybe kueneriana Singer

Conocybe lenticulispora Watling

In accordo con l'art. 60G.1 (a) ICBN bisogna scrivere "*lenticulispora*" al posto dell'originaria "*lenticulospora*", in quanto "*lenticula*" è di origine latina. La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe leporina (Velen.) Singer & Hauskn.

Conocybe leucopus Kühner ex Kühner & Watling

Vedi commento relativo a *Conocybe antipus*.

Conocybe lobauensis Singer & Hauskn.

Conocybe locellina (Murrill) Watling

Conocybe ludoviciana (Murrill) Watling

Conocybe macrocephala Kühner & Watling

Conocybe macrospora (G.F. Atk.) Hauskn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe magnicapitata P.D. Orton

Conocybe magnispora (Murrill) Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe mairei Kühner ex Watling

Conocybe martiana (Berk. & M.A. Curtis) Singer

Conocybe melea (Velen.) Singer

Conocybe merdaria Arnolds & Hauskn.

Conocybe mesospora Kühner & Watling

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe mexicana (Murrill) Watling

Conocybe michiganensis (A.H. Sm.) Watling

Conocybe microcephala (Velen.) Singer

Conocybe microrhiza Hauskn.

Non c'è alcun motivo per raddoppiare la "r" di "*rhiza*" (in greco = "radice"), come troviamo in diagnosi originale (= "*microrrhiza*").

Conocybe microsperma Singer

Conocybe microspora (Velen.) Dennis

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe minima Singer & Hauskn.

Conocybe missionum Singer

Conocybe mixta Singer

Conocybe monicae Hauskn.

Conocybe moseri Watling

Conocybe murinacea Watling

Conocybe mutabilis Watling

Conocybe nigridisca Hauskn. & Krisai

Non *nigrodisca* (art. 60G.1 (a) ICBN), come scritto in diagnosi originale. Altro esempio: *nigripes* non *nigropes*.

Conocybe nodulosispora (Hongo) Watling

In accordo con l'art. 60G.1 (a) bisogna scrivere *nodulosispora* e non *nodulosospora*. La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe ochroalbida Hauskn.

Conocybe oculispora Locq.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe percincta P.D. Orton

Conocybe peronata Kühner & Maire ex Kühner & Watling

Conocybe pilosella (Pers. : Fr.) Kühner

Conocybe piloselloides Watling

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Conocybe pinetorum Watling, Esteve-Rav. & G. Moreno

Conocybe pinguis Watling

Conocybe plicatella (Peck) Kühner

Conocybe plicatelloides Sarwal & Locq.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Conocybe plumbeitincta (G.F. Atk.) Singer

Conocybe pragensis Hauskn.

Conocybe proxima Singer

Conocybe pseudopilosella Kühner & Watling

Conocybe pseudopubescentis K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.

Conocybe pubescens (Gillet) Kühner

Conocybe pulchella (Velen.) Hauskn. & Svrček

Conocybe pulchra (Clem.) Hauskn., Krisai & Voglmayr

Conocybe pygmaeoaffinis (Fr.) Kühner

Conocybe radicans K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.

Leggere *radicans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Conocybe reticulata (Peck) Watling

Conocybe reticulatorugosa Singer

Conocybe rickeniana Singer ex P.D. Orton

Conocybe rickenii (Jul. Schäff.) Kühner

Conocybe roberti Singer & Hauskn.

Conocybe roseipes Hauskn.

Pronunciare *roséipes* in quanto la penultima sillaba è breve.

Conocybe rostellata (Velen.) Hauskn. & Svrček

Conocybe rubiginosa Watling

Conocybe rugosa (Peck) Watling

Conocybe sabulicola Hauskn. & Enderle

Conocybe semiglobata Kühner ex Kühner & Watling

Conocybe siennophylla (Berk. & Broome) Singer

Conocybe siliginea (Fr. : Fr.) Kühner

Conocybe siligineoides R. Heim

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Conocybe singeriana Hauskn.

Conocybe smithii Watling

Conocybe solitaria K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.

Conocybe sordida Kühner & Watling

Conocybe spiculoides Kühner & Watling

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Conocybe spinulosa Hauskn. & Krisai

Conocybe stercoraria Watling

Conocybe stictospora Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Conocybe striatipes (Speg.) Singer

Conocybe subalpina (Singer) Singer & Hauskn.

Conocybe subcrispa (Murrill) Singer

Conocybe subnuda Kühner & Watling

Conocybe subovalis Kühner & Watling

Conocybe subpallida Enderle

Conocybe subpubescens Kühner ex P.D. Orton

Conocybe subvelata Singer

Conocybe subxerophytica Singer & Hauskn.

Conocybe sulcatipes (Peck) Kühner

Conocybe tenera (Schaeff. : Fr.) Fayod

Conocybe tenera (Schaeff. : Fr.) Fayod var. *subovalis* Kühner (*nom. nud.*)

Conocybe teneroides (J.E. Lange) Kits van Wav.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Conocybe tenerrima Singer

Conocybe tenerrima Singer var. *monticola* Singer

Conocybe tetraspora Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Conocybe tetrasporoides Hauskn.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Conocybe tuxlaensis Singer

Conocybe utriformis P.D. Orton

Conocybe vaginata Watling

Conocybe velata (Velen.) Hauskn.

Conocybe velutipes (Velen.) Hauskn. & Svrček

Conocybe veregregia Contu

Conocybe vestita (Fr.) Kühner

Conocybe vexans P.D. Orton

Conocybe vinaceobrunnea Hauskn.

Conocybe volvata K.A. Thomas, Hauskn. & Manim.

Conocybe volviornata E. Horak, Hauskn. & Desjardin

Conocybe watlingii Hauskn.

Conocybe weema Grgur.

Conocybe xerophytica Singer

Conocybe zeylanica (Petch) Boedijn

Conocybe zuccherellii Hauskn.

Copelandia cyanescens (Berk. & Broome) Singer

Leggere *cyanéscens* (penultima sillaba lunga) e non *cyánescens*.

Coprinellus amphithallus (M. Lange & A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus angulatus (Peck) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus aokii (Hongo) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus aureoconulatus (Uljé & Aptroot) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus bisporiger (Buller ex P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Dobbiamo leggere *bispóriger* (= "che porta, che sostiene due spore") in quanto la penultima sillaba è breve.

Coprinellus bisporus (J.E. Lange) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinellus brevisetulosus (Arnolds) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus callinus (M. Lange & A.H. Sm.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus curtus (Kalchbr.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus dilectus (Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus domesticus (Bolton : Fr.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus ellisii (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus ephemerus (Bull. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus eurysporus (M. Lange & A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinellus fallax (M. Lange & A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus fimbriatus (Berk. & Broome) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus flocculosus (DC.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus fufurellus (Berk. & Broome) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus heptemerus (M. Lange & A.H. Sm.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus heterosetulosus (Locq. ex Watling) Vilgalys, Hopple & J. Johnson

Coprinellus heterothrix (Kühner) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Dobbiamo leggere *hetérothrix* (accento sulla terzultima sillaba), in quanto la "o" della penultima sillaba, seguita da una consonante muta ("th") e da una liquida ("r"), deve considerarsi breve.

Coprinellus hiascens (Fr. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinellus impatiens (Fr. : Fr.) J.E. Lange

-
- Coprinellus marculentus* (Britzelm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus micaceus* (Bull. : Fr.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson Leggasi *micáceus*, non *micacèus*.
- Coprinellus pellucidus* (P. Karst.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus plagioporus* (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo Gli epiteti che terminano in *porus*, *a*, *porum* devono essere accentati sulla terzultima sillaba (es. *plagióporus*).
- Coprinellus pyrhhantes* (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus radians* (Desm. : Fr.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson
- Coprinellus sassii* (M. Lange & A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus sclerocystidiosus* (M. Lange & A.H. Sm.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson
- Coprinellus singularis* (Uljé) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus subdisseminatus* (M. Lange) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus subimpatiens* (M. Lange & A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus subpurpureus* (A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus truncorum* (Schaeff.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus velatopruinatus* (Bender) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus verrucispermus* (Joss. & Enderle) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinellus xanthothrix* (Romagn.) Vilgalys, Hopple & J. Johnson Dobbiamo leggere *xánthothrix* (accento sulla terzultima sillaba), in quanto la "o" della penultima sillaba, seguita da una consonante muta ("th") e da una liquida ("r"), deve considerarsi breve.
- Coprinopsis acuminata* (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis africana* (Pegler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis alutaceovelata* (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis ammophilae* (Courtec) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis argentea* (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis atramentaria* (Bull. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis austrofriesii* (Redhead & Pegler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis bicornis* (Uljé & Horvers) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis brunneofibrillosa* (Dennis) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis brunneostragulata* (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo Vedi *Coprinus brunneostragulatus*.
- Coprinopsis bubalina* (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
-

Coprinopsis burkii (A.H. Sm.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis calospora (Bas & Uljé) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinopsis caribaea (Pegler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis cinchonensis (Murrill) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis cinerea (Schaeff. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis cinereofloccosa (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis clastophylla (Maniotis) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis coniophora (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinopsis cothurnata (Godey) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis cubensis (Berk. & M.A. Curtis) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis depressiceps (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis echinospora (Buller) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinopsis epichloea (Uljé & Noordel.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis episcopalis (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis erythrocephala (Lév.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis exstinctoria (Bull.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis fibrillosa (Berk. & Broome) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis filamentifera (Kühner) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis fluvialis (Lancon. & Uljè) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis geesterani (Uljé) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis gonophylla (Quél.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis goudensis (Uljé) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis herbivora (Singer) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis herinkii (Pilát & Svrček) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis heterocoma (Malençon) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di *-comus, -coma, -comum* (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *heterócoma* e non *heterocóma*.

Coprinopsis insignis (Peck) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

-
- Coprinopsis jamaicensis* (Murrill) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis jonesii* (Peck) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis karwinicola* (Grgur.) J.A. Simpson & Grgur.
- Coprinopsis kimurae* (Hongo & Aoki) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis krieglsteineri* (Bender) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis kubickae* (Pilát & Svrček) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis laanii* (Kits van Wav.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis lagopides* (P. Karst.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.
- Coprinopsis luteocephala* (Watling) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis macrocephala* (Berk.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis macropus* (Berk. & Broome) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis marcida* (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis martinii* (J. Favre ex P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis maysoidispora* (Redhead & Traquair) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).
- Coprinopsis mexicana* (Murrill) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis myceliocephala* (M. Lange) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis narcotica* (Batsch : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis neolagopus* (Hongo & Sagara) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- La penultima sillaba è lunga, per cui la parola è piana e deve essere letta *neolagópus*.
- Coprinopsis neotropica* (Redhead & Pegler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis nivea* (Pers. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis ochraceolanata* (Bas) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis pachyderma* (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis pachysperma* (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis paleotropica* (Redhead & Pegler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis papagoensis* (Lindsey & Gilb.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- Coprinopsis phlictidospora* (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo
- La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

<i>Coprinopsis picacea</i> (Bull. : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	<i>picaceus, a, um</i> (dal latino = "concernente la gazza") è una parola sdrucciola e pertanto deve essere pronunciata <i>picáceus,a, um</i> .
<i>Coprinopsis piepenbroekiorum</i> (Ulje & Bas) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	Vedi <i>Coprinus piepenbroekiorum</i> .
<i>Coprinopsis pinguispora</i> (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coprinopsis pseudofriesii</i> (Pilát & Svrček) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis pseudonivea</i> (Bender & Ulje) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis pseudoradiata</i> (Kühner & Joss. ex Watling) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis psychromorbida</i> (Redhead & Traquair) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis radiata</i> (Bolton : Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis radicans</i> (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	Leggere <i>radicans</i> ("che mette le radici, radicante") e non <i>rádicans</i> , in quanto la penultima sillaba è lunga.
<i>Coprinopsis radicata</i> (Cleland) J.A. Simpson & Grgur.	
<i>Coprinopsis romagnesiana</i> (Singer) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis rugosibispora</i> (J. Geesink & Imler) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	Vedi <i>Coprinus rugosibisporus</i> . Inoltre La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coprinopsis sclerotigera</i> (Watling) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis sclerotiorum</i> (Horvers & De Cock) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis scobicola</i> (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis semitalis</i> (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis spelaiophila</i> (Bas & Ulje) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	Gli epiteti che terminano in <i>-philus, a, um</i> devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).
<i>Coprinopsis spilospora</i> (Romagn.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	La "o" di " <i>sporus, a, um</i> " è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
<i>Coprinopsis stangliana</i> (Enderle, Bender & Gröger) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis stercorea</i> (Scop. ex Fr.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis striata</i> (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis strossmayeri</i> (Schulzer) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	
<i>Coprinopsis subtigrinella</i> (Dennis) Redhead, Vilgalys & Moncalvo	

Coprinopsis sylvicola (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis tectispora (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinopsis tigrina (Pat.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis tigrinella (Boud.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis trispora (R.F.O. Kemp & Watling) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinopsis undulata (Bogart) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis urticicola (Berk. & Broome) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis utrifera (Joss. ex Watling) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis variegata (Peck) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis vermiculifera (Joss. ex Dennis) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis verticillata (Schulz-Wedd.) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinopsis xantholepis (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Come in tutti i composti che terminano in "*-lepis*" (dal latino, a sua volta dal greco = "pelle, scaglia, squama"), l'accento va collocato sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinopsis xenobia (P.D. Orton) Redhead, Vilgalys & Moncalvo

Coprinus acidorus Raithelh.

Leggere *Cóprinus* ("o" della penultima sillaba breve) e non *Coprínus*.

Coprinus acuminatus (Romagn.) P.D. Orton

Coprinus affinis P. Karst.

Coprinus africanus Pegler

Coprinus agricola A. Pearson

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus alachuanus Murrill

Coprinus albertinii P. Karst.

Coprinus albidofloccosus Locq.

Coprinus albulus Quél.

Coprinus albus Quél.

Coprinus alcobae A. Ortega

***Coprinus alkalinus* Anastasiou**

Leggasi *alkálinus* e non *alkalínus*, in quanto la penultima sillaba è breve.

***Coprinus allovelus* Uljé**

Tutte le parole che terminano in *-vélus* (= "con il velo") devono essere lette con l'accento sulla penultima sillaba, dal momento che la "e" è lunga.

***Coprinus alnicola* Copel.**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in *"-cola"* = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Coprinus alnivorus* Bogart**

***Coprinus alopecia* Lasch**

Corretta la desinenza di *alopecia* (= "perdita dei capelli o dei peli"), in quanto usato come sostantivo appositivo e non come aggettivo.

***Coprinus alternatus* (Schumach.) Fr.**

***Coprinus alutaceovelatus* Bogart**

Non *alutaceivelatus* (art. 60G.1 (b) ICBN), come nel protologo.

***Coprinus ammophilae* Courtec.**

***Coprinus amphibius* Anastasiou**

***Coprinus amphithallus* M. Lange & A.H. Sm.**

***Coprinus angulatus* Peck**

***Coprinus aokii* Hongo**

***Coprinus aphthosus* Fr.**

***Coprinus apiculatus* Peck**

***Coprinus aquatilis* Peck**

***Coprinus arachnoideus* Bogart**

Tutte le parole con suffisso *"-ídeus, ídea, ídeum"* vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

***Coprinus aratus* Berk. & Broome**

***Coprinus arenarius* Pat.**

***Coprinus arenatus* Peck**

***Coprinus argenteus* P.D. Orton**

***Coprinus armillaris* Fr.**

***Coprinus asterophoroides* Bogart**

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprinus asterophorus Long & V.A.M. Mill.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinus astroideus (Fr. : Fr.) Fr.

Tutte le parole con suffisso "*-ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Coprinus ater Copel.

Coprinus atramentarius (Bull. : Fr.) Fr.

Coprinus atramentarius (Bull. : Fr.) Fr. var. *acuminatus* Romagn.

Coprinus atramentarius (Bull. : Fr.) Fr. var. *romagnesianus* (Singer) Krieglst.

Coprinus attenuatus Gillet

Coprinus aurantiacus Henn. & E. Nyman

Coprinus aureogranulatus Uljé & Aptroot

Coprinus aureovillosus Raithelh.

Coprinus auricomus Pat.

La "o" di *-comus, -coma, -comum* (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *aurícoma* e non *auricóma*.

Coprinus australiensis Masee

Coprinus austrofriesii Redhead & Pegler

Coprinus bakeri Copel.

Coprinus bambusicola M. Zang

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus barbeyi Kalchbr.

Coprinus baumannii Henn.

Coprinus bellulus Uljé

Coprinus berkeleyi Mont.

Coprinus bicornis Uljé & Horvers

Coprinus bipellis Romagn.

Coprinus bisporiger Buller ex P.D. Orton

Dobbiamo leggere *bispóriger* (= "che porta, che sostiene due spore") in quanto la penultima sillaba è breve.

Coprinus bisporus J.E. Lange

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus bonatii QuéL.

Coprinus boninensis S. Ito & S. Imai

Coprinus boudieri QuéL.

Coprinus brassicae Peck

Coprinus bresadolae Schulzer

Coprinus brevisetulosus Arnolds

Coprinus britzelmayrii Sacc. & Cub.

Non *britzelmayri* (art. 60C.1 (b) ICBN), come nel protologo.

Coprinus brunaudii QuéL.

Coprinus brunneofibrillosus Dennis

Coprinus brunneostragulatus Bogart

Non *brunneistragulatus* (art. 60G.1 (b) ICBN, come nel protologo.

Coprinus bryantii Copel.

Coprinus bubalinus Bogart

Leggere *bubálinus* e non *bubalínus* (penultima sillaba breve).

Coprinus bulbillosus Pat.

Coprinus burkii A.H. Sm.

Coprinus caducus Harz

Coprinus callinus M. Lange & A.H. Sm.

Coprinus callistoflavus Donelli & Simonini

Coprinus calosporus Bas & Uljé

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus calyptratus Peck

Coprinus candidatus Uljé

Coprinus candidolanatus Doveri & Uljé

Coprinus canistri Uljé & Verbeken

Coprinus capillaripes Murrill

Coprinus caracasensis Dennis

Coprinus carbonicola Singer

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus cardiosporus Bender

Non *cardiasporus* (art. 60G.1 (a) ICBN), come nel protologo. Inoltre La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus caribaeus Pegler

Coprinus castaneus Berk. & Broome

Pronunciare "*castáneus, a, um*", non "*castanèus, a, um*", in quanto la penultima sillaba è breve.

Coprinus chaignonii Pat.

Non *chaignoni* (art. 60C.1 (a) ICBN), come nel protologo.

Coprinus cheesmanii T. Gibbs

Coprinus cinchonensis Murrill

Coprinus cineratus Quél.

Coprinus cinereofloccosus P.D. Orton

Coprinus cinereus (Schaeff. : Fr.) Gray

Coprinus cinnamomeotinctus P.D. Orton

Ricordarsi di leggere *cinnamómeus* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnanoméus*.

Coprinus citrinovelatus E. Ludw. & P. Roux

Coprinus clastophyllus Maniotis

Coprinus clavatus Fr.

Coprinus coffeae Comes

Coprinus coffeicola Masee

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus colensoi Berk.

Coprinus colosseus Bogart

Pronunciare *colosséus* in quanto la "e" della penultima sillaba è lunga.

Coprinus columellifer Speg.

Leggere *columéllifer* anziché *columellifer*, dal momento che la "i" della penultima sillaba è breve.

Coprinus comatoides Dennis

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprinus comatus (O.F. Müll. : Fr.) Pers.

Coprinus comatus (O.F. Müll. : Fr.) Pers. var. *ovatus* (Schaeff. : Fr.) Quél.

Coprinus concolor Cleland

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Coprinus conditus Godey

Leggere *cónditus*, dal latino = "nascosto".

Coprinus confertus Copel.

Coprinus congregatus (Bull.) Fr.

Coprinus coniophorus Romagn.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinus conotruncatus Lév.

Non *cono-truncatus* (art. 60.9 ICBN), come in diagnosi originale.

Coprinus consobrinus Mont.

Dal latino *consobrinus, a* (= "cugino, a"), con accento sulla "i" lunga della penultima sillaba (parola piana).

Coprinus coopertus Fr.

Coprinus cordisporus T. Gibbs

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus cortinatus J.E. Lange

Coprinus cothurnatus Godey

Coprinus cubensis Berk. & M.A. Curtis

Coprinus cunctabundus Mont.

Coprinus cupulatus Jacobashch

Coprinus curtus Kalchbr.

Coprinus cyclodes Fr.

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "*-òdes*" è una forma contratta di "*-oídes*" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Coprinus cylindricus (Fr. : Fr.) Fr.

Coprinus delicatulus Apinis

Coprinus deliquescens (Bull. : Fr.) Fr.

Coprinus depressiceps Bogart

Coprinus deserticola Speg.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus diaphanus Quél.

Coprinus digitalis (Batsch) Fr.

Coprinus dilectus Fr.

Coprinus disseminatoides Raithelh.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprinus disseminatus (Pers. : Fr.) Gray

Coprinus divergens Britzelm.

Coprinus domesticus (Bolton : Fr.) Gray

Coprinus dryophilus Pat.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Coprinus ebulbosus Peck

Coprinus eburneus Quél.

Coprinus echinatulus Velen.

Coprinus echinatus Velen.

Coprinus echinosporus Buller

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus edulis Speg.

Ricordarsi di pronunciare *edúlis* (parola piana).

Coprinus ellisii P.D. Orton

Coprinus elongatipes A.H. Sm. & Hesler

Coprinus ephemeroïdes (Bull. : Fr.) Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprinus ephemerus (Bull. : Fr.) Fr.

Coprinus ephemerus (Bull. : Fr.) Fr. f. *saturatus* J.E. Lange

Coprinus ephemerus (Bull. : Fr.) Fr. var. *diaphanus* (Quél.) Konrad & Maubl.

Coprinus ephemerus (Bull. : Fr.) Fr. var. *radicans* Wichanský

Leggere *radícans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Coprinus epichloeus Uljé & Noordel.

Coprinus episcopalís P.D. Orton

Coprinus equinus Chelch.

Coprinus erythrocephalus (Lév.) Fr.

Coprinus eurysporus M. Lange & A.H. Sm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus evanidus Godey

Coprinus exstinctorius (Bull.) Fr.

Coprinus fagnanii Raithelh.

Non *fagnani* (art. 60C.1 (a) ICBN), come nel protologo.

Coprinus fallax M. Lange & A.H. Sm.

Coprinus fibrillosus Berk. & Broome

Coprinus filamentifer Kühner

Leggere *filaméntifer* e non *filamentifer* (parola sdrucciola).

Coprinus filiformis Berk. & Broome

Coprinus fimbriatus Berk. & Broome

Coprinus flavicomus QuéL.

La "o" di *-comus, -coma, -comum* (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *flavícomus* e non *flavicómus*.

Coprinus flavus Beeli

Coprinus floccosofarinaceus Britzelm.

Coprinus flocculosus (DC.) Fr.

Coprinus floridanus Murrill

Coprinus flos-lactis P.W. Graff

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Coprinus fluviialis Lancon. & Uljé

Coprinus foetidellus P.D. Orton

Coprinus forquignonii Jacobashch

Coprinus friesii QuéL.

Coprinus frustulorum Sacc.

Coprinus funariarum Métrod

Coprinus furfurellus (Berk. & Broome) Pegler

Coprinus fuscillus Britzelm.

Coprinus fuscescens (Schaeff.) Fr.

Coprinus fuscisporus Copel.

Non *fuscisporus* (art. 60G.1 (a) ICBN), come in diagnosi originale. Inoltre la "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus galericuliformis Losa ex Watling

Coprinus geesterani Uljé

Coprinus gelatinosus D.A. Reid & Eicker

Coprinus gibbsii Masee & Crossl.

Coprinus giganteiporus Huijsman

Non è certamente corretto scrivere *giganteiporus* (= "con un poro gigantesco"), come trovasi nel protologo. Dobbiamo invece scrivere *gigantiiporus* o *giganteiporus*, se la parola viene fatta derivare dal greco, *giganteiporus* dal latino (art. 60G.1 (a) ICBN).

Coprinus giganteisporus M. Zang & Y. Fei

In diagnosi originale troviamo *giganteosporus* ("dalla spora gigantesca"), ma vedi le note relative a *Coprinus giganteiporus*. Inoltre la "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus gigasporus Masee

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus gilletii Jacobashch

Coprinus glandulifer Speg.

Tutti i composti che terminano in "*-fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "*-ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus globisporus Romagn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus godeyi Gillet

Coprinus gonophyllus QuéL.

Coprinus goudensis Uljé

Coprinus grambergii Bres.

Coprinus grandisporus Henn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus griseofoetidus P.D. Orton

Coprinus grossii J.A. Schmitt & Watling

Coprinus hansenii J.E. Lange

Coprinus heimii Locq.

Coprinus hemerobius Fr.

Coprinus hendersonii (Berk.) Fr.

Coprinus heptemerus M. Lange & A.H. Sm.

Coprinus heptemerus M. Lange & A.H. Sm. f. *parvisporus* J. Breitenb. & F. Kränzl.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Coprinus herbivorus Singer

Coprinus hercules Uljé & Bas

Coprinus herinkii Pilát & Svrček

Coprinus heterocomus Malençon

La "o" di "*-comus, -coma, -comum*" (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *heterócoma* e non *heterocóma*.

Coprinus heterosetulosus Locq. ex Watling

Coprinus heterothrix Kühner

Dobbiamo leggere *hetérothrix* (accento sulla terzultima sillaba), in quanto la "o" della penultima sillaba, seguita da una consonante muta ("th") e da una liquida ("r"), deve considerarsi breve.

Coprinus hiascens (Fr. : Fr.) Quéf.

Coprinus hortensis Mont.

Coprinus humilis Speg.

Coprinus hylaeae Singer

Coprinus hysizygus Singer

Coprinus idae Uljé

Coprinus idiolepis Locq.

Come in tutti i composti che terminano in "*-lepis*" (dal latino, a sua volta dal greco = "pelle, scaglia, squama"), l'accento va collocato sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinus imbricatus Rabenh.

Coprinus impatiens (Fr. : Fr.) Quéf.

Coprinus inamoenus P. Karst.

Coprinus incrassatus Britzelm.

Coprinus insignis Peck

Coprinus iocularis Uljé

Coprinus ixosporus Locq.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus jalapensis Murrill

Coprinus jamaicensis Murrill

Coprinus jasmundianus Kalchbr.

Coprinus jonesii Peck

Coprinus karwinicola Grgur.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus kimurae Hongo & Aoki

Coprinus krieglsteineri Bender

Coprinus kubickae Pilát & Svrček

Coprinus kuehneri Uljé & Bas

Coprinus laanii Kits van Wav.

Coprinus laceratus Peck

Coprinus lagopides P. Karst.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Coprinus lagopus (Fr. : Fr.) Fr.

La penultima sillaba è lunga, per cui la parola è piana e deve essere letta *lagópus*.

Coprinus lagopus (Fr. : Fr.) Fr. var. *vacillans* Uljé

Coprinus lamottei Gillet

Coprinus lanatofurfurosus Britzelm.

Coprinus lanatus (Bong.) Fr.

Coprinus laniger Peck

Tutti i composti che terminano in "*-fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "*-ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus latisporus P.D. Orton

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus laxus Bres. & Schulzer

Coprinus leiocephalus P.D. Orton

Coprinus lerchenfeldii Schulzer

Coprinus leucostictus Pat.

Coprinus leviceps Masee

Coprinus levisticolens E. Ludw. & P. Roux

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Coprinus lilatinctus Bender & Uljé

Coprinus longipes Buller

Coprinus luridus (Bolton) Fr.

Coprinus luteocephalus Watling

Coprinus luxoviensis Mont.

Coprinus macrocephalus (Berk.) Berk.

Coprinus macropus Berk. & Broome

Coprinus macrorhizus (Pers. : Fr.) Rea

Coprinus macrosporus Peck

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus maculatus Dennis

Coprinus marcescens P. Karst.

Coprinus marcidus Bogart

Coprinus marculentus Britzelm.

Coprinus marculentus Britzelm. f. *stephanosporus* (Joss.) Enderle

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus marculentus Britzelm. var. *homosetulosus* (Malençon) Enderle

Coprinus martinii J. Favre ex P.D. Orton

Coprinus matutinus Mont.

Coprinus mayrii Allesch.

Coprinus maysoidisporus Redhead & Traquair

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus megaspermus P.D. Orton

Coprinus mexicanus Murrill

Coprinus micaceoides Wichanský

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprinus micaceus (Bull. : Fr.) Fr.

micáceus, *a*, *um* è una parola sdrucciola.

Coprinus microsporus Berk. & Broome

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus miniatofloccosus Bres. & Pat.

Coprinus minutisporus Uljé

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus mirabilis Mont.

Coprinus miser P. Karst.

Coprinus mitrosporus Bohus

Non *mitraesporus* (art. 60G.1 (a) ICBN), come in diagnosi originale. Nella fattispecie è corretto scrivere sia *mitrisporus* che *mitrosporus*, dal momento che "*mitra*" (= "copertura del capo") è una parola latina, a sua volta derivante dal greco. La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus modestus Berk. & M.A. Curtis

Coprinus muralis Allesch.

Coprinus murinus Kalchbr.

Coprinus muscorum P. Karst.

Coprinus musicola Berk.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus mutabilis Quéf.

Coprinus myceliocephalus M. Lange

Coprinus mycenopsis P. Karst.

Coprinus narcoticus (Batsch : Fr.) Fr.

Coprinus nemoralis Bender

Coprinus neolagopus Hongo & Sagara

La penultima sillaba è lunga, per cui la parola è piana e deve essere letta *neolagópus*.

Coprinus neoradicans Locq.

Leggere *radícans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Coprinus neotropicus Redhead & Pegler

Coprinus niveus (Pers. : Fr.) Fr.

Coprinus nudiceps P.D. Orton

Coprinus oblectus (Bolton) Fr.

Coprinus ochraceolanatus Bas

Coprinus ornatus Copel.

Coprinus ovatus (Schaeff. : Fr.) Fr.

Coprinus pachydermus Bogart

In questo caso il sostantivo greco “*derma*” è stato aggettivato in latino, di conseguenza assume lo stesso genere del sostantivo che lo precede.

Coprinus pachyspermus P.D. Orton

Coprinus pachyterus Berk. & Broome

Coprinus paleotropicus Redhead & Pegler

Coprinus pallidissimus Romagn.

Coprinus pallidus Berk. & Broome

Coprinus palmeranus Bogart

Coprinus pampeanus Speg.

Coprinus panormitanus Inzenga

Coprinus papagoensis Lindsey & Gilb.

Coprinus papillatus (Batsch : Fr.) Fr.

Coprinus paramicaceus Locq.

micáceus, *a*, *um* è una parola sdrucchiola.

Coprinus parvisporus Buller

La "o" di "*sporus*, *a*, *um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Coprinus parvulus Keizer & Uljé

Coprinus patouillardii QuéL.

Coprinus paucilamellatus Pat.

Coprinus pellucidus P. Karst.

Coprinus perpusillus (Speg.) Speg.

Coprinus petasiformis Corda

Coprinus phaeopunctatus Esteve-Rav. & A. Ortega

Coprinus phaeosporus P. Karst.

La "o" di "*sporus*, *a*, *um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

***Coprinus phalloideus* Henn. & E. Nyman**

Tutte le parole con suffisso "-*ideus, idea, ideum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

***Coprinus phlictidosporus* Romagn.**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus phylladophilus* Singer**

***Coprinus phyllophilus* P. Karst.**

***Coprinus picaceus* (Bull. : Fr.) Gray**

picaceus, a, um (dal latino = "concernente la gazza") è una parola sdrucciola e pertanto deve essere pronunciata *picáceus, a, um*.

***Coprinus piepenbroekiorum* Uljé & Bas**

Non *piepenbroekii*, come nel protologo, né *piepenbroekorum*, come nell'Index of Fungi (art. 60C. 1 (b) ICBN).

***Coprinus pilosotomentosus* Bender**

***Coprinus pilulifer* Mont.**

Tutti i composti che terminano in "-*fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-*ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus pinguisporus* Bogart**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus plagioporus* Romagn.**

***Coprinus platensis* Speg.**

***Coprinus platysporus* Speg.**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus plicatilis* (Curtis : Fr.) Fr.**

***Coprinus plumbeus* Peck**

***Coprinus plutonius* Mont.**

***Coprinus poliommallus* Romagn.**

***Coprinus populicola* Mornand**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-*cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Coprinus praegnans* Fr.**

***Coprinus praemagnus* Murrill**

***Coprinus preussii* Henn.**

***Coprinus proximellus* P. Karst.**

Coprinus psamathonophilus Speg.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Coprinus pseudoamphitallus Uljé

Coprinus pseudocomatus Henn.

Coprinus pseudocortinatus Cacialli, Caroti & Doveri

Coprinus pseudodomesticus Henn.

Coprinus pseudofriesii Pilát & Svrček

Coprinus pseudomicaceus Dennis

micáceus, a, um è una parola sdrucciola.

Coprinus pseudoniveus Bender & Uljé

Coprinus pseudoniveus Bender & Uljé var. *tenuicystidiatus* Chalange

Coprinus pseudonythemerus Britzelm.

Coprinus pseudoplicatilis Voglino

Coprinus pseudoplicatus Copel.

Coprinus pseudoradiatus Kühner & Joss. ex Watling

Coprinus psychromorbidus Redhead & Traquair

Coprinus pulchrifolius Peck

Coprinus pullatus (Bolton) Fr.

Coprinus pulverulentofloccosus Britzelm.

Coprinus punctatus Kalchbr.

Coprinus purpureiphyllus Jacobashch

Non *purpureophyllus*, come nel protologo (art. 60g.1 (a) ICBN).

Coprinus pusillulus Svrček

Coprinus pusio Locq.

È corretto scrivere *pusio*, in quanto si tratta di un sostantivo appositivo (dal lat. = "fanciullo").

Coprinus pyrenaicus Quéf.

Coprinus pyrhanthes Romagn.

Coprinus quadrifidus Peck

Coprinus queletii Schulzer

Coprinus radians (Desm. : Fr.) Fr.

Coprinus radiatus (Bolton : Fr.) Pers.

***Coprinus radicans* Romagn.**

Leggere *radicans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

***Coprinus radicans* (Cleland) Grgur.**

***Coprinus ramosocystidiatus* Bender**

***Coprinus rapidus* Fr.**

***Coprinus retisporus* Boedijn**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus revolutus* Copel.**

***Coprinus rhizophorus* Kawam. ex Hongo & K. Yokoy.**

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

***Coprinus rhombisporus* P.D. Orton**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus rimosus* Copel.**

***Coprinus romagnesianus* Singer**

***Coprinus romagnesi* Locq.**

***Coprinus roris* QuéL.**

***Coprinus roseotinctus* Rea**

***Coprinus rostrupianus* E.C. Hansen**

***Coprinus rotundisporus* Peck**

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus rubecula* Berk. & Broome**

Erithacus rubecula è il nome latino del pettirosso, per cui è corretto scrivere *rubecula* in qualità di sostantivo appositivo.

***Coprinus rufolanatus* Springael & Imler**

***Coprinus rufopruinatus* Romagn.**

***Coprinus rugosibisporus* J. Geesink & Imler**

Non *rugosobisporus*, come in diagnosi originale. Inoltre la "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus saatiensis* Henn.**

***Coprinus saccharinus* Romagn.**

Pronunciare *saccharínus, a, um*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

***Coprinus saccharomyces* P.D. Orton**

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

***Coprinus saccosporus* Singer**

È corretto scrivere sia *saccosporus* (derivazione dal greco) che *saccisporus* (dal latino), per cui bisogna lasciare quanto scritto nella diagnosi originale (art. 60.1 ICBN). La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus saichiae* D.A. Reid**

***Coprinus sassii* M. Lange & A.H. Sm.**

***Coprinus scauroides* Godey**

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

***Coprinus schroeteri* P. Karst.**

***Coprinus sclerobasidium* Singer**

sclerobasidium va interpretato come un sostantivo in apposizione, che segue il proprio genere grammaticale.

***Coprinus sclerocystidiosus* M. Lange & A.H. Sm.**

***Coprinus sclerotiger* Watling**

Tutti i composti che terminano in "*-fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "*-ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

***Coprinus sclerotiorum* Horvers & De Cock**

***Coprinus scobicola* P.D. Orton**

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

***Coprinus semianus* Pat.**

***Coprinus semilanatus* Peck**

***Coprinus semistriatus* Pat.**

***Coprinus semitalis* P.D. Orton**

***Coprinus setulosus* Berk. & Broome**

***Coprinus seymourii* Peck**

Non *seymouri* (art. 60C.1 (b) ICBN), come nel protologo.

***Coprinus sigillatus* (Lév.) Sacc. & Traverso**

***Coprinus silvaticus* Peck**

***Coprinus similis* Berk. & Broome**

Coprinus singularis Uljé

Coprinus sobolifer (Hoffm.) Fr.

Tutti i composti che terminano in "-fer, a, um" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-ger, a, um" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus sociatus (Schumach. : Fr.) Fr.

Coprinus solstitialis (P. Karst.) Sacc.

Coprinus sororius P. Karst.

Coprinus spadiceisporus Bogart

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus speciosulus Speg.

Coprinus spgazzinii P. Karst.

Coprinus spelaiophilus Bas & Uljé

Gli epiteti che terminano in "*-philus, a, um*" devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Coprinus sphaerophorus Speg.

Tutte le parole che terminano in "*-phorus, a, um*" (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinus spilosporus Romagn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus spiralis Mont.

Coprinus spraguei Berk. & M.A. Curtis

Coprinus spragueiformis Murrill

Coprinus squamosus Morgan

Coprinus stanfordianus Copel.

Coprinus stanglianus Enderle, Bender & Gröger

Coprinus staudtii Henn.

Coprinus stellaris Quél.

Coprinus stenocoleus Lindblad

Coprinus stenophyllus Mont.

Coprinus stercoreus Scop. ex Fr.

Coprinus sterquilinus (Fr. : Fr.) Fr.

Coprinus sterquilinus (Fr. : Fr.) Fr. var. *radicatus* Cleland

Coprinus sterquilinus (Fr. : Fr.) Fr. var. *vosoustii* (Pilát) Šebek

Coprinus stiriacus Knoll

Coprinus straminis Copel.

Coprinus striatus Bogart

Coprinus strossmayeri Schulzer

Coprinus subangularis Thiers

Coprinus subcoeruleogriseus Schulzer

Coprinus subcurtus Thiers

Coprinus subdisseminatus M. Lange

Coprinus subdomesticus Murrill

Coprinus subglobatus Berk. & M.A. Curtis

Coprinus subimpatiens M. Lange & A.H. Sm.

Coprinus subpronus (Cleland) Grgur.

Coprinus subpurpureus A.H. Sm.

Coprinus subradiatus Murrill

Coprinus subrenispermus Singer

Coprinus subroris Murrill

Coprinus subtigrinellus Dennis

Coprinus suburticicola Pilát & Svrček

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus sulcatocrenatus Steinhaus

Coprinus sulcatus McClatchie

Coprinus sulphureus McClatchie

Coprinus superiusculus Britzelm.

Coprinus sylvicola Bogart

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus tardus P. Karst.

Coprinus tectisporus Bogart

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus tergiversans (Fr. : Fr.) Fr.

Coprinus tigrinellus Boud.

Coprinus tigrinus (Pat.) Pegler

Coprinus tomentosus (Bull. : Fr.) Fr.

Coprinus torquatus Mont.

Coprinus trappenii Oudem.

Coprinus triplex P.D. Orton

Coprinus trisporus R.F.O. Kemp & Watling

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus truncorum (Schaeff.) Fr.

Coprinus tuberosus QuéL.

Coprinus umbrinus Cooke & Masee

Bisogna leggere *úmbrinus* e non *umbrínus* (penultima sillaba breve).

Coprinus undulatus Bogart

Coprinus urticicola (Berk. & Broome) Buller

Non *urticaecola* (art. 60G.1 (a) ICBN), come in diagnosi originale. Inoltre la desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Coprinus uspallatae Singer

Coprinus utrififer Joss. ex Watling

Tutti i composti che terminano in "*-fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "*-ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus varicus Fr.

Coprinus variegatus Peck

Coprinus velaris Fr.

Coprinus velatopruinatus Bender

Coprinus velatus QuéL.

Coprinus velox Godey

Coprinus vermiculifer Joss. ex Dennis

Tutti i composti che terminano in "-fer, a, um" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-ger, a, um" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprinus verrucispermus Joss. & Enderle

Coprinus verticillatus Schulz-Wedd.

Coprinus viarum Britzelm.

Coprinus volutus Copel.

Coprinus vosoustii Pilát

Coprinus westii Murrill

Coprinus wrightii Berk. & M.A. Curtis

Coprinus xantholepis P.D. Orton

Come in tutti i composti che terminano in "-lepis" (dal latino, a sua volta dal greco = "pelle, scaglia, squama"), l'accento va collocato sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Coprinus xanthothrix Romagn.

Dobbiamo leggere *xánthothrix* (accento sulla terzultima sillaba), in quanto la "o" della penultima sillaba, seguita da una consonante muta ("th") e da una liquida ("r"), deve considerarsi breve.

Coprinus xenobius P.D. Orton

Coprinus xerophilus Bogart

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Copromyces bisporus N. Lundq.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba). La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprotus albidus (Boud.) Kimbr.

Coprotus arduennensis J.R. De Sloover

Coprotus aurora (H. Crouan & P. Crouan) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus baeosporus Jeng & J.C. Krug

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprotus breviascus (Velen.) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus dextrinoideus Kimbr., Luck-Allen & Cain

Tutte le parole con suffisso "-*ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Coprotus dhofarensis Gené, El Shafie & Guarro

Coprotus disculus Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus duplus Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus glaucellus (Rehm) Kimbr.

Coprotus granuliformis (H. Crouan & P. Crouan) Kimbr.

Coprotus lacteus (Cooke & W. Phillips) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus leucopocillum Kimbr., Luck-Allen & Cain

leucopocillum (così scritto nella diagnosi originale) appare corretto in quanto *pocillum* (dal lat. = "piccola coppa") è un sostantivo appositivo.

Coprotus marginatus Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus melleofuscidulus Svrček

Va tolto il trattino che originariamente congiungeva *melleo-* a *fucidulus* (art. 60.9 ICBN).

Coprotus niveus (Fuckel) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus rhyparobioides (Heimerl) Kimbr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Coprotus sarangpurensis K.S. Thind & S.C. Kaushal

Coprotus sexdecimsporus (H. Crouan & P. Crouan) Kimbr. & Korf

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprotus sphaerosporus J.L. Gibson & Kimbr.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprotus subcylindrosporus J. Moravec

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Coprotus trichosurus A. Bell & Kimbr.

Coprotus uncinatus Y.-Z. Wang

Coprotus vicinus (Boud.) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Coprotus winteri (Marchal) Kimbr.

Cordyceps militaris (L. : Fr.) Fr.

Coriopsis gallica (Fr. : Fr.) Ryvarde

Coriolus pubescens (Schumach. : Fr.) Qué.

Coriolus versicolor (L. : Fr.) Qué.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Corticium caeruleum (Lam.) Fr.

Cortinarius subluteolus Britzelm.

Cortinarius abditus Rob. Henry

Dal latino (= "nascosto") *ábditus* deve essere letto con l'accento sulla terzultima sillaba (penultima breve).

Cortinarius aberrans Rob. Henry

Cortinarius abiegnus Britzelm.

Cortinarius abietinus (Velen.) J. Favre ex Bon

Ricordarsi di pronunciare *abiètinus* e non *abietinus* (penultima sillaba breve).

Cortinarius abnormis Watling & T.W. May

Cortinarius absinthiacus M.M. Moser

Cortinarius acerbiformis Reumaux

Cortinarius acerbus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius acetosus (Velen.) Melot

Cortinarius achyrocephalus Melot

Cortinarius acigemascens Rob. Henry

Cortinarius aciserratus Rob. Henry

Cortinarius acutibulbus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius acutispissipes Rob. Henry

Cortinarius acutissimus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius acutoaltus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius acutoides Peck

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius acutomammosus Rob. Henry

Cortinarius acutorum Rob. Henry

Cortinarius acutostriatulus Rob. Henry

Cortinarius acutovelatus Rob. Henry

Cortinarius acutus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius acystidiosus Thiers

Cortinarius adalberti J. Favre ex M.M. Moser

Cortinarius adarmeniacus Rob. Henry

Cortinarius addamascenus Rob. Henry

Cortinarius adfocalis Rob. Henry

Cortinarius admotus Rob. Henry

La "o" di *admotus* è lunga, per cui dobbiamo pronunciare *admótus*.

Cortinarius adobtusus Rob. Henry

Cortinarius adustorimosus Rob. Henry

Cortinarius adustus Peck

Cortinarius aegrotus E. Horak

Cortinarius aequalipes Rob. Henry

Cortinarius aequatus Rob. Henry

Cortinarius aereus Rob. Henry

Cortinarius affinis Allesch.

Cortinarius aganochrous E. Horak

Cortinarius agardhii Nath.-Wind.

Cortinarius agathosmus Brandrud, H. Lindstr. & Melot

Cortinarius aggregatus Kauffman

Cortinarius agnetis Melot

Cortinarius ajacapiae Speg.

Cortinarius albescens A.H. Sm.

Cortinarius albicaulis (Velen.) G. Garnier

Cortinarius albiceps Murrill

Cortinarius albididiscus Bidaud & Fillion

In accordo con l'art. 60G.1.(a) ICBN bisogna correggere come sopra anziché scrivere *albidodiscus*, come in diagnosi originale.

Cortinarius albidifolius Peck

Cortinarius albidiformis Murrill

Cortinarius albidipes Peck

Cortinarius albidovellanus Kauffman & A.H. Sm.

Cortinarius albidocyaneus Britzelm.

Cortinarius albidofuscescens Herp.

Cortinarius albidogriseus Bidaud & Reumaux

Cortinarius albidulus Murrill

Cortinarius albidus Peck

Cortinarius albidus Peck ssp. *europaeus* (M.M. Moser) M.M. Moser ex Quadr.

Cortinarius albobrunneus M.M. Moser

Cortinarius albocinctus M.M. Moser

Cortinarius albocyaneus Fr.

Cortinarius albofimbriatus Rob. Henry

Cortinarius albofulminescens Rob. Henry

Cortinarius albolilascens Rob. Henry

Cortinarius alboluteus Gillet

Cortinarius albomaculatus Rob. Henry

Cortinarius albonigrellus J. Favre

Cortinarius albo-ochraceus M.M. Moser

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse"). Pronunciare *ochráceus*.

Cortinarius alborufescens Imler

Cortinarius albosericeus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius albovariegatus (Velen.) Melot

Cortinarius alboviolaceus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius alboviolaceus (Pers. : Fr.) Fr. var. *fuscoviolaceus* (Britzelm.) Bataille

Cortinarius alcalinophilus Rob. Henry

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius alcalisensibilis (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius aleuriodor Rob. Henry

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus, -odóra, -odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Cortinarius aleuriosmus Maire

Cortinarius alexandri Bidaud, Moënné-Locc. & Reumaux

Cortinarius alienatus (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius alkalivirens Høil. & Watling

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalívirens* e non *alkalivírens*).

Cortinarius allutoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius allutus Fr.

Cortinarius allutus Fr. var. *luteus* Rob. Henry

Cortinarius alneti Bidaud

Cortinarius alnetorum (Velen.) M.M. Moser

Cortinarius alneus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius alnobetulae Kühner

Leggeremo *alnobétulae* e non *alnobetúlae*. In italiano il nome "betulla" è letto, ovviamente, con l'accento sulla "u". In latino il nome di questa pianta è sia "betulla" che "betula" e nel secondo caso leggeremo *bétula* e non *betúla*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Cortinarius alniphilus (M.M. Moser) Nezdobjm.

In accordo con l'art. 60G.1 (a) ICBN, dobbiamo correggere *alnophilus*, come scritto nel protologo.

Cortinarius alopecurus (Velen.) G. Garnier

Ricordarsi di leggere *alopecúrus*, con accento sulla penultima sillaba (lunga).

Cortinarius alpicola (Bon) Bon

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius alpinus Boud.

Cortinarius alsomatii Rob. Henry

Cortinarius altae-herbae Moënné-Locc. & Reumaux

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Cortinarius alterplex Reumaux

Cortinarius altomellitus Rob. Henry

Cortinarius alutaceofulvus Britzelm.

Cortinarius alutaceo-olivascens Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius amanitopsidoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius amarellus Bidaud & Reumaux

Cortinarius amarescens (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius amarus Peck

Cortinarius ambiens R. Henry

Cortinarius americanus A.H. Sm.

Cortinarius amethystinus (Schaeff.) Quéf.

Leggere *amethýstinus*, *a*, *um* (penultima sillaba breve) e non *amethystínus*, *a*, *um*.

Cortinarius ammoniacosplendens Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius ammophiloides Bohus

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius ammophilus A. Pearson

Gli epiteti che terminano in *-philus*, *a*, *um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius amnicola A.H. Sm.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius amoenolens Rob. Henry ex P.D. Orton

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius amoenus (M.M. Moser & E. Horak) G. Garnier

Cortinarius amphibalaustinus Rob. Henry

Pronunciare *amphibalaústinus*.

Cortinarius amurceus Fr.

Cortinarius andreae H. Lindstr. & Soop

Cortinarius anfractoides Rob. Henry & Trescol

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius angelesianus A.H. Sm.

Cortinarius angulosus Fr.

Cortinarius angustilamellatus Herp.

Cortinarius annexus Britzelm.

Cortinarius annulatus Peck

Cortinarius anomalellus H. Lindstr. & Soop

Cortinarius anomalochrascens Chevassut & Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius anomalus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius anserinus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius antarcticus Speg.

Cortinarius anthracinus (Fr.) Fr.

Ricordarsi di leggere *anthrácínus* e non *anthracínus* (parola sdrucciola conseguente a penultima sillaba breve).

Cortinarius anuliferus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius apomorphus Rob. Henry

Cortinarius apparens Britzelm.

Cortinarius aprinus Melot

La penultima sillaba è lunga, per cui dobbiamo pronunciare *aprínus* (dal latino = "del cinghiale") e non *áprinus*.

Cortinarius aptecohaerens Rob. Henry

Cortinarius araneosolvatus (Bon & Gaugué) Melot

Cortinarius arcabucensis M.M. Moser

Cortinarius archeri Berk.

Cortinarius arcifolius Rob. Henry

Cortinarius arcuatorum Rob. Henry

Cortinarius arduus Britzelm.

Cortinarius aremoricus Lebourier & Rob. Henry ex Rob. Henry

Cortinarius arenarius QuéL.

Cortinarius arenatus (Pers.) Fr.

Cortinarius arenicola A.H. Sm.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius argentatus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius argenteocrinitus Rob. Henry

Cortinarius argenteohygrophanus M.M. Moser

Cortinarius argenteolilacinus M.M. Moser

La penultima sillaba è breve, per cui leggere -lilácínus, a, um.

Cortinarius argenteopileatus Nezdobjm.

Cortinarius argillaceoincarnatus Rob. Henry

Cortinarius argillopallidus Jul. Schäff.

Cortinarius argillohygrophanicus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius argumentosus Moënné-Locc. & Reumaux

Cortinarius argutiformis Rob. Henry

Cortinarius argutipes Bidaud & Reumaux

Cortinarius argutus Fr.

Cortinarius argyrophilus Rob. Henry

Cortinarius argyropus (Fr.) Reumaux

Leggere *argýropus* (= "dal piede argentato")
e non *argyrópus*.

Cortinarius aridus M.M. Moser

Cortinarius armeniacellus Rob. Henry

Cortinarius armeniacus (Schaeff. : Fr.) Fr.

Cortinarius armentaceus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius armillariellus Rob. Henry

Cortinarius armillariopsis Rob. Henry

Cortinarius armillatus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius arquatus Fr.

Cortinarius arvalis P. Karst.

Cortinarius arvinaceoides Bidaud

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che
terminano in "-ídes" (= "simile a") con
l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo
greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius arvinaceus Fr.

Cortinarius aspenensis Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius asper Peck

Cortinarius assumptus Britzelm.

Cortinarius atkinsonianus Kauffman

Cortinarius atroacutus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius atroalbus M.M. Moser

Cortinarius atrocaeruleus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius atrochalybaeus M.M. Moser & Ammirati

Cortinarius atrofuscus (Velen.) Reumaux

Cortinarius atrolazulinus M.M. Moser

La penultima sillaba è lunga, per cui dovremo leggere *atrolazulínus*.

Cortinarius atropurpureus (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius atroviolaceus M.M. Moser

Cortinarius atrovirens Kalchbr.

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalívirens* e non *alkalivírens*).

Cortinarius attenuatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius aurantiellus (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius aurantiobasalis Bidaud

Cortinarius aurantiofulvus Hongo

Cortinarius aurantiomarginatus (Jul. Schäff.) M.M. Moser

Cortinarius aurantiovillosus M.M. Moser

Cortinarius aurantius (Velen.) G. Garnier

Cortinarius aurasiacus Pat.

Cortinarius auratior Rob. Henry

Cortinarius aureifer Reumaux

Tutti i composti che terminano in *-fer, a, um* (dal latino *fero* = "io porto") o in *-ger, a, um* (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius aureifolius Peck

Cortinarius aureobrunneus Hongo

Cortinarius aureofulvus M.M. Moser

Cortinarius aureolus Quél.

Cortinarius aureopulverulentus M.M. Moser

Cortinarius aurilicis Chevassut & Trescol

Cortinarius aurora M.M. Moser & Ammirati

Cortinarius australiensis (Cleland & Cheel) E. Horak

Cortinarius austroacutus M.M. Moser

Cortinarius austroalbidus Cleland & J.R. Harris

Cortinarius austroclaricolor M.M. Moser & E. Horak

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di *"color"* è breve.

Cortinarius austroduracinus M.M. Moser

Leggere *austrodurácinus* e non *austroduracínus* (penultima sillaba breve).

Cortinarius austroevernius Cleland & Cheel

Cortinarius austrolimonius M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius austronanceiensis (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius austrosalor M.M. Moser

Cortinarius austroserarius M.M. Moser

Cortinarius austroturmalis M.M. Moser

Cortinarius austrovenetus Cleland

Cortinarius autumnalis Peck

Cortinarius avellaneocoeruleus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius avellaneofulvus Rob. Henry

Cortinarius avellaneus M.M. Moser

Cortinarius ayanami A. Ortega, Vila, Bidaud & Llimona

Cortinarius azureocaninus Rob. Henry

Cortinarius azureopallens Rob. Henry

Cortinarius azureovelatus P.D. Orton

Cortinarius azureus Fr.

Cortinarius badioflammescens Rob. Henry

Cortinarius badioflavus Herp.

Cortinarius badiolatus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius badiovestitus M.M. Moser

Cortinarius badiovinaceus M.M. Moser

Cortinarius badius Peck

Cortinarius balaustinooides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius balaustinus Fr.

Pronunciare *balaústinus*.

Cortinarius balteatoalbus Rob. Henry

Cortinarius balteatoclaricolor Jul. Schäff.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius balteatocumatilis Rob. Henry ex P.D. Orton

Leggere *balteatocumátilis* e non *balteatocumatílis* (penultima sillaba breve).

Cortinarius balteatotomentosus Rob. Henry ex Rob. Henry

Cortinarius balteatus (Fr.) Fr.

Cortinarius barbatus (Batsch : Fr.) Melot

Cortinarius barrentium Poirier & Reumaux

Cortinarius basalis Peck

Cortinarius basirubescens Cleland & J.R. Harris

Cortinarius basivelatus Rob. Henry

Cortinarius bataillei (J. Favre ex M.M. Moser) Høil.

Cortinarius bavaricus M.M. Moser

Cortinarius bayeri (Velen.) Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius bellus E. Horak

Cortinarius benevalens Britzelm.

La "a" di *valens* è breve, per cui bisogna pronunciare *benévalens*.

Cortinarius bergeronii Melot

Cortinarius berleseanus Sacc. & Cub.

Non *berlesianus*, come in diagnosi originale (art. 60C.1 (c) ICBN).

Cortinarius betulicomis Rob. Henry

Non *betulaecomis*, come in diagnosi originale (art. 60G.1 (a) ICBN).

Cortinarius betuletorum (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius betulinus J. Favre

Ricordarsi di leggere *betùlinus* e non *betulinus*.

Cortinarius bibulus QuéL.

Cortinarius bicolor Cooke

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius bidiscendus Rob. Henry

Cortinarius biformis Fr.

Cortinarius bigelowii Thiers & A.H. Sm.

Cortinarius birchfieldii Murrill

Cortinarius bisporus Ballero, Contu & Poli

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius bistreoides Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Cortinarius biveloides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius bivelus (Fr. : Fr.) Fr.

Tutte le parole che terminano in -vélus (= "con il velo") devono essere lette con l'accento sulla penultima sillaba, dal momento che la "e" è lunga.

Cortinarius blandulus Britzelm.

Cortinarius blatensis Pilát

Cortinarius blattoi R. Mazza

Cortinarius bolaris (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius bolbitioides R. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius bonamei Rob. Henry

Cortinarius bongardiodor Rob. Henry

Tutti i nomi che terminano in -odor vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in -odór, -odóra, -odórum (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Cortinarius boreasensis A.H. Sm.

Cortinarius borgotarensis Melot

Cortinarius borgsjoensis Brandrud

Cortinarius boudieri Rob. Henry

Cortinarius boulderensis A.H. Sm.

Cortinarius bovinellus M.M. Moser

Cortinarius bovinoides M.M. Moser & E. Horak

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius bovinus Fr.

Cortinarius boyacensis Singer

Cortinarius braendlei Peck

Cortinarius brassicolens Melot

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucchiole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius bresadolae Schulzer

Cortinarius bresadolanus Moëgne-Loec. & Reumaux

bresadolanum (come in diagnosi originale) deve essere corretto in *bresadolanus* in accordo con gli art. 60.11 e 60C.1 dell'ICBN.

Cortinarius brevipes Peck

Cortinarius brevisporus M.M. Moser

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius brevissimus Peck

Cortinarius britzelmayeri Reumaux

Cortinarius brunneocaerulescens Rob. Henry

Cortinarius brunneofulvus Fr.

Cortinarius brunneogriseus Soop

Cortinarius brunneolividus Bidaud

Cortinarius brunneo-olivascens M.M. Moser

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius brunneorubripes Melot

Cortinarius brunneovelatus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius brunneoviolaceus Bidaud

Cortinarius brunneovirescens M.M. Moser

Cortinarius brunneus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius bulbilatens Chevassut & Rob. Henry

Non *bulbolatens*, come nel protologo (art. 60G.1 (a) ICBN). Inoltre dobbiamo leggere *bulbilatens* dal momento che la penultima sillaba è breve.

Cortinarius bulbosomustelinus M.M. Moser & E. Horak

Non *bulbosomustellinus* (art. 60.1 ICBN) come nel protologo. Inoltre dobbiamo leggere *bulbosomustelinus* (penultima sillaba lunga).

Cortinarius bulbosolvatus Rob. Henry & Contu

Cortinarius bulbosus (Sowerby : Fr.) Fr.

Cortinarius bulbulipes Rob. Henry

Cortinarius bulliardii (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius bulliardiioides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius bundarus Grgur.

Cortinarius butyraceus Rob. Henry

Cortinarius buxiolens Bidaud

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius cacainus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius caelicolor E. Horak & M.M. Moser

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius caeruleolutescens Rob. Henry

Cortinarius caeruleo-ochrascens Chevassut & Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius caerulescens (Schaeff.) Fr.

Cortinarius caerulescentium Rob. Henry

Cortinarius caerulipes (A.H. Sm.) Bidaud, Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius caesiellus A.H. Sm.

Cortinarius caesiifolius A.H. Sm.

Cortinarius caesiocortinatus Jul. Schäff.

Cortinarius caesiocyaneus Britzelm.

Cortinarius caesioflavescens Reumaux

Cortinarius caesiogriseus Jul. Schäff.

Cortinarius caesionigrellus Lamoure

Cortinarius caesiopallens P. Karst.

Cortinarius caesiopallescens Bidaud, Moëgne-Loec., Reumaux & Rob. Henry

Cortinarius caesiostramineus Rob. Henry

Cortinarius caespitosus Peck

Cortinarius calcareophilus Bidaud

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius caledoniensis P.D. Orton

Cortinarius californicus A.H. Sm.

Cortinarius caligatus Malençon

Cortinarius callisteus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius calochrous (Pers. : Fr.) Gray

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius calochrous (Pers. : Fr.) Gray var. *caroli* (Velen.) M.M. Moser ex Nezdobjm.

Cortinarius calochrous (Pers. : Fr.) Gray var. *coniferarum* (M.M. Moser) M. M. Moser ex Nezdobjm.

Cortinarius calopus P. Karst.

Leggere *cálopus* e non *calópus*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Cortinarius calyculatus M.M. Moser

Cortinarius calyptratus A.H. Sm.

Cortinarius campestris Murrill

Cortinarius camphoratus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius camptoros Brandrud & Melot

Cortinarius camurus Fr.

Cortinarius canarius (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius candelariopsis Rob. Henry

Cortinarius candelaris Fr.

Cortinarius candicans (Velen.) Moëgne-Loec. & Reumaux

Ricordarsi di leggere *cándicans*.

Cortinarius candolleanoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius canens Bidaud, Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius canescens Peck

Cortinarius caninoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius caninus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius canolilacinus Britzelm.

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um*.

Cortinarius capillosus Rob. Henry

Cortinarius carcharias Bidaud

Cortinarius cardinalis (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius carminipes Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius carneoalbus M.M. Moser
Cortinarius carneocrassus M.M. Moser
Cortinarius carneolus M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius caroviolaceus P.D. Orton
Cortinarius carpineti (M.M. Moser) G. Garnier
Cortinarius cascadensis Ammirati & A.H. Sm.
Cortinarius casimiri (Velen.) Huijsman
Cortinarius castanearum Rob. Henry
Cortinarius castaneiceps E. Horak
Cortinarius castaneicolor A.H. Sm.
Cortinarius castaneidiscus (E. Horak) G. Garnier
Cortinarius castanellus Peck
Cortinarius castaneoduracinus Chevassut
Cortinarius castaneoides Peck
Cortinarius castaneolens Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius castaneopallens Rob. Henry
Cortinarius catalaunicus Melot
Cortinarius catervatus M.M. Moser
Cortinarius catharinae Cons.
Cortinarius catskillensis Peck
Cortinarius cauquenensis Garrido
Cortinarius causticus Fr.
Cortinarius cedretorum Maire
Cortinarius cedriolens (M.M. Moser) M.M. Moser

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

In accordo con l'art. 60G.1. (a) ICBN non *castaneodiscus*, come nel protologo.

Pronunciare *-durácinus, a, um*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius centrifugus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius centroguttatus E. Horak

Cortinarius cephalixoides M.M. Moser & Thiers

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius cephalixolargus Rob. Henry

Cortinarius cephalixus Fr.

Cortinarius ceraceus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius cereifolius (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius cervarius (Velen.) G. Garnier

Cortinarius cervinicolor R. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius cervinoporphyreus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius cervinus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius chamaeleon Melot

Cortinarius chamaesalicis Bon

Cortinarius chevassutii Rob. Henry

Cortinarius chlorophanus M.M. Moser

Leggasi *chloróphanus*.

Cortinarius choloides E. Horak

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius chromobasis Høil. & Watling

La "a" di *basis* è breve, per cui dobbiamo pronunciare *chromóbasis*.

Cortinarius chrysenteron Rob. Henry

Cortinarius chrysolitus Kauffman

Cortinarius chrysomallus Lamoure

Cortinarius chrysophaeus E. Horak

Cortinarius chusqueae M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius cineraceus Rob. Henry

Cortinarius cinereobrunneolus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius cinereobrunneus M.M. Moser

<i>Cortinarius cinereo-olivaceus</i> (Velen.) G. Garnier	Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").
<i>Cortinarius cinereoviolaceus</i> Fr.	
<i>Cortinarius cinereoviolascens</i> Moëgne-Loec. & Reumaux	
<i>Cortinarius cinereus</i> M.M. Moser	
<i>Cortinarius cingulatus</i> (Velen.) Rob. Henry	
<i>Cortinarius cinnabarinus</i> Fr.	Leggasi <i>cinnabárinus</i> (dal greco = "come il cinabro").
<i>Cortinarius cinnamomeobadius</i> Rob. Henry	Ricordarsi di leggere <i>cinnamómeus</i> (oppure <i>cinnamómeo-</i> nei composti) e non <i>cinnamoméus</i> .
<i>Cortinarius cinnamomeofulvus</i> Rob. Henry	Ricordarsi di leggere <i>cinnamómeus</i> (oppure <i>cinnamómeo-</i> nei composti) e non <i>cinnamoméus</i> .
<i>Cortinarius cinnamomeoides</i> Hongo	Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.
<i>Cortinarius cinnamomeolutescens</i> Rob. Henry	Vedi <i>cinnamomeus</i> .
<i>Cortinarius cinnamomeoluteus</i> P.D. Orton	Vedi <i>cinnamomeus</i> .
<i>Cortinarius cinnamomeoluteus</i> P.D. Orton var. <i>porphyreovelatus</i> (M.M. Moser) G. Garnier	
<i>Cortinarius cinnamomeoparvulus</i> Lamoure	Vedi <i>cinnamomeus</i> .
<i>Cortinarius cinnamomeus</i> (L. : Fr.) Fr.	Ricordarsi di leggere <i>cinnamómeus</i> (oppure <i>cinnamómeo-</i> nei composti) e non <i>cinnamoméus</i> .
<i>Cortinarius cinnamophyllus</i> M.M. Moser	
<i>Cortinarius cinnamostriatulus</i> Rob. Henry	
<i>Cortinarius cinnamoviolaceus</i> M.M. moser	
<i>Cortinarius circinans</i> Rob. Henry	
<i>Cortinarius circumvelatus</i> Reumaux	
<i>Cortinarius cistophilus</i> Rob. Henry & Contu	Gli epiteti che terminano in <i>-philus, a, um</i> devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).
<i>Cortinarius citocyaneus</i> Rob. Henry	
<i>Cortinarius citrinellus</i> Kauffman	
<i>Cortinarius citriniceps</i> Murrill	

Cortinarius citrinifolius A.H. Sm.

Cortinarius citrinolilacinus (M.M. Moser) M.M. Moser

La penultima sillaba è breve, per cui leggere -lilácinus, a, um.

Cortinarius citrino-olivaceus M.M. Moser

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius citrinophyllus Piane

Cortinarius citrinopigmentosus M.M. Moser

Cortinarius citrinovirens Rob. Henry

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalívirens* e non *alkalivirens*).

Cortinarius clandestinus Kauffman

Cortinarius claricolor (Fr.) Fr.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius claricolor (Fr.) Fr. var. *imissus* (Schläpf.-Bernh.) M.M. Moser ex Nezdobjm.

Cortinarius claricolor (Fr.) Fr. var. *turmalis*(Fr.) Quél.

Cortinarius claricolor Fr. var. *turmalis* (Fr.) Quél.

Cortinarius clarobaltoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius claroflavus Rob. Henry

Cortinarius claroplaniusculus Rob. Henry

Cortinarius claroturmalis Rob. Henry

Cortinarius clarus Reumaux

Cortinarius claviceps Reumaux

Cortinarius clavipes Rob. Henry

Cortinarius clelandii A.H. Sm.

Cortinarius cliduchus Fr.

Cortinarius clintonianus Peck

Cortinarius coalescens Kärcher & Seibt

Cortinarius coartatus E. Horak

Cortinarius coccineus Reumaux

Cortinarius codinae Maire

Cortinarius codonius Rob. Henry

Cortinarius codonoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius cohabitans P. Karsten

Cortinarius coleopus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius collangustus Rob. Henry

Cortinarius collariatus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius collinitoparvus Rob. Henry

Cortinarius collinitus (Sowerby : Fr.) Gray

Cortinarius collivagus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius collocandus Britzelm.

Cortinarius collybioides Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius coloratus Peck

Cortinarius colossipes Reumaux

Cortinarius columbinus M.M. Moser & Horak

Cortinarius colus Fr.

Cortinarius colymbadinus Fr.

Cortinarius communis Peck

Cortinarius compactus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius compar (Weinm.) Fr.

Cortinarius comptulus M.M. Moser

Cortinarius concinnus P. Karst.

Cortinarius concolor E. Horak

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius concrescens Bidaud Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius confirmatus Rob. Henry

Cortinarius confusus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius congeminus Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius conglobatus Rob. Henry

Cortinarius congruens Herp.

Cortinarius conicocampanulatus Rob. Henry

Cortinarius conicoides Bidaud

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius conicus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius coniferarum (M.M. Moser) Moënne-Loec. & Reumaux

Cortinarius conopus (Pers. : Fr.) Hláváček

Cortinarius consobrinus P. Karst.

Cortinarius contractus Rob. Henry

Cortinarius cookeanus Rob. Henry

Cortinarius copakensis Peck

Cortinarius cordae (Velen.) G. Garnier

Cortinarius cordipes Rob. Henry

Cortinarius coronatus Bidaud, Moënne-Loec. & Reumaux

Cortinarius corrosus Fr.

Cortinarius corrugatus Peck

Cortinarius corrugis A.H. Sm.

Cortinarius corruscans (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius cortinatus Rob. Henry

Cortinarius corynecystis M.M. Moser

Cortinarius cosmoxanthus M.M. Moser

Cortinarius costantissimus Britzelm.

Cortinarius cotoneipes Rob. Henry

Cortinarius cotoneus Fr.

Cortinarius cramesinus (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius crassifolius (Velen.) Bon

Cortinarius crassoides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius crassorum Rob. Henry

Cortinarius crassus Fr.

Cortinarius craticius Fr.

Cortinarius cremeoglobosus Rob. Henry

Cortinarius cremeolaniger P.D. Orton

Tutti i composti che terminano in "-fer, a, um" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-ger, a, um" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius cretaceus (E. Horak) E. Horak

Cortinarius crispus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius cristallinus Fr.

Cortinarius croceicolor Kauffman

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius croceiconus Fr.

Cortinarius croceifolius Peck

Cortinarius croceobasilis Kärcher & Seibt

Cortinarius croceocaeruleus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius croceocingulatus N. Arnold & E. Ludw.

Cortinarius croceocrystallinus Rob. Henry

Cortinarius croceofulvus (DC. : Fr.) Fr.

Cortinarius croceofurfuraceus Rob. Henry

Cortinarius croceolamellatus N. Arnold & Schmid-Heckel

Cortinarius croceolimbatus (Bon) G. Garnier

Cortinarius croceotinctus Rob. Henry

Cortinarius croceus (Schaeff. : Fr.) Gray

Cortinarius crocolitus Quél.

Cortinarius cruentus Bidaud & Reumaux

Cortinarius crustulatus Herp.

Cortinarius crustulinus Malençon

Cortinarius crystallophorus M.M. Moser & E. Horak

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Cortinarius cucullatus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius cucullifer Romagn.

Tutti i composti che terminano in "-fer, a, um" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-ger, a, um" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius cucumeris E. Horak

Cortinarius cucumis E. Horak

Cortinarius cucumisporus M.M. Moser

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius cumatilis Fr.

Leggere *cumátilis* e non *cumatílis* (penultima sillaba breve).

Cortinarius cumatilis Fr. var. *robustus* (M.M. Moser) M.M. Moser ex Quadr.

Leggere *cumátilis* e non *cumatílis* (penultima sillaba breve).

Cortinarius cupreorufus Brandrud

Cortinarius cupreoviolaceus Bidaud & Reumaux

Cortinarius cupreus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius curanilahuensis Garrido & E. Horak

Cortinarius cutiruptus Rob. Henry

Cortinarius cyaneus (Bres.) M.M. Moser

Cortinarius cyanites Fr.

Cortinarius cyanobasalis Rob. Henry

Cortinarius cyanopus Fr.

Cortinarius cyanosterix Rob. Henry

Cortinarius cycneus E. Horak

Cortinarius cylindratus Rob. Henry

Cortinarius cylindripes Kauffman

Cortinarius cylindrospermus M.M. Moser

Cortinarius cypriacus Fr.

Cortinarius cystidiophorus Reumaux

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Cortinarius cystidiorapaceus M.M. Moser

Cortinarius dactylchrous M.M. Moser

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius dalecarlicus Brandrud

Cortinarius damascenus Fr.

Cortinarius danicus Høil.

Cortinarius danilii Rob. Henry

Cortinarius darwinii Speg.

Cortinarius daulnoyae (Quél.) Lucand

Cortinarius davisii Murrill

Cortinarius deceptivissimus Reumaux

Cortinarius deceptivus Kauffman

Cortinarius decipiens (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius decipientoides Moënné-Locc. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius decolorans (Pers.) Fr.

Cortinarius decoloratus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius decumbens (Pers.) Fr.

Cortinarius decurtatus Rob. Henry

Cortinarius definiendus Britzelm.

Cortinarius deflexus Murrill

Cortinarius delaportei Rob. Henry

Cortinarius delibutus Fr.

Cortinarius delicatus Herp.

Cortinarius denseconnatus Rob. Henry

Cortinarius dentatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius depallens (M.M. Moser) Bidaud

Cortinarius depauperatus (J.E. Lange) Soop

Cortinarius depexus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius depressus (Weinm.) Fr.

Cortinarius dermagnitus Rob. Henry

Cortinarius deroleptus Rob. Henry

Cortinarius desertorum (Velen.) G. Garnier

Cortinarius detonsus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius detudis Bidaud & Fillion

Cortinarius diabolicoides Moëgne-Loec. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius diabolicorigens Bohus

Cortinarius diabolicus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius diagnitus Rob. Henry

Cortinarius diasemospermus Lamoure

Cortinarius dibaphus Fr.

Cortinarius dibaphus Fr. var. *nemorosus* (Rob. Henry) Rob. Henry

Cortinarius dichrous M.M. Moser

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius diemii M.M. Moser

Cortinarius difficilis Speg.

Cortinarius diffractosuavis Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius dilutus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius dionysae Rob. Henry

Cortinarius diosmoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius diosmus Kühner

Cortinarius dischroipes Rob. Henry

Cortinarius discoideus Rob. Henry

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Cortinarius discophaeus M.M. Moser

Cortinarius disjungendus P. Karst.

Cortinarius disputabilis Britzelm.

Cortinarius dissidens Reumaux

Cortinarius dissimulans M.M. Moser

Cortinarius distans Peck

Cortinarius distortus Kauffman

Cortinarius divulgatus Britzelm.

Cortinarius dolabratus Fr.

Cortinarius dubitabilis Britzelm.

Cortinarius duracinellus Rob. Henry

Cortinarius duracinobtusus Rob. Henry

Cortinarius duracinus Fr.

Pronunciare *-dúracinus, a, um*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Cortinarius duramarus (Jul. Schäff.) M.M. Moser

Cortinarius durissimus M.M. Moser

Cortinarius durus P.D. Orton

Cortinarius earinus Romagn.

Cortinarius eburneus (Velen.) Rob. Henry ex Bon

Cortinarius effictus Britzelm.

Cortinarius effundens M.M. Moser, E. Horak & Singer

Cortinarius egenus E. Horak

Cortinarius egerminatus Britzelm.

Cortinarius elachus M.M. Moser

Cortinarius elaiotus M.M. Moser

Cortinarius elaphinus M.M. Moser

Cortinarius elatior Fr.

Cortinarius electrinus Britzelm.

Cortinarius elegans Reumaux

Cortinarius elegantioides Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius elegantior (Fr.) Fr.

Cortinarius elegantissimus Rob. Henry

Cortinarius elegantulus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius eliae Bidaud, Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius elotus Fr.

Cortinarius emodensis Berk.

Cortinarius emollitus Fr.

Cortinarius emunctus Fr.

Cortinarius epileucus M.M. Moser

Cortinarius epipoleus Fr.

Cortinarius epipurrus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius epsomiensis P.D. Orton

Cortinarius equestriformis Murrill

Cortinarius erebius M.M. Moser

Cortinarius errabundus Melot

Cortinarius erraticus Peck

Cortinarius erubescens M.M. Moser

Cortinarius erugatus (Weinm.) Fr.

Cortinarius erumpens Rob. Henry

Cortinarius erythraeus Berk.

Cortinarius erythrinellus Reumaux

Cortinarius erythrinus Fr.

Cortinarius erythrocephalus Dennis

Cortinarius erythroionipus (Fayod) Sacc. & D. Sacc.

Cortinarius esculentus Lebedeva

Cortinarius eucaerulescens Rob. Henry

Cortinarius eucaeruleus Rob. Henry

Cortinarius euchrous Rob. Henry

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius eufulmineus Rob. Henry

Cortinarius eulepistus Bidaud & Moëgne-Loec.

Cortinarius eumorphus (Pers.) P. Kumm.

Cortinarius euprasinus Rob. Henry

Cortinarius europaeus (M.M. Moser) Bidaud, Moënne-Locc., Reumaux & Rob. Henry

Cortinarius eustriatulus Rob. Henry

Cortinarius evanescens E. Horak

Cortinarius everniiformis Rob. Henry

Cortinarius evernius (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius evestigiatus Britzelm.

Cortinarius exaltatus E. Horak

*Cortinarius excruciatu*s M.M. Moser

Cortinarius exilis E. Horak

Cortinarius extricabilis Britzelm.

Cortinarius fagetorum (M.M. Moser) M.M. Moser

*Cortinarius fagine*ti Britzelm.

Cortinarius fallacicolor Rob. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius fallax Qué.

Cortinarius falsarius (Fr. : Fr.) Bon

Cortinarius fasciatus (Scop.) Fr.

Cortinarius fascicularis A.E. Johnson

Cortinarius fatuus E. Horak

Cortinarius favrexilis Bon

Cortinarius fechtneri (Velen.) G. Garnier

Cortinarius felleicolor Rob. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius fennoscandicus Bendiksen, K. Bendiksen & Brandrud

Cortinarius feretransitus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius ferinsolitus Rob. Henry

Cortinarius ferrugineifolius M.M. Moser

Cortinarius ferrugineogriseus Peck

Cortinarius ferrugineosordescens Rob. Henry

Cortinarius ferrugineus (Scop.) M.M. Moser

Cortinarius fervidoides Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius fervidus P.D. Orton

Cortinarius fibroglaucescens Rob. Henry

Cortinarius fibrosipes Britzelm.

Cortinarius fibuloptusus Rob. Henry

Cortinarius fidelis Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius filamentosus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius fillionii Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius finitimus (Weinm.) P. Karst.

Cortinarius firmus (Weinm.) Fr.

Cortinarius fistularis Britzelm.

Cortinarius flabellus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius flagellostriatus Rob. Henry

Cortinarius flammeus Berk.

Cortinarius flammuliformis Murrill

Cortinarius flammuloides E. Horak & M. M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius flavaurora M.M. Moser & McKnight

Cortinarius flavens Herp.

Cortinarius flavescens (Cooke) Rob. Henry

Cortinarius flavescentipes Reumaux

Cortinarius flavescentium Rob. Henry

Cortinarius flavidus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius flavifolius Peck

Cortinarius flavipes (Velen.) G. Garnier

Cortinarius flavoalbus Rob. Henry

Cortinarius flavoferrugineus M.M. Moser

Cortinarius flavofucatus (E. Horak & M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius flavopallidus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius flavornatus Singer

Cortinarius flavotomentosus (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius flavovirens Rob. Henry

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalivirens* e non *alkalivirens*).

Cortinarius flexibilis Rob. Henry

Cortinarius flexipes (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius floccosofibrillosus Britzelm.

Cortinarius floridulus (Rob. Henry) Rob. Henry

Cortinarius flos-paludis Melot

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Cortinarius fluorescens E. Horak

Cortinarius fluryi (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius focalis M.M. Moser

Cortinarius foetens (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius foetidus P. Karst.

Cortinarius formosus M.M. Moser

Cortinarius fragilipes Reumaux

Cortinarius fragrans A.H. Sm.

Cortinarius fragrantior Gaugué

Cortinarius francescae Reumaux

Cortinarius fraternus (Lasch) Reumaux

Cortinarius fraudolosoconnatus Rob. Henry

Cortinarius fraudulosus Britzelm.

Cortinarius friesii Bres. & Schulzer

Cortinarius fucatiphyllus (Lasch : Fr.) Fr.

Cortinarius fucilis Britzelm.

Cortinarius fucosus Britzelm.

Cortinarius fulgens Fr.

Cortinarius fulgoalbus Rob. Henry

Cortinarius fulgorubeolus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius fulgineoviolaceus E. Horak

Cortinarius fulgineus Joachim

Cortinarius fuliginosus P.D. Orton

Cortinarius fulmineus (Fr.) Fr.

Cortinarius fulminoides (M.M. Moser) M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius fulvaster Rob. Henry

Cortinarius fulvaurantius Rob. Henry

Cortinarius fulvaureus Rob. Henry

Cortinarius fulvescens Fr.

Cortinarius fulvidolilaceus P.D. Orton

Cortinarius fulvocinnamomeus Britzelm.

Ricordarsi di leggere *cinnamómeus* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnamoméus*.

Cortinarius fulvocitrinus Jul. Schäff. ex Brandrud

Cortinarius fulvoconicus M.M. Moser

Cortinarius fulvofulgineus (Pers.) Lindau

Cortinarius fulvoisabellinus Rob. Henry

Cortinarius fulvoleoninus Rob. Henry

Cortinarius fulvo-ochrascens Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius fulvo-olivaceus Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius fulvoraphanoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius fulvostriatulus Rob. Henry

Cortinarius fulvus Rob. Henry

Cortinarius fumosifolius A.H. Sm.

Cortinarius fundatus Britzelm.

Cortinarius furfurellus Peck

Cortinarius furnaceus M.M. Moser

Cortinarius furtimornatus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius furvolaesus H. Lindstr.

Cortinarius fuscidiscus A.H. Sm.

Cortinarius fuscidulopallens Rob. Henry

Cortinarius fuscomaculatus Jul. Schäff.

Cortinarius fusco-olivaceus (Weinm.) Reumaux

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius fuscopallens (Fr.) Britzelm.

Cortinarius fuscoperonatus Kühner

Cortinarius fuscoplexipes M.M. Moser & Mcknight

Cortinarius fuscotinctus Rea

Cortinarius fuscoviolaceus Peck

Cortinarius fuscoviolascens Reumaux

Cortinarius fuscoviridis E. Horak

Cortinarius fuscus M.M. Moser

Cortinarius fusciclavus E. Horak

Cortinarius fusisporus Kühner

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Cortinarius gaiacofuscus Rob. Henry

Cortinarius galeabdolon Melot

Cortinarius galerinoides Lamoure

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Cortinarius galeroides Hongo

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Cortinarius gallairei Rob. Henry

Cortinarius gaudiosus E. Horak

Cortinarius gausapatus J. Favre

Cortinarius gayi E. Horak

Cortinarius gemmeus E. Horak

Cortinarius gentianeus Bidaud

Cortinarius gentilis (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius gentilissimus A.H. Sm.

Cortinarius geophyllus Rob. Henry

Cortinarius georgiana Moëgne-Loec.

Cortinarius georgiolens Rob. Henry

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius geosmus M.M. Moser

Cortinarius germanus Fr.

Cortinarius gillettii Rob. Henry L'epiteto

Cortinarius gintljanus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius glabrellus Kauffman

Cortinarius glandicolor (Fr. : Fr.) Fr.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius glaphurus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius glaucescens Jul. Schäff. ex Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius glaucopoides Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius glaucoprasinus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius glaucopus (Schaeff. : Fr.) Fr.

Cortinarius glaucopus (Schaeff. : Fr.) Fr. var. *acyaneus* (M.M. Moser) M.M. Moser ex Nezdobjm.

Cortinarius glaucopus (Schaeff. : Fr.) Fr. var. *olivaceus* (M.M. Moser) M.M. Moser ex Quadr.

Cortinarius gliocyclus E. Horak

Cortinarius globisporus (Velen.) Rob. Henry ex Bon

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius glutinosus Peck

Cortinarius gracilescens (Fr.) Kühner

Cortinarius gracilior (Jul. Schäff.) M.M. Moser

Cortinarius gracilipes M.M. Moser

Cortinarius gracilis (Peck) Sacc.

Cortinarius grallipes Fr.

Cortinarius gramineus Rob. Henry

Cortinarius graminicola (Velen.) G. Garnier

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius granivarius Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius graveolens (Velen.) G. Garnier

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius gregis Rob. Henry

Cortinarius griseofuscescens Rob. Henry

Cortinarius griseolavandulus Reumaux

Cortinarius griseolilacinus Britzelm.

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um*.

Cortinarius griseoluridus Kauffman

Cortinarius griseoviolaceus A.H. Sm.

Cortinarius griseescens (Rob. Henry) Bidaud, Moëgne-Locc., Reumaux and Rob. Henry

Cortinarius griseus Peck

Cortinarius guttatus R. Henry

Cortinarius gymnopus Rob. Henry

Cortinarius haasii (M. M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius haematochelis (Bull.) Fr.

Cortinarius haematocheloides Chevassut & Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius haenkeanus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius hebelomoides Murrill

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius hebes M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius heliotropicus Peck

Cortinarius helobius Romagn.

Cortinarius helvelloides (Fr. : Fr.) Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius helveolus (Bull.) Fr.

Cortinarius helviodor Rob. Henry

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleurióodor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Cortinarius hemitrichus (Pers. : Fr.) Fr.

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Cortinarius henryanus Bon

Cortinarius herbarum Rob. Henry

Cortinarius herculeolens Bidaud

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius herculeus Malençon

Cortinarius herculinus Reumaux

Cortinarius herculoides Bertault

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius hercynicus (Pers.) M.M. Moser

Cortinarius herpeticus Fr.

Cortinarius hesleri Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius heterochromus (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius heterocyclus Soop

Cortinarius heterosporus Bres.

La "o" di "*sporus*, *a*, *um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius hiemalis Murrill

Cortinarius hillieri Rob. Henry

Cortinarius hinnuleoarmillatus Reumaux

Cortinarius hinnuleolus Romagn.

Cortinarius hinnuleoradicatus Bidaud, Moëgne-Locc., Reumaux & Rob. Henry

Cortinarius hinnuleoscitus Ramm & Rob. Henry

Cortinarius hinnuleovelatus Reumaux

Cortinarius hinnuleus Fr.

Cortinarius hinnuloides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius hircinus Fr.

Cortinarius hircosus Britzelm.

Cortinarius hirtus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius hoeftii (Weinm.) Fr.

Cortinarius holophaeus J.E. Lange

Cortinarius holovioleipes Rob. Henry

Cortinarius holoxanthus (I. Gruber & M.M. Moser) Nezdobjm.

Cortinarius homomorphus Kühner

Cortinarius hookeri Speg.

Cortinarius hualo Garrido

Cortinarius hujusmodi Rob. Henry

Cortinarius humboldtensis Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius humicola (Quél.) Maire

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius humilior Rob. Henry

Cortinarius humilis M.M. Moser

Cortinarius humolens Brandrud

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius huronensis Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius hydospermus M.M. Moser

Cortinarius hydrocephalus M.M. Moser

Cortinarius hydrotelamonioides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius hydrozonatus Rob. Henry

Cortinarius hygrophanus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius hygrophoropsis Rob. Henry

Cortinarius hymenoluctus Rob. Henry

Cortinarius hysginicolor Bidaud

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius hysginus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius iaganicus (Speg.) E. Horak

Cortinarius ianthipes Fr.

Cortinarius icterinoides (E. Horak) G. Garnier

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius icterinus (E. Horak) E. Horak

Cortinarius idahoensis Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius ignifluus Bidaud

Cortinarius ignipes M.M. Moser

Cortinarius ignobilis P. Karst.

Cortinarius ignotus E. Horak

Cortinarius iliopodius (Bull. : Fr.) Fr.

Cortinarius illepidus Britzelm.

Cortinarius illibatus Fr.

Cortinarius illitus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius illuminus Fr.

Cortinarius illustris Herp.

Cortinarius imbecillis M.M. Moser

Cortinarius imbricatoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius imbutus Fr.

Cortinarius immaculatus Bidaud

Cortinarius immixtus Kauffman

Cortinarius impennis Fr.

Cortinarius impennoides Bidaud, Moënne-Locc. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius imperialis Bidaud

Cortinarius impolitus Kauffman

Pronunciare con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga (parola piana).

Cortinarius inamoenus (J. Favre ex M.M. Moser) Nezdobjm.

Cortinarius incarnatofocalis Rob. Henry

Cortinarius incarnatolilascens Rob. Henry

Cortinarius incisus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius incognitus Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius inconsequens Britzelm.

Cortinarius inconspicuus J.Favre

Cortinarius incurvus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius indicus Rawla

Cortinarius indigoverus E. Horak

Cortinarius indolicus E. Horak

Cortinarius indotatus (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius inexpectatus Brandrud

Cortinarius inflatipes M.M. Moser

Cortinarius inflatobulbus (Rob. Henry) Rob. Henry

Cortinarius inflatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius infractimor Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius infractus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius infractus (Pers. : Fr.) Fr. var. *obscurocyaneus* (J. Schröt.) G. Garnier

Cortinarius infractus (Pers. : Fr.) Fr. var. *olivellus* M.M. Moser

Cortinarius infractus (Pers. : Fr.) Fr. var. *pallidogriseus* Rob. Henry

Cortinarius infrastemmatum Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius infucatus Fr.

Cortinarius inhonestus (Weinm.) Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius injucundus (Weinm.) Fr.

Cortinarius inocybiphyllus M.M. Moser

Cortinarius inocyboides (Velen.) G. Garnier

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius inodorus (Velen.) G. Garnier

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleurióodor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Cortinarius inops J. Favre

Cortinarius insignis Britzelm.

Cortinarius insignolens (Barbe, H. Robert & Rob. Henry) Rob. Henry

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius insolitus Rob. Henry

Cortinarius instabilis P. Karsten

Cortinarius integerrimus Kühner

Cortinarius intentus Fr.

Cortinarius interlectus E. Horak

Cortinarius intermedius Rob. Henry

Cortinarius interspersellus Britzelm.

Cortinarius intrusus Peck

Cortinarius inurbanus Britzelm.

Cortinarius iodeoides Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius iodes Berk. & M.A. Curtis

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Cortinarius ionipes E. Horak

Cortinarius ionochlorus Maire

Cortinarius ionophyllus M.M. Moser

Cortinarius ionosmus M.M. Moser, Nespiak & Schwöbel

Cortinarius iris Masee

Cortinarius irregularis (Bolton) Fr.

Cortinarius isabellae Rob. Henry

Cortinarius isabellinus Fr.

Cortinarius iuxtadibaphus Rob. Henry

Cortinarius janthinophaeus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius jasmineus Fr.

Cortinarius joannae Rob. Henry

Cortinarius joannis (Velen.) G. Garnier

Cortinarius joguetii Melot

Cortinarius josserandii Bidaud

Cortinarius jubarinus Fr.

Dal latino "*jubarinus*" (= "splendente") e non *jubarinus*.

Cortinarius jucundus Melot

Cortinarius junghuhnii Fr.

Cortinarius karstenii Sacc. & P. Syd.

Cortinarius kauffmanii Bidaud, Moënné-Loc. & Reumaux

Cortinarius krombholzii Fr.

Cortinarius laccatus Reumaux

Cortinarius lacertianus E. Horak

Cortinarius lacticeps Murrill

Cortinarius lacus Rob. Henry

Cortinarius lacustris Moënné-Loc. & Reumaux

Cortinarius laetabilis Herp.

Cortinarius laetargatus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius laeticolor Murrill

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius laetifolius E. Horak

Cortinarius laetior P. Karst.

Cortinarius laetissimus Rob. Henry

Cortinarius laetus M.M. Moser

Cortinarius laevisporus (Velen.) G. Garnier

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius lajeannei Rob. Henry

Cortinarius lamprocreas Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius lanatipes Peck

Cortinarius lanatus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius langei Rob. Henry

Cortinarius laniger Fr.

Tutti i composti che terminano in "*-fer, a, um*" (dal latino *fero* = "io porto") o in "*-ger, a, um*" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius lanigeroides P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Cortinarius lapidophilus Peck

Cortinarius largiusculus Britzelm.

Cortinarius largodelibutus Rob. Henry

Cortinarius largus Fr.

Cortinarius largusiellus Reumaux

Cortinarius lasiospermus M.M. Moser

Cortinarius lateritiofocalis Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius laticeps Murrill

Cortinarius latifolius M.M. Moser

Cortinarius latus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius lavendulensis Cleland

Cortinarius lazoi M.M. Moser

Cortinarius lazulinus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius lebretonii Quél.

Cortinarius legitimus Britzelm.

Cortinarius leguminosus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius leiopus Rob. Henry

Cortinarius leochrous Jul. Schäff.

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius leoninus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius lepidopus Cooke

Cortinarius lepidomyces (Alb. & Schwein.) J. Schröt.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Cortinarius lepidus Moënné-Locc.

Cortinarius leproleptopus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius leptocystis M.M. Moser

Cortinarius leptosporus Reumaux

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l’accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius leubae Rob. Henry

Cortinarius leucoloma M.M. Moser

Corretto l’epiteto "*leucoloma*" (dal greco = "dal bordo bianco"), che, trattandosi di un sostantivo appositivo, non segue la stessa declinazione di *Cortinarius*.

Cortinarius leucoluteolus Rob. Henry

Cortinarius leucophaeatus Rob. Henry

Cortinarius leucophanes P. Karst. *Cortinarius leucopus* (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius levipileus J. Favre

Cortinarius lewisii O.K. Mill.

Cortinarius licinipes Fr.

Cortinarius ligniarius Peck

Cortinarius lignicola Bidaud

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius lignyotus E. Horak

Cortinarius lilacinicolor Reumaux

Porre l’accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius lilacinipes Britzelm.

Cortinarius lilacinoclavatus Rob. Henry

Cortinarius lilacinopusillus P.D. Orton

Cortinarius lilacinus Peck

Cortinarius limbatus M.M. Moser

Cortinarius limonioides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius limonius (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius lindgrenii Fr.

Cortinarius lintrisporus Reumaux

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius liquidus Fr.

Cortinarius liratus Fr.

Cortinarius livido-ochraceus (Berk.) Berk.

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius lividopallidus Rob. Henry

Cortinarius lividoviolaceus Rob. Henry

Cortinarius lividus M.M. Moser

Cortinarius livor Fr.

Cortinarius longicaudus M.M. Moser

Cortinarius longipes Peck

Cortinarius lucii Rob. Henry

Cortinarius lucorum (Fr.) Cooke

Cortinarius ludificabilis Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius lugubris M.M. Moser

Cortinarius lundellii (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius luridus Rob. Henry

Cortinarius lustratus Fr.

Cortinarius luteifolius M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius luteoalbus (Singer) Singer

Cortinarius luteoarmillatus A.H. Sm.

Cortinarius luteobrunnescens A.H. Sm.

Cortinarius luteocingulatus Bidaud & Fillion

Cortinarius luteocoeruleus M.M. Moser

Cortinarius luteodecolorans Gillet

Cortinarius luteofuscus Peck

Cortinarius luteogracilis Rob. Henry

Cortinarius luteoimmarginatus Rob. Henry

Cortinarius luteolateritius (Velen.) G. Garnier

Cortinarius luteolilacinus Chevassut & Rob. Henry

La penultima sillaba è breve, per cui leggere
-lilácinus, a, um.

Cortinarius luteolus M. M. Moser

Cortinarius luteomelleus M.M. Moser

Cortinarius luteo-ornatus (M.M. Moser) Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius luteoperonatus Bidaud & Cheype

Cortinarius luteostriatulus (M.M. Moser & E. Horak) Valenz. & G. Moreno

Cortinarius lutescens Peck

Cortinarius luteus Peck

Cortinarius lutulentus Jul. Schäff.

Cortinarius lux-nymphae Melot

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Cortinarius luxuriatus Britzelm.

Cortinarius lychnuchus Rob. Henry

Cortinarius macilentisporus M.M. Moser

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius macilentus M.M. Moser

Cortinarius macropus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius macrosporus (Velen.) G. Garnier

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius maculatipes Bidaud

Cortinarius maculatus A.E. Johnson

Cortinarius maculipes Peck

Cortinarius maculosus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius magaliae Rob. Henry

Cortinarius magellanicus Speg.

Cortinarius magicus Heichhorn

Cortinarius magnusii Melot

Cortinarius mairei M.M. Moser ex Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius majalis (Velen.) G. Garnier

Cortinarius major (Velen.) G. Garnier

Cortinarius majorinus Moëgne-Locc.

Cortinarius majusculus Kühner

Cortinarius malachioides P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius malachus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius malenconii Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius maleolens (Velen.) G. Garnier

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius malicorius Fr.

Cortinarius malleatus Bidaud & Fillion

Cortinarius malvaceus E. Horak

Cortinarius mammosus Kauffman

Cortinarius manifestus Rob. Henry

Cortinarius marcellae Rob. Henry

Cortinarius marchandii Rob. Henry

Cortinarius margaritisorus M.M. Moser

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius marginato-ochrascens Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius marginatosplendens Reumaux

Cortinarius marmoratus E. Horak

Cortinarius marylandensis Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius masseei Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius maulensis M.M. Moser

Cortinarius maxistriatulus Rob. Henry

Cortinarius megalochondrus Rob. Henry

Cortinarius megasporus Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius meinhardii Bon

Cortinarius melanotus Kalchbr.

Cortinarius melizeus E. Horak

Cortinarius melleifolius Britzelm.

Cortinarius melleomitis M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius melleopallens (Fr.) Britzelm.

Cortinarius melleopallentium Rob. Henry

Cortinarius melleus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius melliolens Jul. Schäff. ex P.D. Orton

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius memoriae (Rob. Henry) Rob. Henry

Cortinarius mendicus M.M. Moser

Cortinarius meridionalis Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius mesophaeus M.M. Moser

Cortinarius metapolychrous M.M. Moser

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius metarius Kauffman

Cortinarius methecticus Rob. Henry

Cortinarius metodii Rob. Henry

Cortinarius mexicanus Murrill

Cortinarius micaceus M.M. Moser

micáceus, *a*, *um* è una parola sdrucciola.

Cortinarius michiganensis Kauffman

Cortinarius microarcheri Cleland

Cortinarius microcyclus Fr.

Cortinarius microspermus J.E. Lange

Cortinarius miltinus Fr.

Cortinarius milvinicolor Moëgne-Loec. & Reumaux

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius milvinus Fr.

Cortinarius miniatipus J.E. Lange

Cortinarius minicaninus Rob. Henry

Cortinarius minicolor Rob. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius minimus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius miniobtusus Rob. Henry

Cortinarius minor (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius minus (Velen.) M.M. Moser

Cortinarius minutalis (J. Favre) Lamoure

Cortinarius minutulus J. Favre

Cortinarius mirabilis (Velen.) G. Garnier

Cortinarius miraculosus Melot

Cortinarius mirandus Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius miser M.M. Moser

Cortinarius misermontii Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius mitis M.M. Moser

Cortinarius mitratus Herp.

Cortinarius modestus Peck

Cortinarius moenne-loccozi Bidaud

Cortinarius montanus Kauffman

Cortinarius montelicus Sacc. & P. Syd.

Cortinarius monticola (Velen.) Rob. Henry

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius montis-dei Reumaux

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Cortinarius morlaisianus Rob. Henry

Cortinarius morrisii Peck

Cortinarius moserianus Bohus

Cortinarius mucifluoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius mucifluus Fr.

Cortinarius mucosoamarissimus Rob. Henry

Cortinarius mucosus (Bull. : Fr.) J.J. Kickx

Cortinarius mucronatus Rob. Henry

Cortinarius multicolor (M.M. Moser) M.M. Moser

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius multiformis (Fr.) Fr.

Cortinarius multisquamulosus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius multivagus Britzelm.

Cortinarius muricicolor Moëgne-Loec.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius muricinoides Moëgne-Loec. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius muricinus Fr.

Cortinarius muscicola A.H. Sm.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius muscigenus Peck

Cortinarius mussivus (Fr.) Melot

Cortinarius mussooriensis Rawla

Cortinarius mustelinus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius mutabilis A.H. Sm.

Cortinarius mutans Bidaud, Moënne-Locc. & Reumaux

Cortinarius myrtilinus (Bolton) Fr.

Cortinarius myxacioides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius myxazureus Rob. Henry

Cortinarius myxoanomalus Kühner

Cortinarius myxoclaricolor M.M. Moser

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius myxoduracinus E. Horak

Pronunciare -dúracinus, a, um, in quanto la penultima sillaba è breve.

Cortinarius myxoproteus Rob. Henry

Cortinarius naevosus Fr.

Cortinarius nahuelbutensis (Garrido & E. Horak) G. Garnier

Cortinarius nanceiensis Maire

Cortinarius nanus Melot

Cortinarius napivolvatus E. Horak

Cortinarius napus Fr.

Cortinarius nasutus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius naucinus M.M. Moser

Cortinarius nauseolens Bidaud & Moënne-Locc.

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. maléolens).

Cortinarius navisporus Rob. Henry

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius nebularis Rob. Henry

Cortinarius necessarius E. Horak

Cortinarius nemorensis (Fr.) J.E. Lange

Cortinarius nemorosus Rob. Henry

Cortinarius neoarmillatus Hongo

Cortinarius neocaledonicus E. Horak

Cortinarius nexuosus Britzelm.
Cortinarius nigrellus Peck
Cortinarius nigricans (Velen.) Singer
Cortinarius nigriculus Bidaud & Reumaux
Cortinarius nigrocupidatus Kauffman
Cortinarius nigrolidus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius nigrosquamosus Hongo
Cortinarius nitellinus M.M. Moser
Cortinarius nitens P. Karsten
Cortinarius nitidissimus Rob. Henry
Cortinarius nitidus Fr.
Cortinarius nitrosus Cooke
Cortinarius niveoglobosus H. Lindstr.
Cortinarius niveostipitatus Svrček
Cortinarius nolaneiformis (Velen.) G. Garnier
Cortinarius norrlandicus Brandrud
Cortinarius norvegicus Høil.
Cortinarius notabilis R. Henry
Cortinarius notatus (Pers.) P. Kumm.
Cortinarius nothoanomalus M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius nothocollinitus M.M. Moser
Cortinarius nothodamascenus M.M. Moser
Cortinarius nothofagi (E. Horak) E. Horak
Cortinarius nothosanius M.M. Moser
Cortinarius nothovenatus (M.M. Moser) G. Garnier
Cortinarius nudipes Earle
Cortinarius nummoides Rob. Henry
Cortinarius obliquus Peck
Cortinarius obrusseus E. Horak

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius obscurefoliatus Rob. Henry

Cortinarius obscuroarmeniacus M.M. Moser

Cortinarius obscurocyaneus J. Schröt.

Cortinarius obscuro-oliveus (M.M. Moser) G. Garnier

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando in una parola composta le lettere prima e dopo il trattino sono le stesse").

Cortinarius obscurus M.M. Moser

Cortinarius obsoletus Kühner

Cortinarius obtusobrunneus Rob. Henry

Cortinarius obtusoduracinoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius obtusoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius obtusorum Rob. Henry

Cortinarius obtusus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius obvius E. Horak

Cortinarius occentus E. Horak

Cortinarius occidentalis A.H. Sm.

Cortinarius occidentalis A.H. Sm. var. *obscurus* (M.M. Moser) M.M. Moser ex Quadr.

Cortinarius occultus Moënné-Locc. & Reumaux

Cortinarius ocellatus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius ochraceocaeruleus M.M. Moser

Cortinarius ochraceocinctus M.M. Moser

Cortinarius ochraceolamellatus M.M. Moser

Cortinarius ochraceoleoninus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius ochraceoplicatus Reumaux

Cortinarius ochraceus Peck

Cortinarius ochreatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius ochroclarus Rob. Henry

Cortinarius ochrofulvescens Rob. Henry

Cortinarius ochroiantinus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius ochroleucus (Schaeff. : Fr.) Fr.

Cortinarius ochropallidus Rob. Henry

Cortinarius ochrophyllus Fr.

Cortinarius odhinnii Melot

Cortinarius odorativus Britzelm.

Cortinarius odoratus (Joguet ex M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius odorifer Britzelm.

Cortinarius oenochelis (H. Lindstr.) Bidaud, Moënne-Locc. & Reumaux

Cortinarius oleaginus Cleland & J. R. Harris

Cortinarius olearioides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius olidissimus Ripart

Cortinarius olidoamarus A. Favre

Cortinarius olidoamethysteus Rob. Henry & Ramm

Cortinarius olidolens Rob. Henry

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius olidus J.E. Lange

Cortinarius olivaceobubalinus (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius olivaceofulvus Kauffman & A.H. Sm.

Cortinarius olivaceofumosus E. Horak

Cortinarius olivaceofuscus Kühner

Cortinarius olivaceoniger (E. Horak) G. Garnier

Cortinarius olivaceopictus Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius olivaceostramineus Kauffman

Cortinarius olivaceus Peck

Cortinarius olivascens (Batsch : Fr.) Fr.

Cortinarius olivascentium Rob. Henry

Cortinarius olivellostriatus M.M. Moser

Cortinarius olivellus Rob. Henry

Cortinarius oliveoicterinus (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius oliveus Quél.

Cortinarius olivipes (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius olorinatus E. Horak

Cortinarius olympianus A.H. Sm.

Cortinarius ombrophyllus M.M. Moser

Cortinarius ominosus Bidaud

Cortinarius omissus Bidaud, Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius omphalosmus Rob. Henry

Cortinarius ophiopus Peck

Cortinarius opimatus Britzelm.

Cortinarius opimus Fr.

Cortinarius opizii (Velen.) G. Garnier

Cortinarius opulentus M.M. Moser

Cortinarius orbiculizonarius Rob. Henry

Cortinarius oreades Murrill

Cortinarius oregonensis A.H. Sm.

Cortinarius orellanoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius orellanus Fr.

Cortinarius oreobius J. Favre

Cortinarius orichalceolens Rob. Henry

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius orichalceus (Batsch) Fr.

Cortinarius ornatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius ortonii Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius osfulgentis Rob. Henry

Cortinarius osmophorus P.D. Orton

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Cortinarius ostrovecensis Svrček

Cortinarius ostruophilus Rob. Henry

Cortinarius ovargutus Rob. Henry

Cortinarius oxycephalus Rob. Henry

Cortinarius oxytoneus Rob. Henry

Cortinarius pachynemeus M.M. Moser

Cortinarius pachypus M.M. Moser

Cortinarius pachythelis M.M. Moser

Cortinarius pachythrinx M.M. Moser

Dobbiamo leggere *hetérothrinx* (accento sulla terzultima sillaba), in quanto la "o" della penultima sillaba, seguita da una consonante muta ("th") e da una liquida ("r"), deve considerarsi breve.

Cortinarius paguentus Garrido & E. Horak

Cortinarius paleaceus (Weinm.) Fr.

Cortinarius paleifer Svrček

Tutti i composti che terminano in *-fer, a, um* (dal latino *fero* = "io porto") o in *-ger, a, um* (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius paliformis Thiers

Cortinarius pallescens Moëgne-Loec. & Reumaux

Cortinarius pallidifolius A.H. Sm.

Cortinarius pallidofulvus Rob. Henry

Cortinarius pallidostriatus Rob. Henry

Cortinarius pallidulus Rob. Henry

Cortinarius pallidus Peck

Cortinarius paludicola M.M. Moser

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in *-cola* = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius paludosus Peck

Cortinarius palustris (M.M. Moser) Nezdobjm.

Cortinarius panchrous E. Horak

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius pangloius M.M. Moser

Cortinarius pansa (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius papuanus E. Horak

Cortinarius papulosus Fr.

Cortinarius parabibulus M.M. Moser

Cortinarius paracephalixus Bohus

Cortinarius paracrassus Reumaux

Cortinarius paracyanopus Moënné-Locc. & Reumaux

Cortinarius paradoxus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius parafraudulosus Rob. Henry

Cortinarius parafulmineus Rob. Henry

Cortinarius paragaudis Fr.

Cortinarius paramoenolens Rob. Henry

La “o” di “-olens (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius paranomalus Rob. Henry

Cortinarius paraochraceus M.M. Moser

Cortinarius paraphaeochrous M.M. Moser

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius parapluvius Bidaud & Reumaux

Cortinarius parargutus Bidaud, Moënné-Locc. & Reumaux

Cortinarius parasebaceus Rob. Henry

Cortinarius parasiticus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius parasuaveolens Bidaud, Moënné-Locc. & Reumaux

La “o” di “-olens (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius paraviolaceus M.M. Moser

Cortinarius parazureus E. Horak

Cortinarius pardinipes Romagn.

Cortinarius pardinus Reumaux

Cortinarius pardipes Rob. Henry

Cortinarius parfumatus Bohus

Cortinarius parherpeticus Rob. Henry

Cortinarius parvannulatus Kühner

Cortinarius parvipilus Rob. Henry

Cortinarius parvulobtusus Rob. Henry

Cortinarius parvulus Rob. Henry

Cortinarius pateriformis Fr.

Cortinarius patibilis Brandrud & Melot

Cortinarius paucicolor E. Horak

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius pauperculus J. Favre

Cortinarius pavonius Fr.

Cortinarius paxilloides (M.M. Moser) M. M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius pearsonii P.D. Orton

Cortinarius pedemirus Chevassut & Rob. Henry ex Rob. Henry

Cortinarius peladae M.M. Moser

Cortinarius pelargoniobtusus Rob. Henry

Cortinarius pelitnocephalus Rob. Henry

Cortinarius pellstonianus Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius pellucidus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius pelmatosporus C. Martín

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius penicillatus Fr.

Cortinarius peraureus Soop

Cortinarius percavus J. Favre

Cortinarius percognitus Britzelm.

Cortinarius percomatus Rob. Henry
Cortinarius percomis Fr.
Cortinarius percyaneus Rob. Henry
Cortinarius perferrugineus Murrill
Cortinarius periscelis Weinm.
Cortinarius perlaetus E. Horak
Cortinarius perlatus (Rob. Henry) Rob. Henry
Cortinarius permagnificus E. Horak
Cortinarius perochraceus M.M. Moser
Cortinarius peronatorugosus Rob. Henry
Cortinarius peronatosericeus Rob. Henry
Cortinarius perornatus Rob. Henry
Cortinarius perpallens Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius perpallidus M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius perrarus Britzelm.
Cortinarius perrinii Rob. Henry
Cortinarius perrugatus Rob. Henry
Cortinarius perscitus Rob. Henry
Cortinarius personatus M.M. Moser
Cortinarius persoonii Rob. Henry
Cortinarius perstrenuus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius pertinens Britzelm.
Cortinarius pertristis J. Favre
Cortinarius perviolaceus Murrill
Cortinarius petroselineus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius phaeocephalus E. Horak
Cortinarius phaeochlorus E. Horak
Cortinarius phaeochrous J. Favre

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = “carnagione, colore della pelle, colore” sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius phaeoleuroides Chevassut & Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius phaeoloma Rob. Henry

Cortinarius phaeomaculatus Rob. Henry

Cortinarius phaeophyllus P. Karst.

Cortinarius phaeopsathyrus Rob. Henry

Cortinarius phaeopygmaeus J. Favre

Cortinarius phaeoruber Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius phaeosmus Rob. Henry

Cortinarius phalarus Bougher & R.N. Hilton

Cortinarius phellochrous E. Horak

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius phenolicus M.M. Moser

Cortinarius phoeniceus (Bull.) Maire

Cortinarius pholideus (Fr. : Fr.) Fr.

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Cortinarius pholiotellus Soop

Cortinarius phrygianus (Fr.) Fr.

Cortinarius phylladus Rob. Henry

Cortinarius phyllophilus Peck

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius pihur Speg.

Cortinarius pikrus Garrido

Cortinarius pilatii Svrček

Cortinarius pinetorum (Fr.) Kauffman

Cortinarius pini Brandrud

Cortinarius pinicola P.D. Orton

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius pinophilus Soop

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius piriodolens Moënné-Loc. & Reumaux

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius pistorius Jul. Schäff.

Cortinarius pituitosus E. Horak

Cortinarius platyphyllus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius platypus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius plumbosoides Moënné-Loc. & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Cortinarius plumbosus Fr.

Cortinarius plumulosus Rob. Henry

Cortinarius pluvialis Kühner

Cortinarius pluviorum (Jul. Schäff.) M.M. Moser

Cortinarius pluvius (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius pocillidiscus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius poecilochroma Rob. Henry

Cortinarius poecilopus Rob. Henry

Cortinarius poecilospermus Rob. Henry

Cortinarius poirieri Reumaux

Cortinarius polaris Høil.

Cortinarius poliodes Bidaud, Moënné-Loc. & Reumaux

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "*-òdes*" è una forma contratta di "*-oídes*" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Cortinarius politulus Britzelm.

Cortinarius polyadelphus M.M. Moser

Cortinarius polychrous Rob. Henry

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore") sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Cortinarius polycrossus Rob. Henry

Cortinarius polymorphus Rob. Henry
Cortinarius poncae (Velen.) G. Garnier
Cortinarius ponderosus A.H. Sm.
Cortinarius poppyzon Melot
Cortinarius populinus Brandrud
Cortinarius populorum Reumaux
Cortinarius porphyreus E. Horak
Cortinarius porphyrophaeus E. Horak
Cortinarius porphyropus (Alb. & Schwein.) Fr.
Cortinarius praebrevipes Murrill
Cortinarius praecox (Velen.) G. Garnier
Cortinarius praefelleus Murrill
Cortinarius praelatus M.M. Moser
Cortinarius praepallens Peck
Cortinarius praesignis Britzelm.
Cortinarius praestans (Cordier) Gillet
Cortinarius praestigiosus (Fr.) Masee
Cortinarius praetermissus Bergeron ex Reumaux
Cortinarius praetervisus Melot
Cortinarius prasinocyaneus Rob. Henry
Cortinarius prasinus (Schaeff. : Fr.) Fr.
Cortinarius pratensis (Bon & Gaugué) Høil.
Cortinarius preslianus (Velen.) Rob. Henry
Cortinarius privigniiformis Murrill
Cortinarius privignoides Rob. Henry
Cortinarius privignorum Rob. Henry
Cortinarius privignus (Fr.) Fr.
Cortinarius procalans Moënné-Locc. & Reumaux
Cortinarius procax Melot

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius procerus Bidaud & Moëgne Locc.

La "e" di "*procerus, a, um*" (dal Latino = "alto") è lunga e pertanto dobbiamo pronunciare accentuando la penultima sillaba (*procèrus, a, um*).

Cortinarius productus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius proprius Herp.

Cortinarius pruinatus Bidaud, Moëgne-Locc. & Reumaux

Cortinarius psalliotioides Chevassut & Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius psammocephalus (Bull.) Fr.

Cortinarius psammophilus Ammirati & A.H. Sm.

Gli epiteti che terminano in "-*philus, a, um*" devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius psammopodioides E. Horak

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius psammouraceus M. Lange

Cortinarius psathyrelloides (E. Horak) G. Garnier

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius psathyrobtusus Rob. Henry

Cortinarius pseudoanthracinus Reumaux

Cortinarius pseudoarcuatorum Rob. Henry ex Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius pseudoarmeniacus Rob. Henry

Cortinarius pseudoarquatus A.H. Sm.

Cortinarius pseudobovinus M.M. Moser & Ammirati

Cortinarius pseudocandelaris (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius pseudocaninus Rob. Henry

Cortinarius pseudocephalixus Bidaud & Moëgne-Locc.

Cortinarius pseudoclaricolor E. Horak & M.M. Moser

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius pseudocollinitus Rob. Henry ex Rob. Henry & Ramm

Cortinarius pseudocolus M.M. Moser

Cortinarius pseudocrassoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius pseudocrassus Joss. ex P.D. Orton

Cortinarius pseudocyanopus Rob. Henry

Cortinarius pseudodaulnoyae Rob. Henry & Ramm

Cortinarius pseudodiabolicus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius pseudoduracinus Rob. Henry

Pronunciare -*dúracinus*, *a*, *um*, in quanto la penultima sillaba è breve.

Cortinarius pseudofirmus-ilicis Chevassut & Rob. Henry

Si tratta di uno dei pochi casi per i quali il Codice (art. 60.9) prevede l'uso di un trattino di congiunzione ("quando l'epiteto è un composto di parole che normalmente si trovano separate").

Cortinarius pseudofulgens Rob. Henry

Cortinarius pseudofulmineus Rob. Henry

Cortinarius pseudoglaucopus (Jul. Schäff.) M. M. Moser ex Nezdobjm.

Cortinarius pseudograllipes Herp.

Cortinarius pseudoherpeticus Rob. Henry

Cortinarius pseudoinoloma (Velen.) G. Garnier

Cortinarius pseudolargus Rob. Henry

Cortinarius pseudomalachius Reumaux

Cortinarius pseudonaevosus Rob. Henry

Cortinarius pseudonebularis Moënné-Locc.

Cortinarius pseudopaleaceus Herp.

Cortinarius pseudophlegmus Rob. Henry

Cortinarius pseudopimus Rob. Henry

Cortinarius pseudoprivignus Rob. Henry

Cortinarius pseudopumilus Moënné-Locc.

Cortinarius pseudopurpurascens Hongo

Cortinarius pseudorigens Bohus

Cortinarius pseudorubricosus Reumaux

Cortinarius pseudosalor J.E. Lange

Cortinarius pseudosodagnitus Rob. Henry

Cortinarius pseudostriatulus Rob. Henry
Cortinarius pseudosuillus Rob. Henry
Cortinarius pseudosulphureus Rob. Henry ex P.D. Orton
Cortinarius pseudotraganus Rob. Henry
Cortinarius pseudotriumphans M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius pseudotubarius T.L. Robar, A.L. Harrison & Grund
Cortinarius pseudovariegatus M.M. Moser & Ammirati
Cortinarius pseudovarius Moëgne-Loec. & Reumaux
Cortinarius pseudovenetus Rob. Henry
Cortinarius pseudovulpinus Rob. Henry & Ramm
Cortinarius psittacinus M.M. Moser
Cortinarius pubescens (Velen.) G. Garnier
Cortinarius pudorinus E. Horak
Cortinarius pugionipes M.M. Moser
Cortinarius pulchellus J.E. Lange
Cortinarius pulcher Peck
Cortinarius pulcherrimus (Velen.) Rob. Henry
Cortinarius pulchrifolius Peck
Cortinarius pulchripes J. Favre
Cortinarius pulverobtusus Rob. Henry
Cortinarius pumanquensis M.M. Moser
Cortinarius pumilus (Fr.) J.E. Lange
Cortinarius punctatus (Pers. : Fr.) Fr.
Cortinarius punctifolius Peck
Cortinarius puniceus P.D. Orton
Cortinarius purpurascens (Fr.) Fr.
Cortinarius purpurascens (Fr.) Fr. var. *largusoides* Rob. Henry
Cortinarius purpuratus Rob. Henry
Cortinarius purpureiphyllus Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius purpureobadius (P. Karst.) P. Karst.

Cortinarius purpureobrunneus M.M. Moser

Cortinarius purpureoluteus Lamoure

Cortinarius purpureopallens Reumaux

Cortinarius purpureus (Pers. : Fr.) Fuckel

Cortinarius pusillus Murrill

Cortinarius pygmaeus (Velen.) M.M. Moser

Cortinarius pyrinophyllus Rob. Henry

Cortinarius pyriodor Kauffman

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriodor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Cortinarius pyromyxa M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius pyrophyllus Rob. Henry

Cortinarius pyrrophaeus Rob. Henry

Cortinarius quadricolor (Scop.) Fr.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius quaerendus Rob. Henry

Cortinarius quaesitus Britzelm.

Cortinarius quarciticus H. Lindstr.

Cortinarius quercetorum (Velen.) G. Garnier

Cortinarius quercilicis (Chevassut & Rob. Henry) Rob. Henry

Cortinarius quidemolens Rob. Henry

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius quietus Rob. Henry

Cortinarius radians Earle

Cortinarius radicans (Velen.) Moëgne-Locc. & Reumaux

Leggere *radicans* ("che mette le radici, radicante") e non *rádicans*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Cortinarius radicans A.E. Johnson

Cortinarius radicosissimus Moëgne-Locc.

Cortinarius radiofibrillosus A. Pearson

Cortinarius rainierensis A.H. Sm. & D.E. Stuntz

Cortinarius rammii Rob. Henry

Cortinarius rancidus M.M. Moser

Cortinarius rapaceus Fr.

Cortinarius raphanoides (Pers. : Fr.) Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius rapiolens M.M. Moser

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius rastetteri Rob. Henry

Cortinarius recensitus Britzelm.

Cortinarius redactus Britzelm.

Cortinarius redimitus (Fr.) Berk. & Broome

Cortinarius reedii (Berk.) Berk.

Cortinarius refectus Britzelm.

Cortinarius regis-romae Rob. Henry

Cortinarius regularis Peck

Cortinarius reisneri (Velen.) G. Garnier

Cortinarius renidens Fr.

Cortinarius reidentoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius resectipes Rob. Henry

Cortinarius resinaceus M.M. Moser & McKnight

Cortinarius respersus Melot

Cortinarius reticulatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius rhaebopus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius rheubarbarinus Rob. Henry

Cortinarius rhodophyllus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius rickenianorum Rob. Henry

Cortinarius riculatus Fr.
Cortinarius riederi (Weinm.) Fr.
Cortinarius rigelliae (Velen.) G. Garnier
Cortinarius rigens (Pers.) Fr.
Cortinarius rigidipes M.M. Moser
Cortinarius rigidiusculus Nezdobjm.
Cortinarius rigidus (Scop.) Fr.
Cortinarius rimosofissus Rob. Henry
Cortinarius rimosus Peck
Cortinarius riopancensis M.M. Moser
Cortinarius rioussetiae Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius roberti-henrici Contu
Cortinarius robertii Moëgne-Loec. & Reumaux
Cortinarius robinsonii Mont.
Cortinarius roblemaulicola Garrido & Rob. Henry
Cortinarius robustus Peck
Cortinarius romagnesii Rob. Henry
Cortinarius rosargutus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius roseipallidus Murrill
Cortinarius roseipes (Velen.) Reumaux
Cortinarius roseocalceolatus M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius roseolens Rob. Henry
Cortinarius roseolimbatus (Quél.) Bigeard & H. Guill.
Cortinarius roseonudipes Rob. Henry & Moëgne-Loec.
Cortinarius roseopallidus Murrill
Cortinarius roseopurpurascens M.M. Moser & E. Horak

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius rotundisporus Cleland & Cheel

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius rubellipes Rob. Henry

Cortinarius rubellus Cooke

Cortinarius rubens Kauffman

Cortinarius ruber Cleland

Cortinarius rubicundulus (Rea) Pearson

Cortinarius rubicundus Bidaud, Moënné-Loec. & Reumaux

Cortinarius rubidus Mont.

Cortinarius rubricosissimus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius rubricosus (Fr.) Fr.

Cortinarius rubripes Peck

Cortinarius rubrobasilis M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius rubrocinctus Reumaux

Cortinarius rubrocinereus Peck

Cortinarius rubropunctatus P. Karst.

Cortinarius rubrosanguineus Bidaud, Moënné-Loec. & Reumaux

Cortinarius rufoalbus Kühner

Cortinarius rufoallutus Rob. Henry

Cortinarius rufoannuliferus M.M. Moser & McKnight

Cortinarius rufobrunneus M.M. Moser

Cortinarius rufoconnatus Rob. Henry

Cortinarius rufolatus Moënné-Loec.

Cortinarius rufo-olivaceus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius rufostriatus J. Favre

Cortinarius rufoviolaceus Rob. Henry

Cortinarius rufulus Reumaux

Cortinarius rufus M.M. Moser

Cortinarius rugatofibrillosus A. Favre

Cortinarius rugosus Rob. Henry

Cortinarius russeoides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius russeus Rob. Henry

Cortinarius russii Bidaud & Moëgne-Loec.

Cortinarius russulariellus Speg.

Cortinarius russus Fr.

Cortinarius rusticellus J. Favre

Cortinarius rusticus P. Karst.

Cortinarius rutilans Quéf.

Cortinarius sabaudiae Moëgne-Loec.

Cortinarius sabuletorum Redeuilh & Reumaux

Cortinarius sabulicola Rob. Henry & Contu

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius saccharatus M.M. Moser

Cortinarius sacchariosmus Beller & Bon

Cortinarius safranopes Rob. Henry

Cortinarius sagatus M.M. Moser

Cortinarius saginoides Bidaud & Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius saginus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius salicis Rob. Henry

Cortinarius salicis-rosmarinifoliae Svrček

Cortinarius salignus (M.M. Moser & Gerw. Keller) G. Garnier

Cortinarius salmoneoroseascens Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius salmoneotomentosus Rob. Henry

Cortinarius salor Fr.

Cortinarius salor Fr. ssp. *transiens* Melot

Cortinarius sanguinescens (Velen.) G. Garnier

Cortinarius sanguineus (Wulfen : Fr.) Gray

Cortinarius saniosus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius saporatus Britzelm.

Cortinarius sarkae-perocis Svrček

Cortinarius sarmienti Speg.

Cortinarius saturatus J.E. Lange

Cortinarius saturninoides (Rob. Henry) G. Garnier

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius saturninus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius saximontanus Fogel

Cortinarius scabrisporus M.M. Moser

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius scandens Fr.

Cortinarius scaurocaninus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius scauroides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius scaurotraganoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius scaurus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius schaefferi Bres.

Cortinarius schedisus Rob. Henry

Cortinarius scintillatus M.M. Moser

Cortinarius sciophyllus Fr.

Cortinarius sciurodes M.M. Moser & E. Horak

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in -oídes).

Cortinarius scobinaceus Malençon & Bertault

Cortinarius scolecinus M.M. Moser

Cortinarius scotoides J. Favre

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius scriptor Kühner

Cortinarius scutulatus (Fr. : Fr.) Fr.
Cortinarius sebaceus Fr.
Cortinarius sefendens Rob. Henry
Cortinarius sejunctifolius Rob. Henry
Cortinarius semiamictus E. Horak
Cortinarius semiglobatus M.M. Moser
Cortinarius seminagnitus Rob. Henry
Cortinarius semiodoratus Rob. Henry
Cortinarius semipellucidus (M.M. Moser) G. Garnier
Cortinarius semirubicundulus M.M. Moser
Cortinarius semisanguineus (Fr.) Gillet
Cortinarius semivelatus Rob. Henry
Cortinarius semivestitus M.M. Moser
Cortinarius separabilis Britzelm.
Cortinarius seponendus Rob. Henry
Cortinarius septentrionalis Bendiksen, K. Bendiksen & Brandrud
Cortinarius sequanus Rob. Henry
Cortinarius serariicolor Rob. Henry
Cortinarius serarius Fr.
Cortinarius serenitas-caeli Rob. Henry
Cortinarius sericatus Romain ex Rob. Henry
Cortinarius sericeo-ochraceus M.M. Moser
Cortinarius sericeus (Schaeff.) Henn.
Cortinarius sericipes Peck
Cortinarius serratissimus M.M. Moser
Cortinarius serrulatus (Velen.) Rob. Henry
Cortinarius sertipes Kühner
Cortinarius shigaensis Hongo

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius siccolens Rob. Henry

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius siccus M.M. Moser

Cortinarius sierraensis (Ammirati) G. Garnier

Cortinarius siluricus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius silvae-monachi (D.A. Reid, Murton & N.J. Westwood) Melot

Cortinarius simplex E. Horak

Cortinarius simulans (Peck) Sacc.

Cortinarius simulatus P.D. Orton

Cortinarius singeri M.M. Moser

Cortinarius sobrius P. Karst.

Cortinarius sociatus Rob. Henry

Cortinarius sodagnitus Rob. Henry

Cortinarius solis-occasus Melot

Cortinarius solitarius Rob. Henry

Cortinarius sommerfeltii Høil.

Cortinarius sordescens Rob. Henry

Cortinarius sordidemaculatus Rob. Henry

Cortinarius sordidus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius sororius P. Karst.

Cortinarius spadicellus (M.M. Moser) G. Garnier

Cortinarius spadiceus (Batsch) Fr.

Cortinarius speciosissimus Kühner & Romagn.

Cortinarius speciosus Earle

Cortinarius spectabilis M.M. Moser

Cortinarius sphaeroideogranatus Rob. Henry

Cortinarius sphaerospermus Kauffman

Cortinarius sphaerosporus Peck

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius sphagneti Singer

Cortinarius sphagnogenus (M.M. Moser) Nezdajm.

Cortinarius sphagnophilus Peck

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius spilomeus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius splendens Rob. Henry

Cortinarius splendens Rob. Henry var. *mehinardii* (Bon) Melot

Cortinarius splendentium Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius splendidus Peck

Cortinarius splendificus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius spodoleucus M.M. Moser

Cortinarius spontescissus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius sporadicus Britzelm.

Cortinarius sporanotus Rob. Henry

Cortinarius sporovatus Rob. Henry

Cortinarius spurcus (Weinm.) Reumaux

Cortinarius squalidiformis Murrill

Cortinarius squalidus A.H. Sm.

Cortinarius squamiger M.M. Moser

Tutti i composti che terminano in *-fer, a, um* (dal latino *fero* = "io porto") o in *-ger, a, um* (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius squamipes E. Horak

Cortinarius squamosipes Rob. Henry

Cortinarius squamosomarginatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius squamulosus Peck

Cortinarius squarrosus Clem.

Cortinarius stemmatus Fr.

Cortinarius stenospermus Lamoure

Cortinarius stephanopus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius sterilis Kauffman

Cortinarius sterilobtusus Rob. Henry

Cortinarius sternbergii (Velen.) G. Garnier

Cortinarius stilazureus Rob. Henry

Cortinarius stillatitius Fr.

Cortinarius stipitivolascens Rob. Henry

Cortinarius straminipes Murrill

Cortinarius strenuipes Rob. Henry

Cortinarius streptosmus Rob. Henry

Cortinarius striatuloides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius striatus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius strictipes M.M. Moser

Cortinarius striolatus Speg.

Cortinarius strobilaceus M.M. Moser

Cortinarius stuntzii S.A. Rehner & Ammirati

Cortinarius suaveolens Bataille & Joachim

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucchiole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius subacutus A.H. Sm.

Cortinarius subadelphus Rob. Henry

Cortinarius subaffinis Rob. Henry

Cortinarius subalboviolaceus Hongo

Cortinarius subamethystinus Rob. Henry

Leggere *amethýstinus*, *a*, *um* (penultima sillaba breve) e non *amethystínus*, *a*, *um*.

Cortinarius subannulatus Jul. Schäff. & M.M. Moser

Cortinarius subanthracinus Rob. Henry

Cortinarius subargentatus Murrill

Cortinarius subarmillatus Hongo

Cortinarius subarquatus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius subatkinsonianus Rob. Henry

Cortinarius subbalteatus Kühner

Cortinarius subbulliardoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius subcaespitosus Murrill

Cortinarius subcalyptosporus M.M. Moser

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Cortinarius subcamphoratus Murrill

Cortinarius subcandelaris Britzelm.

Cortinarius subcanicolor Rob. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius subcaninus Maire

Cortinarius subcarnosus Britzelm.

Cortinarius subcinnamomeus P. Karst.

Ricordarsi di leggere *cinnamómeus* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnamoméus*.

Cortinarius subclaricolor (M.M. Moser) P.D. Orton

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius subcommunis Murrill

Cortinarius subcompactus Rob. Henry

Cortinarius subcompar Bohus

Cortinarius subconcrecens Rob. Henry

Cortinarius subconicus M.M. Moser

Cortinarius subcotoneipes Rob. Henry

Cortinarius subcrassus Rob. Henry

Cortinarius subcroceifolius Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius subcroceiphyllus Rob. Henry

Cortinarius subcuspidatus A.H. Sm.

Cortinarius subdelibutus Hongo

Cortinarius subdubius Rob. Henry

Cortinarius subelegantiior Rob. Henry

Cortinarius suberi Soop

Cortinarius suberythrinus Moënné-Loec.

Cortinarius subferrugineoides Reumaux

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius subferrugineus (Batsch : Fr.) Fr.

Cortinarius subfimbriatus Murrill

Cortinarius subflavifolius Murrill

Cortinarius subflexipes Peck

Cortinarius subflexuosus Britzelm.

Cortinarius subfoetidus A.H. Sm.

Cortinarius subfulgens P.D. Orton

Cortinarius subfulmineus Murrill

Cortinarius subfusipes Rob. Henry

Cortinarius subfusisporus Bon

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius subglaucopus Murrill

Cortinarius subglobisporus Murrill

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius subglutinosus P. Karsten

Cortinarius subhygrophanicus (M.M. Moser) M. M. Moser

Cortinarius subincarnatus Rob. Henry

Cortinarius subinfucatus Britzelm.

Cortinarius subinocyboides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius subinsignis Reumaux

Cortinarius subionochlorus Rob. Henry

Cortinarius subjuberinus Murrill

Cortinarius sublanatus (Sowerby : Fr.) Fr.

Cortinarius sublargus Murrill

Cortinarius sublateritius Peck

Cortinarius sublatisporus Svrček

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius sublilacinus Murrill

La penultima sillaba è breve, per cui leggere
-lilácinus, a, um.

Cortinarius sublubricus (Jul. Schäff. ex M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius submarginalis Peck

Cortinarius submelleopallens Rob. Henry

Cortinarius submyrtilinus Britzelm.

Cortinarius subnotatus Fr.

Cortinarius subolivaceiphyllus Rob. Henry

Cortinarius subolivascens A.H. Sm.

Cortinarius suboliveocaninus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius subparevernus Rob. Henry

Cortinarius subpholideus Rob. Henry

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Cortinarius subporphyropus Pilát

Cortinarius subpulchripes Reumaux

Cortinarius subpulchripholius Kauffman

Cortinarius subpurpurascens (Batsch) J.J. Kickx

Cortinarius subpurpureiphyllus A.H. Sm.

Cortinarius subpurpureus A.H. Sm.

Cortinarius subrepandus (Pers.) Melot

Cortinarius subrhacodes Rob. Henry

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in -oídes).

Cortinarius subrigens Kauffman

Cortinarius subrubescens Rob. Henry

Cortinarius subsafranopes Rob. Henry

Cortinarius subsalmoneus Kauffman

Cortinarius subscandens Rob. Henry

Cortinarius subscaurus (M.M. Moser) M.M. Moser

Cortinarius subsedens Rob. Henry

Cortinarius subsertipes Romagn.

Cortinarius subsimilis (Pers.) Fr.
Cortinarius subsolitarius A.H. Sm.
Cortinarius subsordescens Rob. Henry
Cortinarius subsquamulosus (Batsch) Rob. Henry
Cortinarius substriatus Kauffman
Cortinarius subtabularis Kauffman
Cortinarius subtestaceus A.H. Sm.
Cortinarius subtigrinus Reumaux
Cortinarius subtilior J. Favre
Cortinarius subtomentosus Reumaux
Cortinarius subtortus (Pers. : Fr.) Fr.
Cortinarius subtoryus Lamoure
Cortinarius subtriumphans Rob. Henry ex P.D. Orton
Cortinarius subturbinatus Rob. Henry ex P.D. Orton
Cortinarius subturibulosus Kizlik & Trescol
Cortinarius subumbilicatus Rob. Henry
Cortinarius subumbrinus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius subvaccinus Rob. Henry
Cortinarius subvalidus Rob. Henry
Cortinarius subversicolor Rob. Henry
Cortinarius subviolaceoalbus Rob. Henry
Cortinarius subviolascens Rob. Henry ex Nezdobjm.
Cortinarius subvirentiphyllus Rob. Henry
Cortinarius subvolvatus Fayod
Cortinarius succineus M.M. Moser
Cortinarius subgalerooides Rob. Henry
Cortinarius suillus Fr.
Cortinarius sulcatipes Rob. Henry

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius sulfurinus Quél.

Leggere *sulfúrinus* (parola sdrucciola, in quanto la penultima sillaba è breve), non *sulfurínus*.

Cortinarius sulphureomyceliatus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius sulphureus Lindgr.

Cortinarius superbus A.H. Sm.

Cortinarius suprariger M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius suratus (Fr.) Fr.

Cortinarius surreptus E. Horak

Cortinarius tabacinus P.D. Orton

Cortinarius tabularis (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius talus Fr.

Cortinarius tarnensis Speg.

Cortinarius telamoniopsis Rob. Henry

Cortinarius tenebricus J. Favre

Cortinarius tenellus M.M. Moser

Cortinarius tenuatus Rob. Henry

Cortinarius tenuis M.M. Moser

Cortinarius tephrophyllus M.M. Moser

Cortinarius teras Reumaux

Cortinarius teraturgus M.M. Moser

Cortinarius terebrinus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius terebripes E. Horak

Cortinarius teresae (Garrido) G. Garnier

Cortinarius terpsichores Melot

Cortinarius tessellatovariatus Rob. Henry

Cortinarius testaceocanescens (Weinm.) Fr.

Cortinarius testaceoviolaceus Rob. Henry

Cortinarius testaceus Cooke

Cortinarius thalliopallidus Rob. Henry

Cortinarius thallioruber Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius thallotinctus Rob. Henry
Cortinarius thiersii Ammirati & A.H. Sm.
Cortinarius thyoneus E. Horak
Cortinarius tigrinus A.E. Johnson
Cortinarius togularis E. Horak
Cortinarius tomentosus Rob. Henry
Cortinarius tophaceus Fr.
Cortinarius torquatorum Rob. Henry
Cortinarius tortuosus (Fr. : Fr.) Fr.
Cortinarius tortus (Velen.) G. Garnier
Cortinarius torvus (Fr. : Fr.) Fr.
Cortinarius trachycystis M.M. Moser
Cortinarius trachyphloeus M.M. Moser & E. Horak
Cortinarius trachyspermus M.M. Moser
Cortinarius traganus (Fr. : Fr.) Fr.
Cortinarius traganus (Fr. : Fr.) Fr. var. *finitimus* (Weinm.) Fr.
Cortinarius transiens (Melot) Soop
Cortinarius trechisporus E. Horak

Cortinarius trescolii Rob. Henry
Cortinarius triangulus Rob. Henry
Cortinarius tricholomoides M.M. Moser
Cortinarius tricognandus Rob. Henry
Cortinarius tricolor Mont.

Cortinarius triformis Fr.
Cortinarius tristis E. Horak
Cortinarius triumphans Fr.
Cortinarius trivialis J.E. Lange
Cortinarius trongolensis Garrido
Cortinarius trossingenensis Melot

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius truncatoides M.M. Moser

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius truncigenus Britzelm.

Cortinarius tubarius Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius tuberosus (Velen.) G. Garnier

Cortinarius tucumanensis M.M. Moser

Cortinarius tumidipes M.M. Moser

Cortinarius tundrae Speg.

Cortinarius turbinatus (Bull. : Fr.) Fr.

Cortinarius turbinooides Kauffman

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius turgidoides Rob. Henry

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cortinarius turgidus Fr.

Cortinarius turmalis Fr.

Cortinarius turpis E. Horak

Cortinarius udolivascens Rob. Henry

Cortinarius uliginobadius Rob. Henry

Cortinarius uliginobtusus Rob. Henry

Cortinarius uliginosus Berk.

Cortinarius umbilicatus P. Karst.

Cortinarius umbonatus (Velen.) Rob. Henry

Cortinarius umbrinocarneus M.M. Moser

Cortinarius umbrinoconnatus Rob. Henry

Cortinarius umbrinofoliatus Rob. Henry

Cortinarius umbrinolens P.D. Orton

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cortinarius umbrinus M.M. Moser

Cortinarius umidicola Kauffman

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cortinarius uncinatosubnotatus Rob. Henry

Cortinarius undantipes Rob. Henry

Cortinarius unguularis E. Horak & M. M. Moser

Cortinarius unimodus Britzelm.

Cortinarius uraceus Fr.

Cortinarius urbicus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius vaccinochelis Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius vaginatus E. Horak & M.M. Moser

Cortinarius vagnetii Rob. Henry

Cortinarius valentinii (Vlen.) G. Garnier

Cortinarius valgus Fr.

Cortinarius validipes Peck

Cortinarius validus J. Favre

Cortinarius varicolor (Pers. : Fr.) Fr

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Cortinarius variegatulus M.M. Moser

Cortinarius variegatus Bres.

Cortinarius variibulbus Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius variiformis Malençon

Cortinarius variipes Rob. Henry

Cortinarius varius (Schaeff. : Fr.) Fr.

Cortinarius velaticaulis Rob. Henry

Cortinarius velatus Thiers & A.H. Sm.

Cortinarius velenosus Kawam.

Cortinarius velenovskyi Rob. Henry

Cortinarius velicopia Kauffman

Cortinarius velutinellus Singer

Cortinarius venetus (Fr.) Fr.

Cortinarius venetus (Fr.) Fr. var. *montanus* M.M. Moser

Cortinarius venosus A.E. Johnson

Cortinarius venustus P. Karst.

Cortinarius veraprilis Chevassut, Rob. Henry & G. Rioussel

Cortinarius veregregius Rob. Henry

Cortinarius vernalis Peck

Cortinarius verrucisporus Thiers & A. H. Sm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cortinarius versicolor (A. Blytt) Sacc.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius versicolorum Rob. Henry

Cortinarius vespertinus (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius vesperus Britzelm.

Cortinarius vibratilis (Fr. : Fr.) Fr.

Cortinarius vinaceocinereus Cleland

Cortinarius vinaceolamellatus Cleland

Cortinarius vinaceomaculatus M.M. Moser

Cortinarius vinicolor (E. Horak) G. Garnier

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius vinosus Berk.

Cortinarius violaceocalcarius Rob. Henry

Cortinarius violaceocinctus P.D. Orton

Cortinarius violaceocinereus (Pers. : Fr.) Fr.

Cortinarius violaceofuscus (Cooke & Masee) Masee

Cortinarius violaceo-olivascens M.M. Moser

Cortinarius violaceorubens Moënné-Locq. & Reumaux

Cortinarius violaceovalens Chevassut & Rob. Henry

Cortinarius violaceus (L. : Fr.) Fr.

Cortinarius violaceus (L. : Fr.) Gray

Cortinarius violascens (A. Blytt) Sacc.

Cortinarius violeipes M.M. Moser

Cortinarius violeovelatus Lamoure

Cortinarius virentiphyllus Kauffman
Cortinarius virgatus Peck
Cortinarius virgineus E. Horak & M.M. Moser
Cortinarius viridibasalis M.M. Moser
Cortinarius viridicaeruleus Chevassut & Rob. Henry
Cortinarius viridipes (M.M. Moser) M.M. Moser
Cortinarius viridulifolius M.M. Moser
Cortinarius viscibadius Murrill
Cortinarius visitatus Britzelm.
Cortinarius vitellinipes Gillet
Cortinarius vitellinus (Gillet) Bigeard & H. Guill.
Cortinarius vitellinus M.M. Moser
Cortinarius volvatus A.H. Sm.
Cortinarius vranæ (Velen.) G. Garnier
Cortinarius vulpicolor M.M. Moser & McKnight
Cortinarius vulpinus (Velen.) Rob. Henry
Cortinarius walkeri Cooke & Masee
Cortinarius washingtonensis A.H. sm.
Cortinarius watamukiensis Hongo
Cortinarius watsonii Murrill
Cortinarius weberi Murrill
Cortinarius weddellianus (Mont.) Sacc.
Cortinarius westii (Murrill) Singer
Cortinarius whitei Peck
Cortinarius wrightii Berk. & M.A. Curtus
Cortinarius xanthocephalus P.D. Orton
Cortinarius xanthochlorus Rob. Henry
Cortinarius xanthocholus E. Horak & M.M. Moser
Cortinarius xanthochrous P.D. Orton

Pronunciare *vitellinus*, *a*, *um*, in quanto la penultima sillaba è lunga (parola piana).

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Cortinarius xantho-ochraceus P.D. Orton

Cortinarius xanthophyllus (Cooke) Maire

Cortinarius xanthopus M.M. Moser

Cortinarius xanthosuavis Bon & Trescol

Cortinarius xerampelinus E. Horak

Cortinarius xerophilus Rob. Henry & Contu

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Cortinarius xiphidipus M.M. Moser & E. Horak

Cortinarius xylochroma E. Horak

Cortinarius xylocinnamomeus M.M. Moser

Ricordarsi di leggere *cinnamómeus* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnamoméus*.

Cortinarius zakii Ammirati & A.H. Sm.

Cortinarius zinziberatus (Scop.) Fr.

Cortinarius zosteroides P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ídes* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Cosmospora episphaeria (Tode : Fr.) Rossman & Samuels

La "o" di *sporus, a, um* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Cotylidia pannosa (Sowerby : Fr.) D.A. Reid

Cotylidia undulata (Sw. : Fr.) P. Karst.

Craterellus amethysteus (Quél.) Quél.

Craterellus cinereus (Pers. : Fr.) Quél.

Craterellus cornucopioides (L. : Fr.) Pers.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ídes* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Craterellus sinuosus (Fr. : Fr.) Fr.

Craterium leucocephalum (Pers. in J.F. Gmel.) Ditmar in Sturm

Craterium obovatum Peck

Crepidotus calolepis (Fr.) P. Karst.

Come in tutti i composti che terminano in *-lepis*" (dal latino, a sua volta dal greco = "pelle, scaglia, squama"), l'accento va collocato sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Crepidotus herbarum (Peck) Sacc.

Crepidotus lundellii Pilát

Crepidotus luteolus (Lamotte) Sacc. 1

Crepidotus subverrucisporus Pilát

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Crepidotus variabilis (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Cribraria cancellata (Batsch) Nann.-Bremek.

Cribraria piriformis Schrad.

Crinipellis scabella (Alb. & Schwein. : Fr.) Murrill

Crinipellis stipitaria (Fr. : Fr.) Pat.

Crinipellis tomentosa (Quél.) Singer

Crucibulum cyathiforme H.J. Brodie

Crucibulum laeve (Huds.) Kambly in Kambly & Lee

Crucibulum laeve (Huds.) Kambly in Kambly & R.E. Lee

Crucibulum parvulum H.J. Brodie

Crucibulum vulgare Tul. & C. Tul.

Cryphonectria gyrosa (Schwein.) Sacc. & D. Sacc.

Cryptosphaeria populina (Pers. : Fr.) Sacc.

Cuphophyllus cereopallidus (Cléménçon) Bon

Cuphophyllus colemannianus (A. Bloxam) Bon

Cuphophyllus niveus (Scop.) Bon

Cuphophyllus niveus (Scop.) Bon f. *roseipes* (Masse) Bon

Cuphophyllus ochraceopallidus (P.D. Orton) Bon

Cuphophyllus pratensis (Pers. : Fr.) Bon

Cuphophyllus pratensis (Pers. : Fr.) Bon]

Cuphophyllus russocoriaceus (Berk. & T.K. Mill.) Bon

Cuphophyllus virgineus (Wulfen in Jacq. : Fr.) Kovalenko

Cyathus fimicola Lloyd

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Cyathus olla (Batsch : Pers.) Pers.

Cyathus pictus H.J. Brodie

Cyathus rudis Pat.

Cyathus setosus H.J. Brodie

Cyathus stercoreus (Schwein.) De Toni

Cyathus stercoreus (Schwein.) De Toni f. *ephedrae* Calonge

Cyathus stercoreus (Schwein.) De Toni f. *halepensis* Mornand

Cyathus striatus Willd. : Pers.

Cystoderma amianthinum (Scop.) Fayod

Cystoderma granulosum (Batsch : Fr.) Fayod

Cystolepiota adulterina (F.H. Møller) Bon

Cystolepiota aspera (Pers. : Fr.) Knudsen

Cystolepiota aspera (Pers. in Hoffm. : Fr.) Knudsen

Cystolepiota bucknallii (Berk. & Broome) Singer & Cléménçon

Cystolepiota cystidiosa (A.H. Sm.) Bon

Cystolepiota cystophora (Malençon) Bon

Tutte le parole che terminano in *-phorus*, *a*, *um* (= “che porta, che ha”) sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l’accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Cystolepiota echinacea (J.E. Lange) Knudsen

Cystolepiota hetieri (Boud.) Singer

Cystolepiota hystrix (F.H. Møller & J.E. Lange) Knudsen

Cystolepiota icterina F.H. Møller ex Knudsen

Cystolepiota moelleri Knudsen

Cystolepiota perplexa (Knudsen) Bon

Cystolepiota sacchariolens Nonis

La “o” di “*-olens* (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Cystolepiota seminuda (Lasch) Bon

Cystolepiota sistrata (Fr. : Fr.) Singer ex Bon & Bellù

Cystolepiota sororia (Huijsman) Singer

Cytospora incarnata Fr. : Fr.

La “o” di “*sporus*, *a*, *um*” è breve, per cui dobbiamo leggere con l’accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

D

Dacrymyces capitatus Schwein.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Dacrymyces minor Peck

Dacrymyces stillatus Nees : Fr.

Daedalea quercina (L. : Fr.) Pers.

Daedalea quercina L. : Fr.

Daedaleopsis confragosa (Bolton : Fr.) J. Schröt.

Daldinia concentrica (Bolton : Fr.) Ces. & De Not.

Dasyscypha cerina (Pers. : Fr.) Fuckel

Dasyscyphella nivea (R. Hedw. : Fr.) Raitv.

Dasyscyphus niveus (R. Hedw. : Fr.) Sacc.

Dasyscyphus virgineus (Batsch : Fr.) Gray

Delastria rosea Tul. & C. Tul.

Delicatula integrella (Pers. : Fr.) Fayod

Delitschia chaetomioides P. Karst.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ides* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Delitschia chodocola Luck-Allen & Cain

Delitschia confertaspora Peláez, Polishook, Valldos. & Guarro

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia consociata Mouton

Delitschia crinita Luck-Allen & Cain

Delitschia didyma Auersw.

Delitschia didymastra Luck-Allen & Cain

Delitschia didymella Luck-Allen & Cain

Delitschia dochmiophragma Jeng, Luck-Allen & Cain

Delitschia eccentrica Griffiths

Delitschia furfuracea Niessl

Delitschia gigaspora Cain

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla

terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia gigaspora Cain var. *ceciliae* Doveri

Delitschia griffithsii Cain

Delitschia illinoisensis Luck-Allen

Delitschia intonsa Luck-Allen in Luck-Allen & Cain

Delitschia ionthada Jeng, Luck-Allen & Cain

Delitschia leporina Griffiths

Delitschia leptospora Oudem.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia marchalii Berl. & Voglino

Delitschia melanotricha Luck-Allen & Cain

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Delitschia mesostenospora Jeng, Luck-Allen & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia myriaspora Breton & Faurel

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia nephrospora Luck-Allen & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia niesslii Oudem.

Delitschia orientalis Furuya & Udagawa

Delitschia pachylospora Luck Allen & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia patagonica Speg.

Delitschia perpusilla Speg.

Delitschia polyspora Griffiths

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia sexdecimspora Jeng, Luck-Allen & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Delitschia simulans Luck-Allen & Cain

Delitschia spiralirima Jeng, Luck-Allen & Cain

Delitschia timagamensis Cain

Delitschia trichodelitschioides M.J. Richardson

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Delitschia winteri Plowr. ex G. Winter

Dermocybe cinnabarina (Fr.) Wünsche

Leggasi *cinnabárina* (dal greco = "come il cinabro").

Dermocybe cinnamomea (L. : Fr.) Wünsche

Ricordarsi di leggere *cinnamómeus* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnanoméus*.

Dermocybe cinnamomeolutea var. *porphyreovelata* M.M. Moser

Ricordarsi di leggere *cinnamómea* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnanoméus*.

Dermocybe malicoria (Fr.) Ricken

Dermocybe phoenicea (Bull.) M.M. Moser

Dermocybe punicea (P.D. Orton) M.M. Moser

Dermocybe saligna M.M. Moser & Gerw. Keller

Dermocybe sanguinea (Wulfen : Fr.) Wünsche

Dermocybe semisanguinea (Fr.) M.M. Moser

Dermocybe sphagnogena M.M. Moser

Dermoloma cuneifolium (Fr. : Fr.) Bon

Dermoloma josserandii Dennis & P.D. Orton

Diachea leucopodia (Bull.) Rostaf.

Diatrype bullata (Ehrh. : Fr.) Fr.

Diatrype decorticata (DC. : Fr.) Rappaz

Diatrype stigma (Hoffm. : Fr.) Fr.

Diatrype stigma (Hoffm. : Fr.) Fr. var. *decorticata* (DC.) Fr.

Diatrypella quercina (Pers. : Fr.) De Not.

Diatrypella verrucaeformis (Ehrh. : Fr.) Nitschke

Dichomitus campestris (Quél.) Dománski & Orlicz

Dictydium cancellatum (Batsch) T. Macbr.

Diderma hemisphaericum (Bull.) Hornem.

Diderma spumarioides (Fr.) Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Didymium difforme (Pers.) Gray

Didymium melanospermum (Pers.) T. Macbr.

Didymium squamulosum (Alb. & Schwein.) Fr.

Diplodia hederæ Fuckel

Diplodia myriospora Sacc.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Diplomitoporus lenis (P. Karst.) Gilb. & Ryvarde

Discina melaleuca Bres.

Discina perlata (Fr. : Fr.) Fr.

Dryodon coralloides (Scop. : Fr.) Quél.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Dryodon erinaceus (Bull. : Fr.) Quél.

Dydium farinaceum Schrad.

Ɖ

Echinoderma asperum (Pers. : Fr.) Bon

Echinoderma asperum (Pers. in Hoffm. : Fr.) Bon

Echinoderma bettinae (Dörfelt) Bon

Echinoderma boertmannii (Knudsen) Bon

Echinoderma calcicola (Knudsen) Bon

Echinoderma calcicola (Knudsen) Bon

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Echinoderma carinii (Bres.) Bon

Echinoderma echinaceum (J.E. Lange) Bon

Echinoderma efibule (Knudsen) Bon

Echinoderma eriophorum (Peck) Bon

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucchiole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Echinoderma friesii (Lasch) Bon

Echinoderma hystrix (F.H. Møller & J.E. Lange) Bon

Echinoderma perplexum (Knudsen) Bon

Echinoderma pseudoasperulum (Knudsen) Bon

Echinoderma sinopicum (Romagn.) Bon

Echinostelium minutum de Bary in Rostaf.

Encoelia furfuracea (Roth : Fr.) P. Karst.

Endogone flammicorona Trappe & Gerd.

Endogone lactiflua Berk.

Endoptychum agaricoides Czern.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Enteridium lycoperdon (Bull.) M.L. Farr

Enterocarpus grenotii Locq.-Lin.

Enterocarpus uniporus Locq.-Lin.

Entoloma ameides (Berk. & Broome) Sacc.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Entoloma aprile (Britzelm.) Sacc.

Entoloma ardosiacum (Bull. : Fr.) Quéf.

Entoloma ardosiacum (Bull. : Fr.) Quéf. var. *mougeotii* (Fr. in Quéf.) A. Pearson & Dennis

Entoloma bloxamii (Berk. & Broome) Sacc.

Entoloma byssisedum (Pers. : Fr.) Donk

Entoloma caeruleum (P.D. Orton) Noordel.

Entoloma carbonicola Noordel.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Entoloma carneogriseum (Berk. & Broome) Noordel.

Entoloma cetratum (Fr. : Fr.) M.M. Moser in Gams

Entoloma chalybaeum (Pers. : Fr.) Noordel. var. *lazulinum* (Fr.) Noordel.

Entoloma clypeatum (L.) P. Kumm.

Entoloma clypeatum (L.) P. Kumm. 1

Entoloma clypeatum (L.) P. Kumm. f. *pallidogriseum* Noordel.

Entoloma clypeatum (L.) P. Kumm. var. *defibulatum* Noordel.

Entoloma conferendum (Britzelm.) Noordel.

Entoloma corvinum (Kühner) Noordel.

Entoloma dysthales (Peck) Sacc.

Entoloma euchroum (Pers. : Fr.) Donk

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Entoloma excentricum Bres.

Entoloma fernandae (Romagn.) Noordel.

Entoloma griseocyaneum (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Entoloma griseorubidum Kühner ex Noordel.

Entoloma hebes (Romagn.) Trimbach

Entoloma hirtipes (Schumach. : Fr.) M.M. Moser in Gams

Entoloma icterinum (Fr. : Fr.) M.M. Moser in Gams

Entoloma incanum (Fr. : Fr.) Hesler

Entoloma juncinum (Kühner & Romagn.) Noordel.

Entoloma lampropus (Fr. : Fr.) Hesler

Entoloma lazulinum (Fr.) Noordel.

Entoloma leptopus Noordel.

Entoloma lividoalbum (Kühner & Romagn.) Kubička

Entoloma lividum (Bull.) Quél.

Entoloma lividum Quél.

Entoloma longistriatum (Peck) Noordel.

Entoloma longistriatum (Peck) Noordel. var. *sarcitulum* (P.D. Orton) Noordel.

Entoloma mougeotii (Fr. in Quél.) Hesler

Entoloma mougeotii (Fr. in Quél.) var. *incarnatum* M.M. Moser

Entoloma mougeotii (Fr.) Hesler

Entoloma nidorosum (Fr.) Quél.

Entoloma niphoides Romagn. ex Noordel.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Entoloma nitens (Velen.) Noordel.

Entoloma nitidum Quél.

Entoloma plebejum (Kalchbr.) Noordel.

Entoloma pleopodium (Bull. ex DC. : Fr.) Noordel.

Entoloma porphyrophaeum (Fr.) P. Karst.

Entoloma prunuloides (Fr. : Fr.) Quél.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Entoloma prunuloides (Fr. : Fr.) Quél.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Entoloma pseudocoelestinum Arnolds

Entoloma pseudoturci Noordel.

Entoloma rhodopolium (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Entoloma rhodopolium (Fr. : Fr.) P. Kumm. f. *nidosum* (Fr.) Noordel.

Entoloma sarcitulum (Kühner & Romagn. ex P.D. Orton) Arnolds

Entoloma saundersii (Fr.) Sacc.

Entoloma sericellum (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Entoloma sericeum (Bull.) Quél.

Entoloma serrulatum (Fr. : Fr.) Hesler

Entoloma sinuatum (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Entoloma sinuatum (Bull. ex Pers. : Fr.) P. Kumm.

Entoloma staurosporum (Bres.) E. Horak

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Entoloma undatum (Fr.) M.M. Moser in Gams

Entoloma vernum S. Lundell

Epichloë typhina (Pers. : Fr.) Tul. & C. Tul.

Eutypa spinosa (Pers. : Fr.) Tul. & C. Tul.

Eutypella scoparia (Schwein. : Fr.) Ellis & Everh.

Eutypella staphyleae Dearn. & House

Exidia glandulosa Bull. : Fr.

Exidia nucleata (Schwein. : Fr.) Burt

Exidia saccharina Fr. : Fr.

Pronunciare *saccharinus, a, um*, in quanto la penultima sillaba è lunga.

Exidia truncata Fr. : Fr.

Exidiopsis calcea (Pers.) K. Wells

Exidiopsis inclusa (Oberw.) Wojewoda

F

Faerberia carbonaria (Alb. & Schwein.) Pouzar

Famintzinia fruticulosa (O.F. Müll.) Ladó

Famintzinia porioides (Alb. & Schwein.) Hazsl.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Fistulina hepatica Schaeff. : Fr.

Flammulaster gracilis (Quél.) Watling

Flammulina velutipes (Curtis : Fr.) P. Karst.

Flammulina velutipes (Curtis : Fr.) Singer

Fomes fomentarius (L. : Fr.) J.J. Kickx

Fomes officinalis (Vill. : Fr.) J. Neuman

Fomitopsis cytisina (Berk.) Bondartsev & Singer

Fomitopsis officinalis (Vill. : Fr.) Bondartsev & Singer

Fomitopsis pinicola (Sw. : Fr.) P. Karst.

Fuligo cinerea (Schwein.) Morgan

Fuligo septica (L.) F.H. Wigg.

Funalia trogii (Berk. in Trog) Bondartsev & Singer

G

- Galerella plicatella* (Peck) Singer
Galerina laevis (Pers.) Singer
Galerina marginata (Batsch) Kühner
Ganoderma adpersum (Schulzer) Donk
Ganoderma applanatum (Pers.) Pat.
Ganoderma lipsiense (Batsch) G.F. Atk.
Ganoderma resinaceum Boud. in Pat.
Geastrum corollinum (Batsch) Hollós
Geastrum coronatum Pers. : Pers.
Geastrum elegans Vittad.
Geastrum fimbriatum Fr.
Geastrum hygrometricum Pers. : Pers.
Geastrum michelianus Wm.G. Sm.
Geastrum minimum Schwein.
Geastrum nanum Pers.
Geastrum pectinatum Pers. : Pers.
Geastrum pseudolimbatum Hollós
Geastrum quadrifidum Pers. : Pers.
Geastrum recolligens (Woodward) Desv.
Geastrum rufescens Pers. : Pers.
Geastrum schmidelii Vittad.
Geastrum sessile (Sowerby) Pouzar
Geastrum triplex Jungh.
Geastrum vulgatum Vittad.
Genea clausa Tul. & C. Tul.
Geopetalum carbonarium (Alb. & Schwein.) Pat.
Geopora arenicola (Lév.) Kers
Geopora arenosa (Fuckel) Honrubia (*comb. superfl.*)

Geopora arenosa (Fuckel) S. Ahmad
Geopora cervina (Velen.) T. Schumach.
Geopora clausa (Tul. & C. Tul.) Burds. ssp. *clausa* f. *clausa*
Geopora sumneriana (Cooke) M. Torre
Geopyxis carbonaria (Alb. & Schwein. : Fr.) Sacc.
Geopyxis majalis (Fr.) Sacc.
Gerronema marchantiae Singer & Cléménçon
Gloeocystidiellum porosum (Berk. & M.A. Curtis) Donk
Gloeophyllum abietinum (Bull. : Fr.) P. Karst.
Gloeophyllum odoratum (Wulfen : Fr.) Imazeki
Gloeophyllum sepiarium (Wulfen : Fr.) P. Karst.
Gloeophyllum sepiarium (Wulfen in Jacq. : Fr.) P. Karst.
Gloeoporus taxicola (Pers. : Fr.) Gilb. & Ryvarden

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Gloiothele lactescens (Berk.) Hjortstam
Gloniopsis australis (Duby) Sacc.
Gloniopsis biformis (Fr. : Fr.) Sacc.
Gloniopsis praelonga (Schwein.) Underw. & Earle
Gomphidius glutinosus (Schaeff. : Fr.) Fr.
Gomphidius helveticus Singer
Gomphidius viscidus (L.) Fr.
Gomphus clavatus (Pers. : Fr.) Gray
Grandinia pruni (Lasch) Jülich
Grifola frondosa (Vahl : Fr.) Gray
Gymnopilus bellulus (Peck) Murrill
Gymnopilus hybridus (Sw. : Fr.) Maire
Gymnopilus junonius (Fr. : Fr.) P.D. Orton
Gymnopilus liquiritiae (Pers.) P. Karst.
Gymnopilus penetrans (Fr.) Murrill

Gymnopilus picreus (Pers. : Fr.) P. Karst.

Gymnopilus pseudofulgens Romagn.

Gymnopilus sapineus (Fr. : Fr.) Maire

Gymnopilus spectabilis (Weinm. in Fr. : Fr.) A.H. Sm.

Gymnopilus spectabilis (Weinm. in Fr. : Fr.) A.H. Sm. var. *junonius* (Fr. : Fr.) J.E. Lange

Gymnopus acervatus (Fr. : Fr.) Murrill

Gymnopus aquosus (Bull. : Fr.) Antonín & Noordel.

Gymnopus brassicolens (Romagn.) Antonín & Noordel. var. *brassicolens*

La “o” di “-olens (dal latino = “che ha odore di”) è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdruciole, cioè si leggono con l’accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Gymnopus confluens (Pers. : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.

Gymnopus dryophilus (Bull. : Fr.) Murrill

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l’accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdruciolata).

Gymnopus fusipes (Bull. : Fr.) Gray

Gymnopus hariolorum (Bull. : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.

Gymnopus luxurians (Peck) Murrill

Gymnopus ocior (Pers.) Antonín & Noordel.

Gymnopus peronatus (Bolton : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.

Gymnopus terginus (Fr. : Fr.) Antonín & Noordel.

Gyromitra esculenta (Pers. : Fr.) Fr.

Gyromitra gigas (Krombh.) Cooke

Gyromitra melaleuca (Bres.) Donadini

Gyromitra perlata (Fr. : Fr.) Harmaja

Gyrophragmium delilei Mont.

Gyroporus castaneus (Bull. : Fr.) Quél.

Pronunciare “*castáneus, a, um*”, non “*castanèus, a, um*”, in quanto la penultima sillaba è breve.

Gyroporus cyanescens (Bull. : Fr.) Quél.

H

Hapalopilus nidulans (Fr. : Fr.) P. Karst.

Hapalopilus rutilans (Pers. : Fr.) P. Karst.

Haplotrichum conspersum (Link) Hol.-Jech.

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Haplotrichum tomentosum (Berk. & M.A. Curtis) Hol.-Jech.

Hebeloma album Peck

Hebeloma anthracophilum Maire

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Hebeloma circinans Quéf.

Hebeloma cistophilum Maire

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Hebeloma crustuliniforme (Bull.) Quéf.

Hebeloma cylindrosporum Romagn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hebeloma edurum Métrod ex Bon

Hebeloma hiemale Bres.

Hebeloma mesophaeum (Pers.) Quéf.

Hebeloma ochroalbidum Bohus

Hebeloma porphyrosporum Maire

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hebeloma pusillum J.E. Lange

Hebeloma sacchariolens Quéf.

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Hebeloma sarcophyllum (Peck) Sacc.

Hebeloma sinapizans (Paulet) Gillet

Helicobasidium compactum (Boedijn) Boedijn

Helminthosphaeria clavariarum (Desm.) Fuckel

Helvella acetabulum (L. : Fr.) Quél.

Helvella albipes Fuckel

Helvella atra J. König : Fr.

Helvella costifera Nannf.

Helvella crispa (Scop. : Fr.) Fr.

Helvella crispa Scop. : Fr. var. *pithyophila* (Boud.) Donadini

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Helvella elastica Bull. : Fr.

Helvella ephippium Lév.

Helvella juniperi M. Filippa & Baiano

Helvella lacunosa Afzel. : Fr.

Helvella latispora Boud.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Helvella leucomelaena (Pers.) Nannf. in S. Lundell & Nannf.

Helvella leucopus Pers.

Helvella monachella (Scop. : Fr.) Fr. s. auct.

Helvella pithyophila Boud.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Helvella queletii Bres.

Helvella solitaria (P. Karst.) P. Karst.

Helvella spadicea Schaeff.

Helvella stevensii Peck

Helvella sulcata Afzel. : Fr.

Hemimycena cephalotricha (Joss.) Singer

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Hemimycena crispata (Kühner) Singer

Hemimycena cucullata (Pers. : Fr.) Singer

Hemimycena cucullata (Pers.) Singer

Hemimycena gracilis (Quél.) Singer

Hemimycena lactea (Pers. : Fr.) Singer

Hemimycena pithya (Fr.) Dörfelt

Hemipholiota oedipus (Cooke) Bon

Hemipholiota oedipus (Cooke) Bon

Hemitrichia clavata (Pers.) Rostaf.

Hemitrichia vesparia (Batsch) T. Machr.

Hemymycena pseudolactea (Kühner) Singer

Heptameria obesa (Durieu & Mont.) Sacc.

Hericium coralloides (Scop. : Fr.) Gray

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hericium erinaceum (Bull. : Fr.) Pers.

Heterobasidion annosum (Fr. : Fr.) Bref.

Hexagonia hirta (P. Beauv. : Fr.) Fr.

Hexagonia nitida Durieu & Mont.

Hirneola auricula-judae (L. : Fr.) Berk.

Hirneola nigricans (Sw. : Fr.) P.H. Graff

Hirschioporus abietinus (Pers. : Fr.) Donk

Hirschioporus fusco-violaceus (Ehrenb. : Fr.) Donk

Hirschioporus pergamenus (Fr. in Klotzsch) Bondartsev & Singer

Hohenbuehelia albonigra (Pat. in Pat. & De Lagerheim) Courtec.

Hohenbuehelia geogenia (DC.) Singer

Hohenbuehelia petaloides (Bull. : Fr.) Schulzer in Schulzer, Kanitz & Knapp

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hohenbuehelia reniformis (G. Mey. : Fr.) Singer

Humaria hemisphaerica (F.H. Wigg. : Fr.) Fuckel

Humaria hemisphaerica (Weber in F.H. Wigg. : Fr.) Fuckel

Humaria livida (Schumach. : Fr.) M.M. Moser in Gams

Hyaloscypha hyalina (Pers. : Fr.) Boud.

Hyaloscypha vitreola (P. Karst.) Boud.

Hydnellum conrescens (Pers.) Banker

Hydnellum ferrugineum (Fr. : Fr.) P. Karst.

Hydnocystis arenaria Tul. & C. Tul.

Hydnocystis beccarii Mattir.

Hydnum coralloides Scop. : Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hydnum erinaceum Bull. : Fr.

Hydnum laevigatum Sw. : Fr.

Hydnum leucopus Pers.

Hydnum nigrum Fr. : Fr.

Hydnum repandum L. : Fr.

Hydnum rufescens Pers. : Fr.

Hydnum zonatum Batsch

Hydropus floccipes (Fr.) Singer

Hydropus marginellus (Pers. : Fr.) Singer

Hydropus mediterraneus Pacioni & Lalli

Hydropus moserianus Bas

Hydropus scabripes (Murrill) Singer

Hydropus subalpinus (Höhn.) Singer

Hydropus trichoderma (Joss.) Singer

Hygrocybe acutoconica (Clem.) Singer

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Hygrocybe acutoconica (Clem.) Singer

Hygrocybe aurantiolutescens P.D. Orton

Hygrocybe aurantiosplendens R. Haller

Hygrocybe brevispora F.H. Møller

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hygrocybe calyptraeformis (Berk. & Broome) Fayod

Hygrocybe cantharellus (Schwein. : Fr.) Murrill

Hygrocybe ceracea (Wulfen : Fr.) P. Kumm.

Hygrocybe chlorophana (Fr. : Fr.) Wünsche

Hygrocybe chlorophana (Fr. : Fr.) Wünsche var. *aurantiaca* Bon

Hygrocybe cinereifolia Courtec. & Priou

Hygrocybe citrina (Rea) J.E. Lange

Leggere *cítrina* (penultima sillaba breve) e non *citrína*.

Hygrocybe citrinovirens (J.E. Lange) Jul. Schäff.

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalívirens* e non *alkalivírens*).

Hygrocybe coccinea (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Hygrocybe conica (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Hygrocybe conica (Schaeff. : Fr.) P. Kumm. var. *conica*

Hygrocybe conica (Schaeff. : Fr.) P. Kumm. var. *olivaceonigra* (P.D. Orton) Arnolds (*comb. inv.*)

Hygrocybe conica (Schaeff. : Fr.) P. Kumm. var. *pseudoconica* (J.E. Lange) Kühner

Hygrocybe conicoides (P.D. Orton) P.D. Orton & Watling

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hygrocybe cystidiata Arnolds

Hygrocybe euroflavescens Kühner

Hygrocybe fornicata (Fr.) Singer

Hygrocybe glutinipes (J.E. Lange) R. Haller

Hygrocybe ingrata J.P. Jensen & F.H. Møller

Hygrocybe insipida (J.E. Lange) M.M. Moser in Gams

Hygrocybe intermedia (Pass.) Fayod

Hygrocybe irrigata (Pers. : Fr.) Bon

Hygrocybe konradii R. Haller

Hygrocybe laeta (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Hygrocybe langei Kühner

Hygrocybe lepida Arnolds

Hygrocybe miniata (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Hygrocybe miniata (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *mollis* (Berk. & Broome) Arnolds

Hygrocybe mucronella (Fr.) P. Karst.

Hygrocybe nigrescens (Quél.) Kühner

Hygrocybe nitrata (Pers.) Wünsche

Hygrocybe obrussea (Fr. : Fr.) Wünsche
Hygrocybe olivaceonigra (P.D. Orton) M.M. Moser in Gams
Hygrocybe ovina (Bull. : Fr.) Kühner
Hygrocybe parvula (Peck) Murrill
Hygrocybe perplexa (A.H. Sm. & Hesler) Arnolds
Hygrocybe persistens (Britzelm.) Singer
Hygrocybe persistens (Britzelm.) Singer var. *langei* (Kühner) Bon
Hygrocybe persistens (Britzelm.) Singer var. *persistens*
Hygrocybe pratensis (Pers. : Fr.) Murrill
Hygrocybe pseudoconica J.E. Lange
Hygrocybe pseudoconica J.E. Lange var. *tristis* (Pers.) Bon
Hygrocybe pseudoconica J.E. Lange]
Hygrocybe psittacina (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.
Hygrocybe punicea (Fr. : Fr.) P. Kumm.
Hygrocybe quieta (Kühner) Singer
Hygrocybe quieta (Kühner) Singer]
Hygrocybe reae (Maire) J.E. Lange
Hygrocybe reae (Maire) J.E. Lange var. *insipida* J.E. Lange
Hygrocybe reae (Maire) J.E. Lange var. *mitis* Kühner
Hygrocybe reidii Kühner
Hygrocybe riparia Kreisel
Hygrocybe russocoriacea (Berk. & T.K. Mill. in Berk. & Broome) P.D. Orton & Watling
Hygrocybe sciophana (Fr. : Fr.) Wünsche
Hygrocybe spadicea (Scop.) P. Karst.
Hygrocybe tristis (Pers.) F.H. Møller
Hygrocybe turunda (Fr. : Fr.) P. Karst.
Hygrocybe unguinosa (Fr. : Fr.) P. Karst.
Hygrocybe virginea (Wulfen in Jacq. : Fr.) P.D. Orton & Watling
Hygrocybe vitellina (Fr.) P. Karst.
Hygrocybe vitellina (Fr.) P. Karst. Pronunciare *vitellinus*, *a*, *um*, in quanto la penultima sillaba è lunga (parola piana).
Hygrocybe aurantiaca (Wulfen : Fr.) Maire

Hygrophoropsis aurantiaca (Wulfen in Jacq. : Fr.) Maire ex Martin-Sans

Hygrophoropsis morganii (Peck) H.E. Bigelow

Hygrophoropsis olida (Quél.) Métrod

Hygrophorus agathosmus (Fr.) Fr.

Tutte le parole che terminano in *-phorus*, *a*, *um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Hygrophorus agathosmus (Fr.) Fr. f. *albus* Candusso

Hygrophorus agathosmus (Fr.) Fr. f. *aureofloccosus* Bres.

Hygrophorus arbustivus Fr.

Hygrophorus aureus Arrh.

Hygrophorus bresadolae Quél.

Hygrophorus calophyllus P. Karst.

Hygrophorus camarophyllus (Alb. & Schwein. : Fr.) Dumée, Grandjean & Maire

Hygrophorus camarophyllus (Alb. & Schwein. : Fr.) var. *atramentosus* (Alb. & Schwein.) Papetti

Hygrophorus capreolarius (Kalchbr.) Fr.

Hygrophorus caprinus (Scop.) Fr.

Hygrophorus carpini Gröger

Hygrophorus chrysaspis Métrod

Hygrophorus chrysodon (Batsch : Fr.) Fr.

Hygrophorus conicoides P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ides* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hygrophorus cossus (Sowerby) Fr.

Hygrophorus dichrous Kühner & Romagn. (*nom. inv.*)

Le parole con suffisso *-chrous*, *a*, *um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore") sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Hygrophorus discoideus (Pers. : Fr.) Fr.

Tutte le parole con suffisso *-ideus*, *idea*, *ideum* vanno pronunciate accentuando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Hygrophorus discoxanthus (Fr.) Rea var. *chrysaspis* (Métrod) Bon

Hygrophorus eburneus (Bull. : Fr.) Fr. var. *eburneus*

Hygrophorus erubescens (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus fagi G. Becker & Bon

Hygrophorus flavescens (Kauffman) A.H. Sm. & Hesler

Hygrophorus fragicolor Papetti

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Hygrophorus gliocyclus Fr.

Hygrophorus hyacinthinus Quél.

Hygrophorus hypotheius (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus karstenii Sacc. & Cub.

Hygrophorus latitabundus Britzelm.

Hygrophorus leucophaeus (Scopoli) Fr.

Hygrophorus limacinus (Scop.) Fr. s. Cetto, Kühner & Romagnesi, Moser, ecc.

Hygrophorus limacinus (Scopoli) Fr.

Hygrophorus lindtneri M.M. Moser

Hygrophorus lucorum Kalchbr.

Hygrophorus marzuolus (Fr. : Fr.) Bres.

Hygrophorus melizeus (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus mesotephrus Berk. & Broome

Hygrophorus miniatus (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus nemoreus (Pers. : Fr.) Fr.

Hygrophorus niveus (Scop.) Fr.

Hygrophorus obrusseus (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus odoratus A.H. Sm. & Hesler

Hygrophorus olivaceoalbus (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus penarius Fr.

Hygrophorus persoonii Arnolds

Hygrophorus piceae Kühner

Hygrophorus poetarum R. Heim

Hygrophorus pratensis (Pers. : Fr.) Fr.

Hygrophorus pudorinus (Fr. : Fr.) Fr.

Hygrophorus purpurascens (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.

Hygrophorus pustulatus (Pers. : Fr.) Fr.

Hygrophorus queletii Bres.
Hygrophorus russo-coriaceus Berk. & T.K. Mill.
Hygrophorus russula (Schaeff. : Fr.) Quéf.
Hygrophorus speciosus Peck
Hygrophorus vaticanus R. Heim & G. Becker
Hygrophorus virgineus (Wulfen in Jacq. : Fr.) Fr.
Hymenochaete fuliginosa (Pers.) Lév.
Hymenochaete rubiginosa (Dicks. : Fr.) Lév.
Hymenochaete rubiginosa (Schrad. : Fr.) Lév.
Hymenogaster muticus Berk. & Broome
Hymenogaster niveus Vittad.
Hymenogaster olivaceus Vittad.
Hymenoscyphus calyculus (Sowerby : Fr.) W. Phillips
Hymenoscyphus caudatus (P. Karst.) Dennis
Hymenoscyphus fructigenus (Bull. : Fr.) Gray
Hymenoscyphus gemmarum (Boud.) Kuntze
Hymenoscyphus phyllogenus (Rehm) Kuntze
Hymenoscyphus phyllophilus (Desm.) Kuntze

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Hymenoscyphus pileatus (P. Karst.) Kuntze
Hymenoscyphus scutula (Pers. : Fr.) W. Phillips
Hyphoderma argillaceum (Bres.) Donk
Hyphoderma medioburiense (Burt) Donk
Hyphoderma mirabile (Parmasto) Jülich
Hyphoderma praetermissum (P. Karst.) J. Erikss. & Å Strid
Hyphoderma praetermissum (P. Karst.) J. Erikss. & Ästrid in J. Erikss. & Ryvarde
Hyphoderma puberum (Fr. : Fr.) Wallr.
Hyphoderma sambuci (Pers.) Jülich
Hyphoderma setigerum (Fr. : Fr.) Donk
Hyphoderma tuberculare Hjortstam & Ryvarde

Hyphodermella corrugata (Fr. : Fr.) J. Erikss. & Ryvarde

Hyphodiscus gemmarum (Boud.) Raitv. & R. Galán

Hyphodontia arguta (Fr. : Fr.) J. Erikss.

Hyphodontia arguta (Fr. : Fr.) J. Erikss. in Hjortstam, K.H. Larss. & Ryvarde

Hyphodontia aspera (Fr.) J. Erikss.

Hyphodontia pallidula (Bres.) J. Erikss.

Hyphodontia pruni (Lasch) Svrček

Hyphodontia sambuci (Pers. : Fr.) J. Erikss.

Hyphodontia sambuci (Pers.) J. Erikss. in Hjortstam, K.H. Larss. & Ryvarde

Hyphodontia subalutacea (P. Karst.) J. Erikss.

Hyphodontia verruculosa J. Erikss. & Hjortstam in J. Erikss. & Ryvarde

Hypholoma appendiculatum (Bull.) Qué.

Hypholoma capnoides (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hypholoma elongatum (Pers. : Fr.) Ricken

Hypholoma ericaeoides P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Hypholoma fasciculare (Huds. : Fr.) P. Kumm.

Hypholoma laeticolor (F.H. Møller) P.D. Orton

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Hypholoma lateritium (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Hypholoma marginatum (Pers. : Fr.) J. Schröt.

Hypholoma myosotis (Fr. : Fr.) M. Lange

Hypholoma oedipus (Cooke) Sacc.

Hypholoma polytrichi (Fr. : Fr.) Ricken

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Hypholoma radicosum J.E. Lange

Hypholoma subericaeum (Fr.) Kühner

Hypholoma sublateritium (Fr.) Qué.

Hypochnicium vellereum (Ellis & Cragin) Parmasto

Hypocopra annulata J.C. Krug & Cain

Hypocopra anomala J.C. Krug & Cain

Hypocopra antarctica (Speg.) Furuya & Udagawa

Hypocopra bicolor J.C. Krug & Cain

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Hypocopra brefeldii (Zopf) Chenant.

Hypocopra brevilineata Munk

Hypocopra cataphracta J.C. Krug & Cain

Hypocopra chionopsis J.C. Krug & N. Lundq.

Hypocopra dakotensis Griffiths

Hypocopra dolichopoda J.C. Krug & Cain

Hypocopra elachyglossina J.C. Krug & Cain

Hypocopra equorum (Fuckel) G. Winter

Hypocopra equorum (Fuckel) G. Winter f. *leporina* Niessl ex Rehm

Hypocopra hypocoproides (Speg.) J.C. Krug & Cain

Hypocopra kansensis Ellis & Everh.

Hypocopra keniensis J.C. Krug & Cain

Hypocopra lojkaeana Rehm

Hypocopra merdaria (Fr. : Fr.) J. Kickx f.

Hypocopra ornithophila Speg.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Hypocopra pachyalax J.C. Krug & Cain

Hypocopra parvula Griffiths

Hypocopra phorcodes J.C. Krug & Cain

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oïdes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Hypocopra planispora J.C. Krug & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hypocopra plinthina J.C. Krug & Cain

Hypocopra punicea J.C. Krug & Cain

Hypocopra rostrata Griffiths

Hypocopra stephanophora J.C. Krug & Cain

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Hypocopra stercoraria (Sow. : Fr.) Fuckel

Hypocrea gelatinosa (Tode) Fr.

Hypoderma rubi (Pers. : Fr.) DC. ex Chevall.

Hypomyces aurantius (Pers. : Fr.) Tul. & C. Tul.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Hypomyces chrysospermus Tul. & C. Tul.

Hypomyces lateritius (Fr. : Fr.) Tul. & C. Tul.

Hyporhamma clavatum (Pers.) Ladó

Hypoxylon cohaerens (Pers. : Fr.) Fr. var. *microsporum* J.D. Rogers & Cand.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hypoxylon deustum (Hoffm. : Fr.) Grev.

Hypoxylon ferrugineum G.H. Otth

Hypoxylon fuscum (Pers. : Fr.) Fr.

Hypoxylon howeianum Peck

Hypoxylon mediterraneum (De Not.) J.H. Mill.

Hypoxylon mediterraneum (De Not.) J.H. Mill. var. *microsporum* J.H. Mill.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hypoxylon multiforme (Fr. : Fr.) Fr.

Hypoxylon rubiginosum (Pers. : Fr.) Fr.

Hypoxylon rubiginosum (Pers. : Fr.) Fr. var. *ferrugineum* (G.H. Otth) J.H. Mill.

Hypoxylon serpens (Pers. : Fr.) J. Kickx f.

Hypoxylon serpens (Pers. : Fr.) Kickx var. *macrosporum* J.H. Mill.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Hysterangium clathroides Vittad.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Hysterangium rickenii Soehner

Hysterangium stoloniferum Tul & C. Tul.

Hysterium angustatum Alb. & Schwein.

Hysterium pulicare Pers. : Fr.

Hysterographium fraxini (Pers.) De Not.

Hysterographium funereum (De Not.) Sacc.

Hysterographium mori (Schwein.) Rehm

I

Incrustoporia nivea (Jungh.) Ryvardeen

Inermisia fusispora (Berk.) Rifai

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe abietis Kühner

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Inocybe abjecta (P. Karst.) Sacc.

Inocybe acuta Boud.

Inocybe adaequata (Britzelm.) Sacc.

Inocybe aeruginascens Babos

Inocybe aeruginascens Babos in Bohus

Inocybe agardhii (S. Lundell) P.D. Orton var. *arenaria* Bon

Inocybe albomarginata Velen.

Inocybe albovelutipes Stangl

Inocybe amblyspora Kühner

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe amethystina Kuyper

Leggere *amethýstinus, a, um* (penultima sillaba breve) e non *amethystínus, a, um*.

Inocybe appendiculata Kühner

Inocybe appendiculata Kühner

Inocybe arenicola (R. Heim) Bon

Inocybe arenicola (R. Heim) Bon f. *albida* Bon

Inocybe arenicola (R. Heim) Bon var. *mediterranea* Kuyper

Inocybe assimilata (Britzelm.) Sacc.

Inocybe asterospora Quéf.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe atripes G. F. Atk.

Inocybe atripes G.F. Atk.

Inocybe auricoma (Batsch) J.E. Lange

La "o" di *-comus, -coma, -comum* (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *heterócoma* e non *heterocóma*.

Inocybe boltonii R. Heim

Inocybe bongardii (Weinm) Quél. var. *bongardii*

Inocybe bongardii (Weinm.) Quél var. *pisciodora* (Donadini & Rioussset) Kuyper

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleurióodor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe bresadolae Massee

Inocybe brevicystis Métrod ex Kuyper

Inocybe brunneoatra (R. Heim) P.D. Orton

Inocybe brunneotomentosa Huijsman

Inocybe calamistrata (Fr. : Fr.) Gillet

Inocybe calida Velen.

Inocybe calospora Quél. in Bres.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Inocybe cervicolor (Pers.) Quél.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Inocybe cincinnata (Fr. : Fr.) Quél.

Inocybe cincinnata (Fr. : Fr.) Quél. var. *major* (S. Petersen) Kuyper

Inocybe coelestium Kuyper

Inocybe commutabilis Furrer-Ziogas

Inocybe cookei Bres.

Inocybe corydalina Quél.

Inocybe cryptocystis D.E. Stuntz

Inocybe curvipes P. Karst.

Inocybe decipiens Bres.

Inocybe dulcamara (Pers.) P. Kumm.

Inocybe dulcamara (Pers.) P. Kumm. var. *axantha* Kühner

Inocybe dunensis P.D. Orton

Inocybe dunensis P.D. Orton f. *paucicystidiosa* (Bon) Courtec.

Inocybe erubescens A. Blytt

Inocybe erubescens A. Blytt in Blytt & Rostrup

Inocybe eutheles (Berk. & Broome) Sacc.

Inocybe fastigiata (Schaeff.) Quél.

Inocybe fastigiata (Schaeff.) Quél.

Inocybe fibrosa (Sowerby) Gillet

Inocybe flavella P. Karst.

Inocybe flocculosa (Berk.) Sacc.

Inocybe fraudans (Britzelm.) Sacc.

Inocybe fraudans (Britzelm.) Sacc. s. Kuyper

Inocybe fraudans (Britzelm.) Sacc.

Inocybe friesii R. Heim

Inocybe frigidula J. Favre

Inocybe furfurea Kühner

Inocybe fuscidula Velen.

Inocybe fuscidula Velen.

Inocybe fuscomarginata Kühner

Inocybe fuscomarginata Kühner ex Kühner

Inocybe fuscomarginata Kühner in Kühner & Romagn. (*nom. nud.*)

Inocybe gausapata Kühner

Inocybe geophylla (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Inocybe geophylla (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *lilacina* (Peck) Gillet

Inocybe geraniodora J. Favre

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um*.

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuríodor* e non *aleurióodor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus, -odóra, -odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe glabrescens Velen.

Inocybe glabripes Ricken

Inocybe glabripes Ricken

Inocybe glabrodisca P.D. Orton

Inocybe godeyi Gillet

Inocybe grammata Quél.

Inocybe grammopodia Malençon

Inocybe griseolilacina J.E. Lange

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um*.

Inocybe griseovelata Kühner

Inocybe gymnocarpa Kühner

Inocybe haemacta (Berk. & Cooke) Sacc.

Inocybe heimii Bon

Inocybe hirtella Bres.

Inocybe hirtelloides Stangl & J. Veselský

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Inocybe huijsmanii Kuyper

Inocybe hygrophana Glowinski & Stangl

Inocybe hygrophorus Kühner

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Inocybe hypophaea Furrer-Ziogas

Inocybe hystrix (Fr.) P. Karst.

Inocybe impexa (Lasch : Fr.) Kuyper

Inocybe impexa (Lasch : Fr.) Kuyper

Inocybe inodora Velen.

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleurtodor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus, -odóra, -odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe ionochlora Romagn.

Inocybe juniperina M. Marchetti, Franchi & Bizio

Inocybe jurana (Pat.) Sacc.

Inocybe kuehneri Stangl & Veselský

Inocybe lacera (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Inocybe langei R. Heim

Inocybe lanuginosa (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Inocybe leiocephala D.E. Stuntz

Inocybe leptocystis G.F. Atk.

Inocybe leucoblema Kühner

Inocybe lucifuga (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Inocybe luteipes J. Favre

Inocybe maculata Boud.

Inocybe maculipes J. Favre

Inocybe malençonii R. Heim var. *megalospora* Stangl & Bresinsky
1983

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba(parola sdrucciola).

Inocybe margaritispora (Berk.) Sacc.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe melanopus D.E. Stuntz

Inocybe mimica Masee

Inocybe mixtilis (Britzelm.) Sacc.

Inocybe monochroa J. Favre

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Inocybe muricellata Bres.

Inocybe mycenoides Kuyper

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Inocybe napipes J.E. Lange

Inocybe nitidiuscula (Britzelm.) Sacc.

Inocybe oblectabilis (Britzelm.) Sacc.

Inocybe obscura (Pers.) Gillet

Inocybe obscurobadia (J. Favre) Grund & D.E. Stuntz

Inocybe ochroalba Bruyl.

Inocybe olida Maire

Inocybe olivaceobrunnea J. Favre ex Kuyper

Inocybe pallida Velen.

Inocybe patouillardii Bres.

Inocybe pelargonium Kühner

Inocybe perlata (Cooke) Sacc.

Inocybe petiginosa (Fr. : Fr.) Gillet

Inocybe phaeocomis (Pers.) Kuyper

Inocybe phaeodisca Kühner

Inocybe phaeodisca Kühner ex Kühner

Inocybe phaeodisca Kühner in Kühner & Romagn. (*nom. nud.*)

Inocybe phaeoleuca Kühner ex Kühner

Inocybe phaeoleuca Kühner in Kühner & Romagn. (*nom. nud.*)

Inocybe piceae Stangl & Schwöbel

Inocybe pisciodora Donadini & Rioussat

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriódor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe posterula (Britzelm.) Sacc.

Inocybe praetervisa Quéf.

Inocybe praetervisa Quéf. in Bres.

Inocybe pruinosa R. Heim

Inocybe psammobrunnea Bon

Inocybe pseudodistricta Stangl & J. Veselský

Inocybe pseudoreducta Stangl & Glowinski

Inocybe pudica Kühner

Inocybe pusio P. Karst.

Inocybe pyriodora (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriódor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe queletii Maire & Konrad

Inocybe quietidor Bon

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriódor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Inocybe reisneri Velen.

Inocybe rimosa (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Inocybe roseipes Malençon

Inocybe rufuloides Bon

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Inocybe rufuloides Bon var. *exilis* Kuyper

Inocybe rufuloides Bon var. *rufuloides*

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Inocybe rupestris J. Favre

Inocybe salicis Kühner

Inocybe sambucina (Fr. : Fr.) Quel.

Inocybe saponacea Kuyper

Inocybe serotina Peck

Inocybe similis Bres.

Inocybe sindonia (Fr.) P. Karst.

Inocybe splendens R. Heim

Inocybe splendens R. Heim var. *phaeoleuca* (Kühner ex Kühner) Kuyper

Inocybe squamata J.E. Lange

Inocybe squamosa Bres.

Inocybe squarrosa Rea

Inocybe stangliana Kuyper

Inocybe stenospora Stangl & Bresinsky

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe striata Bres.

Inocybe subcarpta Kühner & Boursier

Inocybe subnudipes Kühner

Inocybe subporospora Kuyper

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inocybe tabacina Furrer-Ziogas

Inocybe tenebrosa Quél.

Inocybe terrigena (Fr.) Kühner

Inocybe tjallingiorum Kuyper

Inocybe transitoria (Britzelm.) Sacc.

Inocybe tricolor Kühner

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Inocybe umbratica Quél.

Inocybe umbrina Bres.

Bisogna leggere *úmbrina* e non *umbrína* (penultima sillaba breve).

Inocybe vaccina Kühner

Inocybe valida Bon

Inocybe virgatula Kühner

Inocybe vulpinella Bruyl.

Inocybe whitei (Berk. & Broome) Sacc.

Inocybe xantholeuca Kuyper

Inonotus hastifer Pouzar

Tutti i composti che terminano in "-fer, a, um" (dal latino *fero* = "io porto") o in "-ger, a, um" (dal latino *gero* = "io porto") devono essere accentati sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Inonotus hispidus (Bull. : Fr.) P. Karst.

Inonotus radiatus (Sowerby : Fr.) P. Karst.

Inonotus tamaricis (Pat.) Maire

Iodophanus basraneous Abdullah, Ismail & S.S. Rattan

Iodophanus bermudensis (Seaver) Kimbr. & Korf

Iodophanus carneus (Pers. : Fr.) Korf

Iodophanus carneus (Pers. : Fr.) Korf in Kimbr. & Korf

Iodophanus crystallinus Kimbr.

Iodophanus difformis (P. Karst.) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Iodophanus durbanensis (Van der Byl) Kimbr., Luck-Allen & Cain

Iodophanus helotinus Cain

Iodophanus hyperboreus T. Schumach.

Iodophanus kimbroughii K.S. Thind & S.C. Kaushal

Iodophanus magniverrucosus Aas

Iodophanus sarcobius (Boud.) Kimbr.

Iodophanus subgranulatus (Berk. & M.A. Curtis) Pfister

Iodophanus testaceus (Moug.) Korf

Iodophanus venezuelensis Jeng & J.C. Krug

Iodophanus verrucisporus (P.W. Graff) Kimbr., Luck-Allen & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Irpex violaceus (Pers.) Quél.

Ischnoderma benzoinum (Wahlenb. : Fr.) P. Karst.

J

Junghuhnia nitida (Pers. : Fr.) Ryvardeen

Junghuhnia separabilima (Pouzar) Ryvardeen

K

Kernia bifurcotricha A.S. Saxena & Mukerji

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Kernia cauquensis Calviello

Kernia hippocrepeida Malloch & Cain

Kernia hyalina Malloch & Cain

Kernia nitida (Sacc.) Nieuwl.

Kernia ovata (C. Booth) Malloch & Cain

Kernia pachypleura Malloch & Cain

Kernia peruviana Udagawa & Furuya

Kernia retardata Udagawa & T. Muroi

Kernia setadispersa Locq.-Linard

Kneiffiella arguta (Fr. : Fr.) Jülich & Stalpers

L

L. nigrescens (Richon & Roze) Singer

L. tessellatum (Gillet) Singer

Laccaria affinis (Singer) Bon

Laccaria affinis f. *macrocystidiata* Migl. & Lavorato

Laccaria altaica Singer

Laccaria amethystea (Bull.) Murrill

Laccaria amethystina (Huds.) Cooke

Leggere *amethýstinus, a, um* (penultima sillaba breve) e non *amethystínus, a, um*.

Laccaria bicolor (Maire) P.D. Orton

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Laccaria bullulifera Singer

Laccaria fraterna (Cooke & Masee) Pegler

Laccaria impolita Vellinga & G.M. Muell.

Laccaria laccata (Scop. : Fr.) Cooke var. *affinis* Singer

Laccaria laccata (Scop. : Fr.) Cooke var. *anglica* Singer

Laccaria laccata (Scop. : Fr.) Cooke var. *laccata*

Laccaria laccata (Scop. : Fr.) Cooke var. *moelleri* Singer

Laccaria laccata (Scop. : Fr.) Cooke var. *pallidifolia* (Peck) Peck

Laccaria laccata (Scop.: Fr.) Cooke var. *pallidifolia* (Peck) Peck

Laccaria lateritia Malençon

Laccaria longipes G.M. Muell.

Laccaria montana Singer

Laccaria oblongospora G.M. Muell.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Laccaria ohiensis (Mont.) Singer

Laccaria proxima (Boud.) Pat.

Laccaria proximella Singer

Laccaria pumila Fayod

Laccaria purpureobadia D.A. Reid

Laccaria striatula (Peck) Peck

Laccaria tortilis (Bolton) Cooke

Laccaria tortilis (Bolton) Cooke

Laccaria trichodermophora G.M. Muell.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Laccaria vinaceobrunnea G.M. Muell.

Lachnellula calyciformis (Willd. : Fr.) Dharne

Lachnobolus ater (Alb. & Schwein.) Ladó

Lachnobolus tubulinus (Alb. & Schwein.) Ladó

Lachnum cerinum (Pers. : Fr.) Nannf.

Lachnum virgineum (Batsch : Fr.) P. Karst.

Lactarius acerrimus Britzelm.

Lactarius acris (Bolt. : Fr.) Gray

Lactarius albivellus Romagn.

Lactarius albocarneus Britzelm.

Lactarius alpinus Peck

Lactarius aquizonatus Kytöv.

Lactarius aspideus (Fr. : Fr.) Fr.

Tutte le parole con suffisso "*-ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Lactarius atlanticus Bon

Lactarius atlanticus Bon f. *strigipes* Bon

Lactarius aurantiaco-ochraceus Lar. N. Vassiljeva

Lactarius aurantiacus (Pers. : Fr.) Gray

Lactarius aurantiofulvus J. Blum ex Bon

Lactarius auriolla Kytöv.

Lactarius azonites (Bull.) Fr.

Lactarius azonites (Bull.) Fr.

Lactarius badiosanguineus Kühner & Romagn.

Lactarius bertillonii (Neuhoff ex Z. Schaef.) Bon

Lactarius blennius (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius blennius (Fr. : Fr.) Fr. f. *virescens* J.E. Lange

Lactarius blennius (Fr. : Fr.) Fr. var. *viridis* (Schrad.) Quél.

Lactarius blumii Bon

Lactarius britannicus D.A. Reid

Lactarius brunneohepaticus M.M. Moser

Lactarius brunneoviolascens Bon

Lactarius camphoratus (Bull. : Fr.) Fr.

Lactarius castanopus Sarnari

Lactarius chrysorrhoeus Fr.

Lactarius cimicarius (Batsch) Gillet

Lactarius cimicarius (Batsch) Gillet s. Quélet, J.E. Lange, Kühner & Romagnesi, non s. Konrad

Lactarius circellatus Fr.

Lactarius cistophilus Bon & Trimbach

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Lactarius citriolens Pouzar

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Lactarius controversus Pers. : Fr.

Lactarius cremor Fr.

Lactarius curtus Britzelm.

Lactarius cyathuliformis Bon

Lactarius decipiens Quél.

Lactarius decipiens Quél.

Lactarius deliciosus (L. : Fr.) Gray

Lactarius deterrimus Gröger

Lactarius dryadophilus Kühner

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Lactarius echinosporus Z. Schaef.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Lactarius evosmus Kühner & Romagn.

Lactarius fascinans (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius favrei H. Jahn
Lactarius flavidus Boud.
Lactarius flexuosus (Pers. : Fr.) Gray
Lactarius fluens Boud.
Lactarius fraxineus Romagn.
Lactarius fuliginosus (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius fuliginosus (Fr. : Fr.) Fr. var. *albipes* (J.E. Lange) Bon
Lactarius fulvissimus Romagn.
Lactarius fuscus Rolland
Lactarius glaucescens Crossl.
Lactarius glutinopallens F.H. Möller & J. E. Lange
Lactarius glyciosmus (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius helvus (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius hemicyaneus Romagn.
Lactarius hepaticus Plowr.
Lactarius hepaticus Plowr. in Boud.
Lactarius hortensis Velen.
Lactarius hysginoides Korhonen & T. Ulvinen
Lactarius hysginus (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius ichoratus (Batsch) Fr.
Lactarius illyricus Piltaver
Lactarius insulsus (Fr. : Fr.) Fr.
Lactarius insulsus (Fr. : Fr.) Fr. s. auct. mult.
Lactarius intermedius (Krombh.) Berk. & Broome
Lactarius kuehnerianus Malençon
Lactarius lacunarum Romagn. ex Hora
Lactarius leonis Kytöv.
Lactarius lignyotus Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Lactarius lilacinus (Lasch : Fr.) Fr.

La penultima sillaba è breve, per cui leggere
-lilácinus, a, um.

Lactarius luridus (Pers. : Fr.) Gray

Lactarius luteolus Peck

Lactarius luteolus Peck f. *kuehnerianus* (Malençon) Bertault

Lactarius mairei Malençon

Lactarius mairei Malençon var. *mairei*

Lactarius mairei Malençon var. *zonatus* A. Pearson

Lactarius mammosus Fr.

Lactarius mitissimus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius moravicus Z. Schaef.

Lactarius musteus Fr.

Lactarius nanus J. Favre

Lactarius necator (Bull. : Fr.) Pers.

Lactarius obscuratus (Lasch : Fr.) Fr.

Lactarius olivinus Kytöv.

Lactarius omphaliformis Romagn.

Lactarius pallidus Pers. : Fr.

Lactarius pergamenus (Sw. : Fr.) Fr.

Lactarius pergamenus Fr.

Lactarius picinus Fr.

Lactarius piperatus (L. : Fr.) Pers.

Lactarius piperatus (L. : Fr.) Pers. var. *amarus* Gillet

Lactarius piperatus (L. : Fr.) Pers. var. *pergamenus* (Sw. : Fr.) Bataille

Lactarius plumbeus (Bull. : Fr.) Gray

Lactarius porninsis Rolland

Lactarius pseudouvidus Kühner

Lactarius pterosporus Romagn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui
dobbiamo leggere con l'accento sulla
terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Lactarius pubescens (Schrad.) Fr. var. *pubescens*

Lactarius pubescens (Schrad.) Fr. var. *scoticus* Krieglst.

Lactarius pyrogalus (Bull. : Fr.) Fr.

Lactarius quieticolor Romagn.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Lactarius quietus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius repraesentaneus Britzelm.

Lactarius resimus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius robertianus Bon

Lactarius romagnesii Bon

Lactarius roseozonatus (H. Post) Britzelm.

Lactarius rubrocinctus Fr.

Lactarius rufus (Scop. : Fr.) Fr.

Lactarius rugatus Kühner & Romagn.

Lactarius rugatus Kühner & Romagn. (*nom. nud.*)

Lactarius rugatus Kühner & Romagn. ex Kühner & Romagn.

Lactarius ruginosus Romagn.

Lactarius salicis-reticulatae Kühner

Lactarius salmonicolor R. Heim & Leclair

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Lactarius sanguifluus (Paulet) Fr.

Lactarius sanguifluus (Paulet) Fr. var. *violaceus* (Barla) Basso

Lactarius scrobiculatus (Scop. : Fr.) Fr.

Lactarius scrobipes Kühner & Romagn.

Lactarius semisanguifluus R. Heim & Leclair

Lactarius serifluus (DC. : Fr.) Fr.

Lactarius serifluus (DC. : Fr.) Fr. s. Ricken, Neuhoff

Lactarius sphagneti (Fr.) Neuhoff ex Gröger

Lactarius spinosulus Quél.

Lactarius subcircellatus Kühner

Lactarius subdulcis (Pers. : Fr.) Gray

Lactarius subruginosus J. Blum ex Bon

Lactarius subsericatus Kühner & Romagn. ex Bon

Lactarius subumbonatus Lindgr.

Lactarius tabidus Fr.

Lactarius terenopus Romagn.

Lactarius tesquorum Malençon

Lactarius theiogalus (Bull. : Fr.) Gray

Lactarius tithymalinus (Scop. : Fr.) Fr.

Lactarius torminosus (Schaeff. : Fr.) Pers.

Lactarius trivialis (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius tuomikoskii Kytöv.

Lactarius turpis (Weinm.) Fr.

Lactarius uvidus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius uvidus (Fr. : Fr.) Fr. var. *pallidus* Bres.

Lactarius vellereus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius vellereus (Fr. : Fr.) Fr. var. *hometii* (Gillet) Boud.

Lactarius vietus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius vinosus (Quél.) Bataille

Lactarius violascens (J. Otto : Fr.) Fr.

Lactarius volemus (Fr. : Fr.) Fr.

Lactarius zonarioides Kühner & Romagn.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-*ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Lactarius zonarius (Bull.) Fr.

Lactarius zonarius (Bull.) Fr. var. *scrobipes* (Kühner & Romagn.) Bon

Laetinaevia lapponica (Nannf.) Nannf.

Laetiporus sulphureus (Bull. : Fr.) Murrill

Lamproderma arcyronema Rostaf.

Langermannia gigantea (Batsch : Pers.) Rostk. in Sturm (*nom. rejic.*)

Leggere "gigantéa, us, um", e non *gigántea* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Lanzia echinophila (Bull. : Fr.) Korf

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucchiola).

Lasiobelonium boreale (Ellis & Holw.) Raitv.

Lasiobolus cainii Kimbr.

Lasiobolus ciliatus (J.C. Schmidt : Fr.) Boud.

Lasiobolus cuniculi Velen.

Lasiobolus diversisporus (Fuckel) Sacc.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Lasiobolus intermedius J.L. Bezerra & Kimbr.

Lasiobolus lasioboloides Marchal

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Lasiobolus macrotrichus Rea

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Lasiobolus microsporus J.L. Bezerra & Kimbr.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Lasiobolus monascus Kimbr.

Lasiobolus ruber (Quél.) Sacc.

Lasiobolus trichoboloides R.S. Khan & J.L. Bezerra

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Lasiosphaeria ovina (Pers. : Fr.) Ces. & De Not.

Lasiosphaeria rhacodium (Pers. : Fr.) Ces. & De Not.

Leccinum aerugineum (Fr.) Lannoy & Estadès

Leccinum alboroseolum Lannoy & Estadès

Leccinum atrostipitatum A.H. Sm., Thiers & Watling

Leccinum aurantiacum (Bull.) Gray 1821

Leccinum aurantiacum (Bull.) Gray var. *quercinum* Pilát in Pilát & Usak (*comb. inv.*)

Leccinum brunneobadium (J. Blum) Lannoy & Estadès

Leccinum brunneogriseolum Lannoy & Estadès

Leccinum carpini (R. Schulz in Michael) M.M. Moser ex D.A. Reid

Leccinum carpini (R. Schulz) M.M. Moser ex D.A. Reid

Leccinum chioneum (Fr.) Redeuilh

Leccinum corsicum (Rolland) Singer
Leccinum corsicum (Rolland) Singer
Leccinum crocipodium (Letell.) Watling
Leccinum crocipodium (Letell.) Watling
Leccinum crocistipidosum H. Engel & Dermek
Leccinum cyaneobasileucum Lannoy & Estadès
Leccinum decipiens (Singer) Pilát & Dermek
Leccinum duriusculum (Schulzer ex Fr.) Singer
Leccinum duriusculum (Schulzer ex Fr.) Singer f. *robustum* Lannoy & Estadès
Leccinum fuscoalbum (Sowerby) Lannoy & Estadès
Leccinum griseum (Quél.) Singer
Leccinum holopus (Rostk.) Watling
Leccinum lepidum (P. Bouchet ex Essette) Quadr.
Leccinum lepidum (P. Bouchet ex Essette) Quadr. in Quadr. & Lunghini
Leccinum melaneum (Smotl.) Pilát & Dermek
Leccinum molle (Bon) Bon
Leccinum nucatum Lannoy & Estadès
Leccinum olivaceosum Lannoy & Estadès
Leccinum oxydabile (Singer) Singer
Leccinum percandidum (Vassilkov) Watling
Leccinum piceinum Pilát & Dermek
Leccinum pulchrum Lannoy & Estadès
Leccinum rigidipes P.D. Orton
Leccinum roseofractum Watling
Leccinum roseotinctum Watling
Leccinum rotundifoliae (Singer) A.H. Sm., Thiers & Watling
Leccinum rufum (Schaeff.) Kreisel
Leccinum salicola Watling

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Leccinum scabrum (Bull. : Fr.) Gray

Leccinum subcinnamomeum Pilát & Dermek

Ricordarsi di leggere *cinnamómeum* (oppure *cinnamómeo-* nei composti) e non *cinnanoméus*.

Leccinum testaceoscabrum Singer

Leccinum thalassinum Pilát & Dermek

Leccinum umbrinoides (J. Blum) Lannoy & Estadès

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Leccinum variicolor Watling

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Leccinum variicolor Watling f. *atrostellatum* Lannoy & Estadès

Leccinum variicolor Watling f. *sphagnorum* Lannoy & Estadès

Leccinum variicolor Watling var. *bertauxii* Lannoy & Estadès

Leccinum versipelle (Fr.) Snell

Leccinum vulpinum Watling

Lentaria mucida (Pers. : Fr.) Corner

Lentinellus cochleatus (Pers. in Hoffm. : Fr.) P. Karst.

Lentinellus micheneri (Berk. & M.A. Curtis) Pegler

Lentinellus omphalodes (Fr.) P. Karst.

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Lentinellus vulpinus (Sowerby : Fr.) Kühner & Maire

Lentinus adhaerens (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.

Lentinus carbonarius (Alb. & Schwein.) Kühner

Lentinus cochleatus (Pers. : Fr.) Fr.

Lentinus cyathiformis (Schaeff.) Bres.

Lentinus degener Kalchbr. ex Fr.

Lentinus omphalodes Fr.

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Lentinus tigrinus (Bull. : Fr.) Fr.

Lentinus vulpinus (Sowerby : Fr.) Fr.

Lenzites betulinus (L. : Fr.) Fr.

Lenzites warnieri Durieu & Mont. in Mont.

Leocarpus fragilis (Dicks.) Rostaf.

Lepiota acerina Peck

Lepiota acutesquamosa (Weinm.) P. Kumm.

Lepiota alba (Bres.) Sacc.

Lepiota andegavensis Mornand

Lepiota aspera (Pers. : Fr.) Quél.

Lepiota aspera (Pers. in Hoffm. : Fr.) Quél.

Lepiota badhamii (Berk. & Broome) Quél.

Lepiota bickhamensis P.D. Orton

Lepiota boudieri Bres.

Lepiota brebissonii Godey in Gillet

Lepiota bresadolae Schulzer

Lepiota brunneoincarnata Chodat & C. Martín

Lepiota brunneolilacea Bon & Boiffard

Lepiota carinii Bres.

Lepiota carneifolia Gillet

Lepiota castanea Quél.

Pronunciare “*castáneus, a, um*”, non “*castanèus, a, um*”, in quanto la penultima sillaba è breve.

Lepiota cepistipes (Sowerby : Fr.) P. Kumm.

Lepiota clypeolaria (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Lepiota clypeolarioides Rea

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in “*-ídes*” (= “simile a”) con l'accento sulla “i” (derivata dal dittongo greco “*ei*”) della penultima sillaba.

Lepiota cookei Hora

Lepiota cortinarius J.E. Lange

Lepiota coxheadii P.D. Orton

Lepiota cretata Locq. in Haller (*nom. nud.*)

Lepiota cristata (Bolton : Fr.) P. Kumm.

Lepiota cristatoides Einhell.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in “*-ídes*” (= “simile a”) con l'accento sulla “i” (derivata dal dittongo greco “*ei*”) della penultima sillaba.

Lepiota cystophoroides Joss. & Riousset

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Lepiota densifolia Gillet

Lepiota echinacea J.E. Lange

Lepiota echinella Quél. & G.E. Bernard

Lepiota erminea (Fr. : Fr.) Gillet

Lepiota farinolens Bon & G. Riousset

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Lepiota favrei Kühner ex Bon

Lepiota felina (Pers.) P. Karst.

Lepiota forquignoni Quél.

Lepiota friesii (Lasch) Quél.

Lepiota fulvella Rea

Lepiota fuscovinacea F.H. Møller & J.E. Lange

Lepiota grangei (Eyre in A.L. Sm. & Rea) Kühner

Lepiota grangei (Eyre) Kühner

Lepiota granulopunctata Locq. ex Bon

Lepiota griseovirens Maire

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalivirens* e non *alkalivirens*).

Lepiota helveola Bres.

Lepiota helveoloides Bon & Andary

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Lepiota hymenoderma Reid

Lepiota hystrix F.H. Møller & J.E. Lange

Lepiota ignicolor Bres.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Lepiota ignipes Locq. ex Bon

Lepiota ignivolvata Bousset & Joss. ex Joss.

Lepiota irrorata Quél.

Lepiota josserandii Bon & Boiffard

Lepiota kuehneri Huijsman ex Hora

Lepiota kuehneriana Locq.

Lepiota latispora (Kühner ex Wasser) Bon

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Lepiota lilacea Bres.

Lepiota locquinii Bon

Lepiota mastoidea (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tutte le parole con suffisso "*-ideus, idea, ideum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Lepiota meleagris (Sowerby) Sacc.

Lepiota micropholis (Berk. & Broome) Sacc.

Lepiota mutata Peck

Lepiota naucina (Fr.) P. Kumm. s

Lepiota neophana Morgan var. *europaea* Bizio & Migl.

Lepiota nigrescentipes G. Rioussset

Lepiota ochraceodisca Bon

Lepiota ochraceofulva P.D. Orton

Lepiota oreadiformis Velen.

Lepiota pallida Locq. ex Bon & Candusso

Lepiota parvannulata (Lasch : Fr.) Gillet

Lepiota petasiformis Murrill

Lepiota procera (Scop. : Fr.) Gray

La "e" di "*procerus, a, um*" (dal Latino = "alto") è lunga e pertanto dobbiamo pronunciare accentando la penultima sillaba (*procèrus, a, um*).

Lepiota pseudofelina J.E. Lange

Lepiota pseudofelina J.E. Lange (*nom. nud.*)

Lepiota pseudofelina J.E. Lange ex J.E. Lange 1

Lepiota pseudohelveola Kühner ex Hora

Lepiota pseudolilacea Huijsman

Lepiota pulverulenta Huijsman

Lepiota pyrochroa Malençon

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Lepiota rhodorhiza Romagn. & Locq. ex P.D. Orton

Lepiota rhyarophora (Berk. & Broome) Sacc.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Lepiota rubella Bres.

Lepiota rufipes Morgan

Lepiota serena (Fr.) Quél.

Lepiota setulosa J.E. Lange

Lepiota speciosa (Trimbach) Trimbach & Augias

Lepiota subalba Kühner ex P.D. Orton

Lepiota subfelinoides Bon & P.D. Orton

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Lepiota subincarnata J.E. Lange

Lepiota sublaevigata Bon & Boiffard

Lepiota sublittoralis Kühner (*nom. nud.*)

Lepiota sublittoralis Kühner ex Hora

Lepiota tomentella J.E. Lange

Lepiota ventriosispora D.A. Reid

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Lepiota wasseri Bon

Lepiota xanthophylla P.D. Orton

Lepiotella irrorata (Quél.) Singer

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *lilacea* (Quél.) Bon

Lepista caespitosa (Bres.) Singer

Lepista densifolia (J. Favre) Singer & Clemençon

Lepista flaccida (Sowerby : Fr.) Pat.

Lepista glaucocana (Bres.) Singer

Lepista graveolens (Peck) Dermek

La "o" di "-olens (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Lepista inversa (Scop.) Pat. var. *flaccida* (Sowerby : Fr.) Quél.

Lepista inversa (Scop.) Pat.

Lepista inversa (Scop.) Pat. var. *inversa*

Lepista irina (Fr.) H.E. Bigelow

Lepista lentiginosa (Fr.) Bresinsky

Lepista lilacea (Quél.) Contu

Lepista luscina (Fr. : Fr.) Singer

Lepista multiformis (Romell) Gulden

Lepista nebularis (Batsch : Fr.) Harmaja

Lepista nuda (Bull. : Fr.) Cooke

Lepista ovispora (J.E. Lange) Gulden

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Lepista panaeola (Fr.) P. Karst.

Lepista personata (Fr. : Fr.) Cooke

Lepista piperata Ricek

Lepista piperata Ricek (*comb. inv., nom. illeg.*)

Lepista pseudoectypa (M. Lange) Gulden

Lepista ricekii Bon

Lepista rickenii Singer

Lepista saeva (Fr.) P.D. Orton

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *aianthina* (Bon) Bon

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *calathus* (Fr.) Urbonas

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *lilacea* (Quél.) Bon

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *obscurata* (Bon) Bon

Lepista sordida (Schumach. : Fr.) Singer var. *umbonata* (Bon) Bon

Lepista subconnexa (Murrill) Harmaja

Lepista tomentosa M.M. Moser

Leptoglossum muscigenum (Bull. : Fr.) P. Karst.

Leptosphaeria doliolum (Pers. : Fr.) Ces. & De Not.

Leptosphaeria praetermissa (P. Karst.) Sacc.

Leptosporomyces raunkiaeri (M.P. Christ.) Jülich

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Leucoagaricus naucinus (Fr.) Singer

Leucoagaricus babosiae Bon

Leucoagaricus badhamii (Berk. & Broome) Singer

Leucoagaricus barssii (Zeller) Vellinga

Leucoagaricus bohusii (Wasser) Bon

Leucoagaricus boudierianus Bon

Leucoagaricus bresadolae (Schulzer) Bon

Leucoagaricus bresadolae (Schulzer) Bon var. *biornatus* (Berk. & Broome) Bon

Leucoagaricus brunneocingulatus (P.D. Orton) Bon

Leucoagaricus brunneolilacinus Babos

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um.*

Leucoagaricus brunnescens (Peck) Bon

Leucoagaricus caldariorum (D.A. Reid) Bon

Leucoagaricus carneifolius (Gillet) Wasser

Leucoagaricus cinerascens (Quél.) Bon & Boiffard

Leucoagaricus cinereolilacinus (Barbier) Bon & Boiffard

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um.*

Leucoagaricus croceovelutinus (Bon & Boiffard) Bon & Boiffard

Leucoagaricus densifolius (Gillet) Babos

Leucoagaricus erubescens (Babos) Bon

Leucoagaricus fuligineodiffractus Bellù & Lanzoni

Leucoagaricus gaillardii Bon & Boiffard

Leucoagaricus gauguei Bon & Boiffard

Leucoagaricus georginae (W.G. Sm.) Candusso

Leucoagaricus glabridiscus (Sundb.) Wuilb.

Leucoagaricus griseodiscus (Bon) Bon & Migl.

Leucoagaricus ianthinophaeus Locq.

Leucoagaricus ianthinosquamulosus Guinb.

Leucoagaricus ionidicolor Bellù & Lanzoni

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Leucoagaricus jubilaei (Joss.) Bon

Leucoagaricus leucothites (Vittad.) Wasser

Leucoagaricus littoralis (Menier) Bon & Boiffard

Leucoagaricus macrorrhizus Locq. ex E. Horak

Leucoagaricus mairei Bon

Leucoagaricus marriagei (D.A. Reid) Bon

Leucoagaricus melanotrichus (Malençon & Bertault) Trimbach

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Leucoagaricus meleagris (Sowerby) Singer

Leucoagaricus pilatianus (Demoulin) Bon & Boiffard

Leucoagaricus pinguipes (A. Pearson) Bon

Leucoagaricus pseudocinerascens (Bon) Bon

Leucoagaricus purpureolilacinus Huijsman

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus*, *a*, *um*.

Leucoagaricus purpureorimosus Bon & Boiffard

Leucoagaricus roseolanatus (Huijsman) Bon

Leucoagaricus rubrotinctus (Peck) Singer

Leucoagaricus salmoneophyllus Bon & Guinb.

Leucoagaricus serenus (Fr.) Bon & Boiffard

Leucoagaricus subcretaceus Bon

Leucoagaricus subcretaceus Bon in Bon & Haluwyn

Leucoagaricus sublittoralis (Kühner ex Hora) Singer

Leucoagaricus subpudicus Bon

Leucoagaricus tener (P.D. Orton) Bon

Leucocoprinus aureofloccosus (Henn.) Bon

Leucocoprinus birnbaumii (Corda) Singer

Leucocoprinus brebissonii (Godey in Gillet) Locq.

Leucocoprinus brebissonii (Godey) Locq.

Leucocoprinus bresadolae (Schulzer) M.M. Moser ex M.M. Moser
Leucocoprinus cepistipes (Sowerby : Fr.) Pat.
Leucocoprinus cretaceus (Bull.) Locq. (*nom. nud.*)
Leucocoprinus cretatus Locq. ex Lanzoni
Leucocoprinus cygneus (J.E. Lange) Bon
Leucocoprinus denudatus (Rabenh.) Singer
Leucocoprinus flos-sulphuris (Schnizl.) Cejp
Leucocoprinus ianthinus (Cooke) Locq.
Leucocoprinus lanzonii Bon, Migl. & Brunori
Leucocoprinus magnusianus (Henn.) Singer
Leucocoprinus medioflavus (Boud.) Bon
Leucocoprinus meleagris (Sowerby) Locq.
Leucocoprinus naucinus (Fr.) Locq. (*nom. nud.*)
Leucopaxillus albissimus (Peck) Singer
Leucopaxillus alboalutaceus (F.H. Møller & Jul. Schäff.) F.H. Møller
Leucopaxillus amarus (Alb. & Schwein. : Fr.) Kühner]
Leucopaxillus amarus (Alb. & Schwein.: Fr.) Kühner
Leucopaxillus candidus (Bres.) Singer
Leucopaxillus compactus (Fr.) Neuhoff
Leucopaxillus cufefractus Noordel.
Leucopaxillus gentianeus (Quél.) Kotl.
Leucopaxillus giganteus (Sowerby : Fr.) Singer
Leucopaxillus nauseodulcis (P. Karst.) Singer & A.H. Sm.
Leucopaxillus paradoxus (Costantin & L.M. Dufour) Boursier
Leucopaxillus phaeopus (J. Favre & Poluzzi) Bon
Leucopaxillus pseudoacerbum (Costantin & L.M. Dufour) Boursier
Leucopaxillus pseudoacerbus (Costantin & L.M. Dufour) Boursier
Leucopaxillus rhodoleucus (Romell) Kühner
Leucopaxillus subzonalis (Peck) H.E. Bigelow

Leggere "gigantéa, us, um", e non *gigántea* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Leucopaxillus tricolor (Peck) Kühner

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Leucoscypha patavina (Cooke & Sacc. in Sacc.) Svrček

Limacella glioderma (Fr.) Maire

Lophiostoma macrostomum (Tode : Fr.) Ces. & De Not.

Lophodermium arundinaceum (Schrad. : Fr.) Chevall.

Lophodermium foliicola (Fr.) P.F. Cannon & Minter

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Lophodermium pinastri (Schrad. : Fr.) Chevall.

Lophotrichus bartlettii (Massee & E.S. Salmon) Malloch & Cain

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Lycogala epidendrum (L.) Fr.

Lycoperdon atropurpureum Vittad.

Lycoperdon candidum Pers. : Pers. s. auct. pl.

Lycoperdon decipiens Durieu & Mont. in Durieu

Lycoperdon echinatum Pers. : Pers.

Lycoperdon foetidum Bonord.

Lycoperdon fuscum Bonord.

Lycoperdon gemmatum Vahl

Lycoperdon lividum Pers.

Lycoperdon mammaeforme Pers. : Pers.

Lycoperdon marginatum Vittad.

Lycoperdon molle Pers. : Pers.

Lycoperdon nigrescens Pers. : Pers.

Lycoperdon perlatum Pers. : Pers.

Lycoperdon pyriforme Schaeff. : Pers.

Lycoperdon spadiceum Pers.

Lycoperdon umbrinum Pers. : Pers.

Lyomyces sambuci (Pers.) P. Karst.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Lyophyllum aggregatum (Schaeff.) Kühner

Lyophyllum conglobatum (Vittad.) Bon

Lyophyllum connatum (Schumach. : Fr.) Singer

Lyophyllum decastes (Fr. : Fr.) Singer

Lyophyllum deliberatum (Britzelm.) Kreisel

Lyophyllum fumosum (Pers. : Fr.) P.D. Orton

Lyophyllum gambosum (Fr. : Fr.) Singer

Lyophyllum infumatum (Bres.) Kühner

Lyophyllum rhopalopodium Cléménçon

M

Macrocystidia cucumis (Pers. : Fr.) Joss.

Macrolepiota affinis (Velen.) Bon

Macrolepiota excoriata (Schaeff. : Fr.) M.M. Moser (*nom. inv.*)

Macrolepiota excoriata (Schaeff. : Fr.) Wasser

Macrolepiota fuligineosquarrosa Malençon

Macrolepiota fuliginosa (Barla) Bon

Macrolepiota gracilentata (Krombh.) Wasser

Macrolepiota heimii Locq. ex Bon

Macrolepiota konradii (Huijsman ex P.D. Orton) M.M. Moser in Gams

Macrolepiota mastoidea (Fr. : Fr.) Singer

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Macrolepiota molybdites (Meyer : Fr.) Moreno et al.

Macrolepiota permixta (Barla) Pacioni

Macrolepiota phaeodisca Bellù

Macrolepiota procera (Scop. : Fr.) Singer

La "e" di "procerus, a, um" (dal Latino = "alto") è lunga e pertanto dobbiamo pronunciare accentando la penultima sillaba (*procèrus, a, um*).

Macrolepiota procera (Scop. : Fr.) Singer var. *fuliginosa* (Barla) Bellù & Lanzoni

Macrolepiota procera (Scop. : Fr.) Singer var. *permixta* (Barla) Quadr. in Quadr. & Lunghini

Macrolepiota procera (Scop. : Fr.) Singer var. *procera*

Macrolepiota procera (Scop. : Fr.) Singer var. *pseudoolivascens* Bellù & Lanzoni

Macrolepiota rhacodes (Vittad.) Singer

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Macrolepiota rhacodes (Vittad.) Singer var. *bohemica* (Wichanský) Bellù & Lanzoni

Macrolepiota rhacodes (Vittad.) Singer var. *brunnea* (Farl. & Burt) Candusso

Macrolepiota rickenii (Velen.) Bellù & Lanzoni

Macrolepiota rickenii Bellù & Lanzoni

Macrolepiota subsquarrosa (Locq.) Bon

Macrolepiota venenata Bon

Macrolepiota venenata Bon in Bon et al.

Marasmiellus candidus (Bolton) Singer

Marasmiellus mesosporus Singer in Singer, L.T. Lucas & T.B. Warren

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Marasmiellus omphaliformis (Kühner) Noordel.

Marasmiellus perforans (Hoffm. : Fr.) Antonín, Halling & Noordel.

Marasmiellus ramealis (Bull. : Fr.) Singer

Marasmiellus trabutii (Maire) Singer

Marasmiellus vaillantii (Fr. : Fr.) Singer

Marasmius androsaceus (L. : Fr.) Fr.

Marasmius anomalus Lasch in Klotzsch

Marasmius anomalus Lasch in Klotzsch var. *microsporus* (Maire) Antonín

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Marasmius brassicolens Romagn.

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Marasmius bulliardii Quél.

Marasmius ceratopus (Pers.) Quél.

Marasmius cohaerens (Pers. : Fr.) Cooke & Quél.

Marasmius collinus (Scop. : Fr.) Singer

Marasmius epiphyllus (Pers. : Fr.) Fr.

Marasmius foetidus (Sowerby : Fr.) Fr.

Marasmius oreades (Bolton : Fr.) Fr.

Marasmius perforans (Hoffm. : Fr.) Fr.

Marasmius peronatus (Bolton : Fr.) Fr.

Marasmius quercophilus Pouzar

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Marasmius rotula (Scop. : Fr.) Fr.

Marasmius scorodoni (Fr. : Fr.) Fr.

Marasmius terginus (Fr. : Fr.) Fr.

Marasmius torquescens Quél.
Marasmius wynnei Berk. & Broome
Marasmius wynnei Berk. & Broome var. *pachyphyllus* Bon
Mariaella bovina (L. : Fr.) Šutara
Megacollybia platyphylla (Pers. : Fr.) Kotl. & Pouzar
Melanogaster broomeianus (Berk. in Tul. & C. Tul.) Berk.
Melanogaster tuberiformis Corda
Melanogaster variegatus (Vittad.) Tul. & C. Tul.
Melanoleuca albifolia Boekhout
Melanoleuca arcuata (Bull. : Fr.) Singer
Melanoleuca atripes Boekhout
Melanoleuca bresadolae Singer
Melanoleuca brevipes (Bull.) Pat.
Melanoleuca candida (Velen.) Singer
Melanoleuca cinerascens D.A. Reid
Melanoleuca cinerascens Reid
Melanoleuca cinereifolia (Bon) Bon
Melanoleuca cinereifolia (Bon) Bon var. *maritima* Huijsman ex Bon
Melanoleuca cognata (Fr.) Konrad & Maubl.
Melanoleuca cognata (Fr.) Konrad & Maubl. var. *nauseosa*
Boekhout
Melanoleuca evenosa (Sacc.) Konrad
Melanoleuca excissa (Fr. : Fr.) Singer
Melanoleuca excissa (Fr. : Fr.) Singer var. *iris* (Kühner) Boekhout
Melanoleuca graminicola (Velen.) Kühner & Maire
Melanoleuca grammopodia (Bull. : Fr.) Pat.
Melanoleuca grammopodia (Bull. : Fr.) Pat. f. *macrocarpa*
Boekhout
Melanoleuca iris Kühner
Melanoleuca kuehneri Bon

Melanoleuca leucophylloides (Bon in Bon & Chevassut) Bon in G. Moreno & Bon

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Melanoleuca leucophylloides (Bon in Bon & Chevassut) Bon in G. Moreno & Bon var. *pruinatipes* G. Moreno & Bon

Melanoleuca leucophylloides (Bon) Bon

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Melanoleuca maritima Huijsman ined. in Bon

Melanoleuca meridionalis G. Moreno & Barrasa

Melanoleuca metrodiana Bon

Melanoleuca nigrescens (Bres.) Bon

Melanoleuca nivea Métrod ex Boekhout

Melanoleuca oreina (Fr. : Fr.) Kühner & Maire

Melanoleuca paedida (Fr.) Kühner & Maire

Melanoleuca polioleuca (Fr. : Fr.) Kühner & Maire

Melanoleuca polioleuca (Fr. : Fr.) Kühner & Maire f. *langei* Boekhout

Melanoleuca politoinaequalipes (Beguet) Bon

Melanoleuca pseudobrevipes Bon

Melanoleuca pseudoluscina Bon

Melanoleuca pseudopaedida Bon

Melanoleuca pseudopaedida Bon ined. (*nom. nud.*)

Melanoleuca rasilis (Fr.) Singer

Melanoleuca rasilis (Fr.) Singer var. *leucophylloides* Bon in Bon & Chevassut

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Melanoleuca rasilis (Fr.) Singer var. *pseudoluscina* (Bon) Boekhout

Melanoleuca robertiana Bon

Melanoleuca rufipes Bon

Melanoleuca schumacheri (Fr. : Fr.) Singer

Melanoleuca spegazzinii (Sacc. & D. Sacc.) Singer

Melanoleuca stridula (Fr.) Singer

Melanoleuca subalpina (Britzelm.) Bresinsky & Stangl

Melanoleuca subbrevipes Métrod (*nom. nud.*)

Melanoleuca subpulverulenta (Pers.) Singer

Melanoleuca substrictipes Kühner

Melanoleuca verrucipes (Fr.) Singer

Melanoleuca vulgaris (Pat.) Pat.

Melanophyllum haematospermum (Bull. : Fr.) Kreisel

Melanopus varius (Pers. : Fr.) Pat.

Melanospora aculeata E.C. Hansen

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Melanospora brevirostris (Fuckel) Höhn.

Melanospora camelina Faurel & Schotter

Melanospora fallax Zukal

Melanospora fimbriata (O. Rostr.) Petch

Melanospora zobelii (Corda) Fuckel

Melastiza chateri (W.G. Sm.) Boud.

Melogramma vagans De Not.

Meripilus giganteus (Pers. : Fr.) P. Karst.

Leggere "*gigantéa, us, um*", e non *gigántea* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Meruliopsis corium (Pers. : Fr.) Ginns

Merulius tremellosus Schrad. : Fr.

Metatrichia vesparia (Batsch) Nann.-Bremek.

Microcollybia tuberosa (Bull. : Fr.) Lennox

Micromphale brassicolens (Romagn.) P.D. Orton

La "o" di "*-olens*" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Micromphale foetidum (Sowerby : Fr.) Singer

Micromphale perforans (Hoffm. : Fr.) Gray

Mitrophora hybrida (Sowerby) Boud.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Mitrophora semilibera (DC. : Fr.) Lév.

Mollisia cinerea (Batsch : Fr.) P. Karst.
Mollisia lanceolata Gremmen
Mollisia melaleuca (Fr. : Fr.) Sacc.
Mollisia ventosa (P. Karst.) P. Karst.
Mollisiopsis lanceolata (Gremmen) D. Hawksw. in D. Hawksw. & Sivan.
Morchella conica Pers.
Morchella costata (Vent.) Pers.
Morchella crassipes (Vent. : Fr.) Pers.
Morchella elata Fr. : Fr. 1
Morchella esculenta (L. : Fr.) Pers. 1 δ *conica* (Pers. : Fr.) Fr.
Morchella esculenta (L. : Fr.) Pers. var. *dunensis* (Castañera & G. Moreno) Clowez in Reumaux et al.
Morchella esculenta (L. : Fr.) Pers. var. *umbrina* (Boud.) S. Imai Bisogna leggere *úmbrina* e non *umbrína*
(penultima sillaba breve).
Morchella esculenta (L. : Fr.) Pers. var. *vulgaris* Pers. : Fr.
Morchella esculenta (L. : Fr.) Pers. β *vulgaris* (Pers.) Fr.
Morchella esculenta L. : Fr.
Morchella esculenta L. : Fr. α *rotunda* (Pers.) Fr.
Morchella gigas (Batsch : Fr.) Pers.
Morchella rotunda (Pers.) Boud.]
Morchella vulgaris (Pers.) Boud.
Mucilago crustacea F.H. Wigg.
Mutinus caninus (Curtis : Pers.) Fr.
Mutinus caninus (Schaeff. : Pers.) Fr.
Mutinus elegans (Mont.) E. Fisch. in Sacc.
Mycena abramsii (Murrill) Murrill
Mycena acicula (Schaeff.) P. Kumm.
Mycena adonis (Bull. : Fr.) Gray
Mycena adscendens (Lasch) Maas Geest.
Mycena aetitis (Fr.) Quél. 1872
Mycena alba (Bres. in Sacc.) Kühner
Mycena alba (Bres.) Kühner

Mycena albidorosea Robich

Mycena alcalina (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycena algeriensis Maire

Mycena alnetorum J. Favre

Mycena alniphila Robich

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Mycena amicta (Fr. : Fr.) Quéf.

Mycena arcangeliana Bres.

Mycena aronsenii Maas Geest.

Mycena atrochalybaea Huijsman

Mycena atropapillata Kühner & Maire in Kühner

Mycena atrovinosa Robich

Mycena aurantiomarginata (Fr. : Fr.) Quéf.

Mycena bresadolana Robich & Neville

Mycena brunneomarginata Robich

Mycena bulbosa (Cejp) Kühner

Mycena calceata Robich

Mycena calorhiza Bres.

Mycena capillaripes Peck

Mycena capillaris (Schumach. : Fr.) P. Kumm.

Mycena catalaunica Robich

Mycena citrinomarginata Gillet

Mycena clavicularis (Fr. : Fr.) Gillet

Mycena clavularis (Batsch) Sacc.

Mycena corticola (Pers. : Fr.) Gray

Mycena corynephora Maas Geest.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Mycena crocata (Schrad. : Fr.) P. Kumm.

Mycena cucullata (Pers. : Fr.) Bon (*comb. inv.*)

Mycena cupressina Antonín & Maas Geest.

Mycena cyanescens Velen.

Mycena cyanipes Godey

Mycena diosma Krieglst. & Schwöbel

Mycena dura Maas Geest. & Hauskn.

Mycena elegans (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *atroviscosa* Malençon ex Maas Geest.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *candida* (Weinm.) Bon & P. Roux

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *epipterygia*

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *epipterygioides* (A. Pearson) Kühner

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *lignicola* A.H. Sm.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *pelliculosa* (Fr.) Maas Geest.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *splendidipes* (Peck) Maas Geest.

Mycena epipterygia (Scop. : Fr.) Gray var. *viscosa* (Maire) Ricken

Mycena erianthi-ravennae Robich & M. Marchetti

Mycena erubescens Höhn.

Mycena fagetorum (Fr.) Gillet

Mycena favrei Maas. Geest.

Mycena filopes (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Mycena flavescens Velen.

Mycena flavipes Quél.

Mycena flavoalba (Fr.) Quél.

Mycena flavoalba (Fr.) Quél. var. *amara* J. Favre

Mycena floridula (Fr.) Quél.

Mycena flos-nivium Kühner

Mycena font-queri Maire

Mycena fragillima A.H. Sm.

Mycena fuligineipapillata Robich
Mycena galericulata (Scop. : Fr.) Gray
Mycena galericulata (Scop. : Fr.) Gray var. *albida* Gillet
Mycena galericulata (Scop. : Fr.) Gray var. *galericulata*
Mycena galopus (Pers. : Fr.) P. Kumm.
Mycena galopus (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *ampelodesmae* Kühner & Maire
Mycena galopus (Pers. : Fr.) P. Kumm. var. *candida* J.E. Lange
Mycena galopus (Pers. : Fr.) P. Kumm. var. *galopus*
Mycena galopus var. *nigra* Rea (?)
Mycena graminicola Robich
Mycena gypsea (Fr.) Quél.
Mycena haematopus (Pers. : Fr.) P. Kumm.
Mycena hiemalis (Osbeck in Retz.) Quél.
Mycena hiemalis (Osbeck) Quél.
Mycena inclinata (Fr.) Quél.
Mycena inclinata (Fr.) Quél. f. *inclinata*
Mycena juniperina Aronsen
Mycena lactea (Pers. : Fr.) P. Kumm.
Mycena laevigata (Lasch. : Fr.) Gillet
Mycena latifolia (Peck) A.H. Sm.
Mycena leptcephala (Pers. : Fr.) Gillet
Mycena leptcephala (Pers.: Fr.) Gillet
Mycena leptophylla (Peck) Sacc.
Mycena leucogala (Cooke) Sacc.
Mycena longiseta Höhn.
Mycena maculata P. Karst.
Mycena mairei (Gilbert) Kühner
Mycena maurella Robich
Mycena megalospora Kauffman

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Mycena meliigena (Berk. & Cooke in Cooke) Sacc.
Mycena meliigena (Berk. & Cooke) Sacc.
Mycena metata (Fr. : Fr.) P. Kumm.
Mycena mirata (Peck) Sacc.
Mycena niveipes (Murrill) Murrill
Mycena nucicola Huijsman
Mycena ochrogaleata J. Favre
Mycena olida Bres.
Mycena olivaceomarginata (Masse) Masee
Mycena oregonensis A.H. Sm.
Mycena parca Aronsen
Mycena pelianthina (Fr. : Fr.) Quél.
Mycena peyerimhoffii Maire
Mycena phyllogena (Pers.) Singer
Mycena pilosella Maas Geest. var. *heterocystidiosa* Robich
Mycena pilosella Maas Geest. var. *pilosella*
Mycena pinus-rigidae Robich
Mycena polyadelpa (Lasch) Kühner
Mycena polygramma (Bull. : Fr.) Gray
Mycena polygramma (Bull. : Fr.) Gray f. *candida* (Gillet) R. Buch
Mycena polygramma (Bull. : Fr.) Gray f. *polygramma*
Mycena polygramma (Bull. : Fr.) Gray f. *pumila* J.E. Lange
Mycena polygramma (Bull. : Fr.) Gray var. *albida* Kaufm.
Mycena pseudocorticola Kühner
Mycena pseudocyanorhiza Robich
Mycena pseudogalericulata J.E. Lange (*illeg., comb. inv.*)
Mycena pseudoinclinata A.H. Sm.
Mycena pseudolactea Kühner
Mycena pseudopicta (J.E. Lange) Kühner
Mycena pterigena (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *alba* (Gillet) Kühner

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *ianthina* (Gillet) Maas Geest.

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *lutea* (Gillet) Kühner

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *pura*

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *roseoviolacea* (Gillet) Maas Geest.

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. f. *violacea* (Gillet) Maas Geest.

Mycena pura (Pers. : Fr.) P. Kumm. var. *luteorosea* Bon

Mycena purpureofusca (Peck) Sacc.

Mycena quercophila Esteve-Rav. & M. Villareal

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Mycena rapiolens J. Favre

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Mycena renati Quél.

Mycena rhenana Maas Geest. & Winterh.

Mycena romagnesiana Maas Geest.

Mycena rosea (Bull.) Gramberg

Mycena rosea (Bull.) Gramberg f. *candida* Robich

Mycena rosea (Bull.) Gramberg f. *rosea*

Mycena rosella (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycena rubromarginata (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycena sanguinolenta (Alb. & Schwein. : Fr.) P. Kumm.

Mycena seynesii Quél.

Mycena silvae-nigrae Maas Geest. & Schwöbel

Mycena smithiana Kühner

Mycena speirea (Fr. : Fr.) Gillet

Mycena speirea (Fr. : Fr.) Gillet f. *camptophylla* (Berk.) Kühner

Mycena speirea (Fr. : Fr.) Gillet f. *candida* Robich

Mycena speirea (Fr. : Fr.) Gillet f. *speirea*

Mycena stannea (Fr.) Quél

Mycena stipata Maas Geest. & Schwöbel

Mycena strobilicola J. Favre & Kühner

Mycena strobilinoidea Peck

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Mycena stylobates (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Mycena subcana A.H. Sm.

Mycena supina (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycena tenerrima (Berk.) Quél.

Mycena tenuispinosa J. Favre

Mycena thymicola Velen.

Mycena ticinensis Robich

Mycena urania (Fr. : Fr.) Quél.

Mycena ustalis Aronsen & Maas Geest.

Mycena valida Maas Geest. & Münzmay

Mycena villicaulis Maas Geest.

Mycena viridimarginata P. Karst.

Mycena viscosa Maire

Mycena viscosa Secr. ex Maire

Mycena vitilis (Fr.) Quél.

Mycena vitilis (Fr.) Quél. var. *carsica* Robich

Mycena vitilis (Fr.) Quél. var. *vitilis*

Mycena vulgaris (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Mycena xantholeuca Kühner

Mycena zephirus (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Mycenastrum corium (Guers. in DC.) Desv.

Mycenella bryophila (Vogolino) Singer

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Mycoacia aurea (Fr. : Fr.) J. Erikss. & Ryvar den

Mycoacia uda (Fr. : Fr.) Donk

Mycosphaerella lineolata (Roberge ex Desm.) J. Schröt. in Cohn

Myriostoma coliforme (Dicks. : Pers.) Corda

Myxarium nucleatum (Schwein. : Fr.) Wallr.

Myxomphalia maura (Fr. : Fr) Hora

N

Naucoria escharoides (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Naucoria escharoides (Fr. : Fr.) P. Kumm. s. auct.

Naucoria melinoides (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Naucoria scolecina (Fr.) Quél.

Nectria cinnabarina (Tode : Fr.) Fr.

Leggasi *cinnabárina* (dal greco = "come il cinabro").

Nectria coccinea (Pers. : Fr.) Fr.

Nectria episphaeria (Tode : Fr.) Fr.

Nectria sinopica (Fr. : Fr.) Fr.

Nectriopsis aureonitens (Tul. & C. Tul.) Maire

Nemania serpens (Pers. : Fr.) Gray 1

Nemania serpens (Pers. : Fr.) Gray var. *macrospora* (J.H. Mill.) Pouzar

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Neocosmospora boninensis Udagawa, Y. Horie & P.F. Cannon

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Neocosmospora spinulosa Pfenning

Neocosmospora striata Udagawa & Y. Horie

Neocosmospora tenuicristata S. Ueda & Udagawa

Neocosmospora vasinfecta E.F. Sm.

Neocosmospora vasinfecta E.F. Sm. var. *vasinfecta*

Neocosmospora vasinfecta E.F. Sm. var. *africana* (Arx) P.F. Cannon & D. Hawksw.

Neodasyscypha cerina (Pers. : Fr.) Spooner

Neoectria coccinea (Pers. : Fr.) Rossman & Samuels

Nidularia farcta (Roth. : Pers.) Fr.

Nidularia radicata Fr.

Nolanea pascua (Pers. : Fr.) P. Kumm. s. Bres.

Nyctalis asterophora Fr.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= “che porta, che ha”) sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l’accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

O

Octospora carbonaria (Fuckel) Caillet & Moyne

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Octospora leucoloma Hedw. : Fr.

Octospora polytrichi (Schumach. : Fr.) Caillet & Moyne

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Octospora roxheimii Dennis & Itzerott

Octospora rubens (Boud.) M.M. Moser

Oligoporus caesius (Schrad. : Fr.) Gilb. & Ryvarden

Oligoporus fragilis (Fr. : Fr.) Gilb. & Ryvarden

Oligoporus obductus (Berk.) Gilb. & Ryvarden

Oligoporus placentus (Fr.) Gilb. & Ryvarden

Oligoporus rennyi (Berk. & Broome) Donk

Oligoporus stipticus (Pers. : Fr.) Gilb. & Ryvarden

Oligoporus subcaesius (A. David) Ryvarden & Gilb.

Oligoporus tephroleucus (Fr. : Fr.) Gilb. & Ryvarden

Omphalia barbularum Romagn.

Omphalia graveolens S. Petersen

La "o" di "*-olens* (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Omphalina baeospora Singer

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Omphalina barbularum (Romagn.) Bon

Omphalina chionophila Lamoure

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Omphalina chlorocyanea (Pat.) Singer

Omphalina cyanophylla (Fr.) Quél.

Omphalina cyathella J. Favre & Schweers ex Kuyper

Omphalina demissa (Fr. : Fr.) Quél.

-
- Omphalina discorosea* (Pilát) Herink & Kotl.
- Omphalina epichysium* (Pers. : Fr.) Quél.
- Omphalina galericolor* (Romagn.) Bon Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.
- Omphalina galericolor* (Romagn.) Bon Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.
- Omphalina galericolor* (Romagn.) Bon var. *lilacinicolor* (Bon) Kuyper Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.
- Omphalina gerardiana* (Peck) Singer
- Omphalina grossula* (Pers.) Singer
- Omphalina lilacinicolor* Bon Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.
- Omphalina marchantiae* (Singer & Cléménçon) Norvell, Redhead & Ammirati
- Omphalina mutila* (Fr. : Fr.) P.D. Orton
- Omphalina oniscus* (Fr. : Fr.) Quél.
- Omphalina philonotis* (Lasch) Quél.
- Omphalina postii* (Fr.) Singer
- Omphalina pyxidata* (Bull. : Fr.) Quél.
- Omphalina rivulicola* (J. Favre) Lamoure
- Omphalina rustica* (Fr.) Quél.
- Omphalina subhepatica* (Batsch) Murrill
- Omphalina velutipes* P.D. Orton
- Omphalina violaceoviridis* Courtec.
- Omphalotus illudens* (Schwein. : Fr.) Bresinsky & Besl
- Omphalotus olearius* (DC. : Fr.) Fayod
- Onygena equina* (Willd. : Fr.) Pers.
- Orbilina auricolor* (A. Bloxam ex Berk. & Broome) Sacc. Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.
- Orbilina coccinella* (Sommerf. : Fr.) Fr. s. Moser
- Orbilina coccinella* (Sommerf. : Fr.) Fr. s. Spooner
- Orbilina curvatispora* Boud. La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).
- Orbilina delicatula* (P. Karst.) P. Karst.
-

Orbilina inflatula (P. Karst.) P. Karst.

Orbilina luteorubella (Nyl.) P. Karst.

Orbilina sarraziniana Boud.

Orbilina xanthostigma (Fr. : Fr.) Fr. s. Boud.

Ossicaulis lignatilis (Pers. : Fr.) Redhead & Ginns

Ostropa barbara (Fr. in Kunze : Fr.) Nannf.

Otidea alutacea (Pers.) Masee

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Otidea cochleata (L. : Fr.) Fuckel

Otidea onotica (Pers. : Fr.) Fuckel

Otidea pleurota W. Phillips

Otthia spiraeae (Fuckel) Fuckel

Oudemansiella longipes (Bull.) M.M. Moser in Gams

Oudemansiella mediterranea (Pacioni & Lalli) E. Horak

Oudemansiella melanothrica (Dörfelt) M.M. Moser in Gams

Oudemansiella mucida (Schrad. : Fr.) Höhn.

Oudemansiella platyphylla (Pers. : Fr.) M.M. Moser in Gams (non valid. pubbl.)

Oxyporus latemarginatus (Durieu & Mont.) Donk

P

Pachyella celtica (Boud.) Häffner

Pachylepyrium funariophilum (M.M. Moser) Singer

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Panaeolina castaneifolia (Murrill) Ew. Gerhardt

Panaeolus acuminatus (Schaeff.) Quél.

Panaeolus acuminatus (Schaeff.) Quél. var. *cephalocystis* E. Ludwig

Panaeolus acuminatus (Schaeff.) Quél. var. *quercicola* Contu & Hauskn.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in *"-cola"* = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Panaeolus affinis (E. Horak) Ew. Gerhardt

Panaeolus africanus Ola'h

Panaeolus alcidis M.M. Moser

Panaeolus antillarum (Fr. : Fr.) Dennis

Panaeolus ater (J.E. Lange) Kühner & Romagn. ex Bon

Panaeolus atrobalteatus Pegler & Henrici

Panaeolus bernicis A.M. Young

Panaeolus bisporus (Malençon & Bertault) Ew. Gerhardt

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus cambodginiensis Ola'h & R. Heim

Panaeolus campanulatus (Bull. : Fr.) Quél.

Panaeolus castaneifolius (Murrill) A.H. Sm.

Panaeolus chlorocystis (Singer & R.A. Weeks) Ew. Gerhardt

Panaeolus cinctulus (Bolton) Sacc.

Panaeolus cyanescens (Berk. & Broome) Sacc.

Panaeolus cylindrosporus E. Ludwig

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus dunensis Bon & Courtec.

Panaeolus fimicola (Fr. : Fr.) Quél.

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Panaeolus fimicola (Fr. : Fr.) Quél. var. *bisporus* Contu

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus foeniseeii (Pers. : Fr.) Kühner var. *intermedius* E. Ludwig

Panaeolus fraxinophilus A.H. Sm.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Panaeolus goossensiae Beeli

Panaeolus guttulatus Bres.

Panaeolus lentisporus Ew. Gerhardt

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus microsporus Ola'h & Cailleux

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus obliquoporus Bon

Panaeolus olivaceus F.H. Møller

Panaeolus paludosus Cleland

Panaeolus papilionaceus (Bull. : Fr.) Quél.

Panaeolus papilionaceus (Bull. : Fr.) Quél. var. *capitatocystis* E. Ludwig

Panaeolus papilionaceus (Bull. : Fr.) Quél. var. *parvisporus* Ew. Gerhardt

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Panaeolus reticulatus Overh.

Panaeolus retirugis (Fr.) Gillet

Panaeolus rubricaulis Petch

Panaeolus semiovatus (With. : Fr.) S. Lundell

Panaeolus semiovatus (With. : Fr.) S. Lundell var. *phalaenarum* (Fr.) Ew. Gerhardt

Panaeolus sphinctrinus (Fr.) Quél.

Panaeolus subfirmus P. Karst.

Panaeolus tirunelvelienseis (Natarajan & Raman) Ew. Gerhardt

Panaeolus tropicalis Ola'h

Panaeolus venezolanus Guzmán

Panellus stipticus (Bull. : Fr.) P. Karst.

Panellus stypticus (Bull. : Fr.) P. Karst.

Panus conchatus (Bull. : Fr.) Fr.

Parmastomyces transmutans (Overh.) Ryvarden & Gilb.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Patellaria atrata (Hedw. : Fr.) Fr.

Paxillus atrotomentosus (Batsch : Fr.) Fr.

Paxillus filamentosus (Scop.) Fr.

Paxillus involutus (Batsch : Fr.) Fr.

Paxillus leptopus Fr.

Paxillus panuoides (Fr. : Fr.) Fr.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ides* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Paxillus rubicundulus P.D. Orton

Paxina acetabulum (L. : Fr.) Kuntze

Paxina leucomelas (Pers.) Kuntze

Peltigera canina (L.) Willd.

Peniophora aurantiaca (Bres.) Höhn. & Litsch.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Peniophora cinerea (Pers. : Fr.) Cooke

Peniophora incarnata (Pers. : Fr.) P. Karst.

Peniophora lycii (Pers.) Höhn. & Litsch.

Peniophora quercina (Pers. : Fr.) Cooke 1

Peniophora tamaricicola Boidin & Malençon in Boidin

Perenniporia fraxinea (Bull. : Fr.) Ryvarden

Perenniporia medulla-panis (Wulfen in Jacq. : Fr.) Donk

Perenniporia ochroleuca (Berk.) Ryvarden

Persiciospora africana J.C. Krug

La "o" di *"sporus, a, um"* è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Persiciospora japonica Y. Horie, Udagawa & P.F. Cannon

Persiciospora masonii (Kirschst.) P.F. Cannon & D. Hawksw.

Persiciospora moreaui P.F. Cannon & D. Hawksw.

Pezicula carpinea (Pers.) Sacc.

Pezicula livida (Berk. & Broome) Rehm

Peziza alcis Harmaja

Peziza ampelina Quél.

Peziza arvernensis Boud.

Peziza asterigma (Vuill.) Sacc. & Traverso

Peziza azorica Dennis

Peziza badioconfusa Korf

Peziza boltonii Quél.

Peziza brunneoatra Desm.

Peziza celtica (Boud.) M.M. Moser

Peziza cerea Sowerby : Fr.

Peziza chrysoolivascens Donadini

Peziza depressa Pers.

Peziza fimeti (Fuckel) E.C. Hansen

Peziza fimeti (Fuckel) E.C. Hansen

Peziza granulosa Schumach.

Peziza hortensis H. Crouan & P. Crouan

Peziza humicola Boud.

Peziza infuscata Quél.

Peziza lobulata (Velen.) Svrček

Peziza megalochondra (Le Gal) Donadini

Peziza merdae Donadini

Peziza michelii (Boud.) Dennis

Peziza perdicina (Velen.) Svrček

Peziza petersii Berk.

Peziza phyllogena Cooke

Peziza praetervisa Bres.

Peziza proteana (Boud.) Seaver

Peziza pseudoammophila Bon & Donadini in Donadini

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Peziza pseudoammophila Bon ex Donadini (*nom. superfl.*)

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Peziza pseudovesiculosa Donadini

Peziza pseudoviolacea Donadini

Peziza repanda Wahlenb : Fr.

Peziza saccardiana Cooke

Peziza sepiatra Cooke

Peziza subumbrina Boud. in Cooke

Bisogna leggere *subúmbrina* e non *subumbrina* (penultima sillaba breve).

Peziza subviolacea Svrček.

Peziza succosa Berk.

Peziza tenacella W. Phillips

Peziza varia (Hedw. : Fr.) Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. f. *coriaria* Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. f. *isochroa* Fr.

Le parole con suffisso *-chrous, a, um* (dal sostantivo greco = "carnagione, colore della pelle, colore" sono sdrucciole e pertanto devono essere pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *metáchroa*).

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. f. *minor* Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. f. *saccata* Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. f. *undulata* Fr.

Peziza vesiculosa Bull. : Fr. var. *aparaphysata* Speg.

Peziza violacea Pers. : Fr. p.p. s. auct. (*nom. conf.*)

Peziza violacea Pers. p.p. s. auct. (*nom. conf.*)

Pezizella gemmarum (Boud.) Dennis

Phacidium lacerum Fr. : Fr.

Phaeocollybia lugubris (Fr. : Fr.) R. Heim

Phaeohelotium subcarneum (Schumach.) Dennis

Phaeolus schweinitzii (Fr. : Fr.) Pat.

Phallus hadriani Vent. : Pers.

Phallus impudicus L. : Pers.

Phanerochaete affinis (Burt) Parmasto

Phanerochaete raduloides J. Erikss. & Ryvarden

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Phanerochaete sanguinea (Fr. : Fr.) Pouzar

Phanerochaete sordida (P. Karst.) J. Erikss. & Ryvarden

Phanerochaete tuberculata (P. Karst.) Parmasto

Phanerochaete velutina (DC. : Fr.) P. Karst.

Phellinus igniarius (L. : Fr.) Quél.

Phellinus pini (Thore : Fr.) A. Ames

Phellinus pomaceus (Pers.) Maire

Phellinus punctatus (Fr.) Pilát

Phellinus ribis (Schumach. : Fr.) Quél.]

Phellinus torulosus (Pers.) Bourdot & Galzin

Phellinus tuberculatus (Baumg.) Niemelä

Phellodon ferrugineus (Fr. : Fr.) Naveau

Phellodon melaleucus (Sw. ex Fr. : Fr.) P. Karst.

Phellodon niger (Fr. : Fr.) P. Karst.

Phillipsia domingensis (Berk.) Berk.

Phlebia livida (Pers. : Fr.) Bres.

Phlebia rufa (Pers. : Fr.) M.P. Christ.

Phlebia subochracea (Bres.) J. Erikss. & Ryvarden

Phlebia tremellosa (Schrad. : Fr.) Nakasone & Burds.

Phlebiella ardosiacae (Bourdot & Galzin) K.H. Larss. & Hjortstam

Phlebiella pseudotsugae (Burt) K.H. Larss. & Hjortstam

Phlebiopsis gigantea (Fr. : Fr.) Jülich

Leggere "gigantéa, us, um", e non *gigántea* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Phlebiopsis ravenelii (Cooke) Hjortstam

Phlebiopsis roumeguerei (Bres.) Jülich & Stalpers

Pholiota adiposa (Batsch : Fr.) P. Kumm.
Pholiota albocrenulata (Peck) Sacc.
Pholiota alnicola (Fr. : Fr.) Singer
Pholiota astragalina (Fr. : Fr.) Singer
Pholiota carbonaria (Fr. : Fr.) Singer
Pholiota cerifera (P. Karst.) P. Karst.
Pholiota conissans (Fr.) M.M. Moser
Pholiota destruens (Brond.) Gillet
Pholiota elegans Jacobsson
Pholiota flammans (Batsch : Fr.) P. Kumm.
Pholiota fusus (Batsch) Singer
Pholiota graminis (Quél.) Singer
Pholiota gummosa (Lasch : Fr.) Singer
Pholiota gymnopodia (Bull. : Fr.) A.F.M. Reijnders
Pholiota henningsii (Bres.) P.D. Orton
Pholiota heteroclita (Fr. : Fr.) Quél.
Pholiota highlandensis (Peck) A.H. Sm. & Hesler (*nom. inv.*)
Pholiota highlandensis (Peck) Quadr.
Pholiota jahnii Tjall.-Beuk. & Bas
Pholiota lenta (Pers. : Fr.) Singer
Pholiota limonella (Peck) Sacc.
Pholiota lubrica (Pers. : Fr.) Singer
Pholiota lucifera (Lasch) Quél.
Pholiota lutaria (Maire) Kuyper & Tjall.-Beuk.
Pholiota mixta (Fr.) Kuyper & Tjall.-Beuk.
Pholiota mutabilis (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.
Pholiota myosotis (Fr. : Fr.) Singer
Pholiota oedipus (Cooke) P.D. Orton
Pholiota oedipus (Cooke) P.D. Orton
Pholiota pinicola Jacobsson

Pholiota populnea (Pers. : Fr.) Kuyper & Tjall.-Beuk.

Pholiota scamba (Fr. : Fr.) Kuyper & Tjall.-Beuk.

Pholiota spumosa (Fr. : Fr.) Singer

Pholiota squarrosa (Oeder : Fr.) P. Kumm.

Pholiota squarrosoides (Peck) Sacc.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Pholiota subochracea (A.H. Sm.) A.H. Sm. & Hesler

Pholiota tuberculosa (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Pholiotina aporos (Kits van Wav.) Clemençon

Pholiotina blattaria (Fr.) Fayod

Phoma herbarum Westend.

Phoma pustula (Pers. : Fr.) Fr.

Phoma spartii Sacc.

Phyllacora graminis (Pers. : Fr.) Fuckel

Phylloporia ribis (Schumach. : Fr.) Ryvarden

Phylloporus rhodoxanthus (Schw. : Fr.) Bres.

Phyllotopsis nidulans (Fr. : Fr.) Singer

Physarum cinereum (Batsch) Pers. in Roemer

Physarum leucophaeum Fr.

Physarum nutans Pers.

Physarum pezizoideum (Jung.) Pavill. & Lagarde

Tutte le parole con suffisso "-ídeus, ídea, ídeum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Physisporinus lenis P. Karst.

Pisolithus arenarius Alb. & Schwein

Pisolithus arhizus (Scop. : Pers.) Rauschert

Pisolithus crassipes (DC.) J. Scrhöt. in Cohn

Pisolithus tinctorius (Pers. : Pers.) Coker & Couch

Pithya cupressi (Batsch : Fr.) Fuckel [*s.n. cupressina*]

Platygløea peniophorae Bourdot & Galzin

Plectania melastoma (Sowerby : Fr.) Fuckel

Plectania platensis (Speg.) Rifai

Plectania rhytidia (Berk.) Nannf. & Korf in Korf

Plectania rhytidia (Berk.) Nannf. & Korf in Korf f. *platensis* (Speg.) Donadini

Pleospora donacina (Fr.) Niessl (1876)

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Pleospora herbarum (Fr. : Fr.) Rabenh.

Pleospora herbarum (Fr. : Fr.) Rabenh. ex Ces. & De Not. var. *armeriae* Sacc.

Pleospora herbarum (Pers. : Fr.) Rabenh.

Pleospora hippophaes P. Larsen

Pleospora malacospora Speg.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Pleospora mangiferae A. Pande

Pleospora maritima Rehm

Pleospora pallida Sacc. & Speg.

Pleospora rubicunda Niessl

Pleurocybella lignatilis (Pers. : Fr.) Singer

Pleurotus columbinus Quél. in Bres.

Pleurotus cornucopiae (Paulet) Rolland

Pleurotus dryinus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pleurotus eryngii (DC. : Fr.) Quél.

Pleurotus eryngii (DC. : Fr.) Quél. var. *ferulae* Lanzi

Pleurotus eryngii (DC. : Fr.) Quél. var. *nebrodensis* Inzenga

Pleurotus ostreatus (Jacq. : Fr.) P. Kumm.

Pleurotus pulmonarius (Fr. : Fr.) Quél.

Pleurotus salignus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Plicaria endocarpoides (Berk.) Rifai 1968

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Plicaria leiocarpa (Curr.) Boud.

Pluteus alborugosus Kühner in Kühner & Romagn. (*inv., nom. nud.*)

Pluteus atricapillus (Batsch) Fayod

Pluteus atricapillus (Batsch) Fayod
Pluteus atromarginatus (Singer) Kühner
Pluteus aurantiorugosus (Trog.) Sacc.
Pluteus cervinus (Schaeff.) P. Kumm.
Pluteus cervinus (Schaeff.) P. Kumm. var. *atromarginatus* Singer
Pluteus chrysophaeus (Schaeff. : Fr.) Quél.
Pluteus cinereofuscus J.E. Lange
Pluteus cinereus Quél.
Pluteus coccineus (Masse) J.E. Lange
Pluteus cyanopus Quél.
Pluteus diettrichii Bres.
Pluteus ephebeus (Fr. : Fr.) Gillet
Pluteus exiguus (Pat.) Sacc.
Pluteus fayodii Damblon, Darimont & Lambinon
Pluteus godeyi Gillet
Pluteus godeyi Gillet s. J.E. Lange
Pluteus griseoluridus P.D. Orton
Pluteus griseopus P.D. Orton
Pluteus hispidulus (Fr. : Fr.) Gillet
Pluteus inquilinus Romagn.
Pluteus insidiosus Vellinga & Schreurs
Pluteus leoninus (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.
Pluteus luctuosus Boud.
Pluteus luteomarginatus Rolland
Pluteus luteovirens Rea
Pluteus lutescens (Fr.) Bres.]
Pluteus murinus Bres.
Pluteus nanus (Pers. : Fr.) P. Kumm.
Pluteus nigrofloccosus (R. Schulz) J. Favre

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalivirens* e non *alkalivirens*).

Pluteus olivaceus P.D. Orton

Pluteus pallescens P.D. Orton

Pluteus patricius (Schulzer) Boud.

Pluteus pellitus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pluteus pellitus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pluteus petasatus (Fr.) Gillet

Pluteus phlebophorus (Ditmar : Fr.) P. Kummer

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Pluteus plautus (Weinm.) Gillet

Pluteus podospileus Sacc. & Cub. f. *podospileus*

Pluteus podospileus Sacc. & Cub. in Sacc.

Pluteus poliocnemis Kühner

Pluteus pouzarianus Singer

Pluteus pseudoroberti M.M. Moser in Gams ex M.M. Moser & Stangl

Pluteus pseudorobertii M.M. Moser & Stangl

Pluteus pusillulus Romagn.

Pluteus romellii (Britzelm.) Sacc.

Pluteus roseipes Höhn.

Pluteus salicinus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pluteus semibulbosus (Lasch) Gillet

Pluteus thomsonii (Berk. & Broome) Dennis

Pluteus tricuspidatus Velen.

Pluteus umbrosus (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Pluteus villosus (Bull.) Quéf.

Poculum sydowianum (Rehm) Dumont

Podosordaria elephantii J.D. Rogers & Y.-M. Ju

Podosordaria mexicana Ellis & Holw.

Podosordaria muli J.D. Rogers, Y.-M. Ju & F. San Martín

Podospora adelura (Griffiths) Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora aegyptiaca N. Lundq.

Podospora alloeochaeta Mirza & Cain

Podospora aloides (Fuckel) Mirza & Cain

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Podospora ampullacea Cailleux

Podospora anamlayensis V.G. Rao & Varghese

Podospora anomala (Griffiths) Cain

Podospora anserina (Ces. ex Rabenh.) Niessl

Podospora appendiculata (Auersw. ex Niessl) Niessl

Podospora araneosa (Cain) Cain

Podospora argentinensis (Speg.) Mirza & Cain

Podospora australis (Speg.) Niessl

Podospora austroamericana (Speg.) Mirza & Cain

Podospora austrohemisphaerica N. Lundq.

Podospora badia Sultana

Podospora bicolor Cailleux

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Podospora bicornis N. Lundq.

Podospora bifida N. Lundq.

Podospora brasiliensis Cain

Podospora caligata R.S. Khan & Cain

Podospora carpinicola Mouch.

Podospora cervina (Cain) Cain

Podospora cochleariformis Cailleux

Podospora collapsa (Griffiths) Cain

Podospora communis (Speg.) Niessl

Podospora conica (Fuckel) A. Bell & Mahoney

Podospora cupiformis Cailleux

Podospora curvicolla (G. Winter) Niessl

Podospora curvispora (Cain) Cain

Podospora curvuloides Cain

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Podospora dactylina N. Lundq.

Podospora dakotensis (Griffiths) Mirza & Cain

Podospora dasypogon N. Lundq.

Podospora decidua Cailleux

Podospora decipiens (G. Winter ex Fuckel) Niessl

Podospora deltoides R.S. Khan & J.C. Krug

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Podospora deropodalis R.S. Khan & Cain

Podospora didyma Mirza & Cain

Podospora dolichopodalis Mirza & Cain

Podospora dubia (E.C. Hansen) Niessl

Podospora ellisiana (Griffiths) Mirza & Cain

Podospora eminens (Cain) Cain

Podospora euphratica Abdullah

Podospora excentrica N. Lundq.

Podospora fibrinocaudata R.S. Khan & J.C. Krug

Podospora fimiseda (Ces. & De Not.) Niessl

Podospora formosana Y.-Z. Wang

Podospora gigantea Mirza & Cain

Leggere "gigantéa, us, um", e non gigantéa in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Podospora globosa (Massee & E.S. Salmon) Cain

Podospora glutinans (Cain) Cain

Podospora granulostriata N. Lundq.

Podospora gwynne-vaughaniae (W.M. Page) Cain

Podospora hirsuta P.A. Dang.

Podospora horridula (Sacc.) Dennis & S.M. Francis

Podospora hyalopilosa (R. Stratton) Cain

Podospora immersa (R. Stratton) Cain

Podospora inaequalis (Cain) Cain

Podospora inflatula Cain

Podospora inquinata Udagawa & S. Ueda

Podospora intestinacea N. Lundq.

Podospora karachiensis Mirza & Cain

Podospora lautarea Guiraud, Sage, Seigle-Mur. & Steiman

Podospora lindqvistii García-Zorrón

Podospora longicaudata (Griffiths) Cain

Podospora longicollis (L.M. Ames) Mirza & Cain

Podospora longispora (Bat. & Pontual) N. Lundq.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora macropodalis Mirza & Cain

Podospora mexicana Mirza & Cain

Podospora millespora (Alf. Schmidt) Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora minicauda Faurel & Locq.-Linard

Podospora miniglutinans Mirza & Cain

Podospora minipistillata R.S. Khan & J.C. Krug

Podospora minor Ellis & Everh.

Podospora multicaudiculata Cailleux

Podospora multispora R.S. Khan & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora myriaspora (H. Crouan & P. Crouan) Niessl

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora nannopodalis Cain

Podospora oedotrichum N. Lundq.

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Podospora ostlingospora Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora papilionacea N. Lundq.

Podospora papillata R.S. Khan & Cain

Podospora papilliformis Cain

Podospora pectinata N. Lundq.

Podospora perplexens (Cain) Cain

Podospora petrogale A. Bell

Podospora pilosa (Mouton) Cain

Podospora pistillata Mirza & Cain

Podospora platensis (Speg.) Niessl

Podospora pleiospora (G. Winter) Niessl

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora praecox Cailleux

Podospora prethopodalis Cain

Podospora prolifica Cailleux

Podospora pseudoinquinata S.I. Ahmed & Masood

Podospora pyriformis (A. Bayer) Cain

Podospora selenospora Stchigel, Guarro & M. Caldich

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora seminuda (Griffiths) Mirza & Cain

Podospora serotina Cailleux

Podospora setosa (G. Winter) Niessl

Podospora similis (E.C. Hansen) Niessl

Podospora spinulosa R.S. Khan & Cain

Podospora squamulosa (H. Crouan & P. Crouan) Niessl

Podospora tetraspora (G. Winter) Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Podospora trichomanes N. Lundq.

Podospora unicaudata (C. Moreau & M. Moreau ex G. Sm.) Cain

Podospora venezuelensis Mirza & Cain

Podospora vertesensis (Tóth) N. Lundq.

Podospora vesticola (Berk. & Broome) Mirza & Cain

Podospora vratislaviensis (Alf. Schmidt) Doveri

Podospora xerampelina N. Lundq.

Polydesmia pruinosa (Jerdon in Berk. & Broome) Boud.

Polyporus alveolarius (Bosc : Fr.) Bondartzev & Singer

Polyporus arcularius (Batsch : Fr.) Fr.

Polyporus arcularius Batsch : Fr.

Polyporus badius (Pers.) Schwein.

Polyporus brumalis (Pers. : Fr.) Fr.

Polyporus ciliatus Fr. : Fr.

Polyporus forquignonii Quél.

Polyporus frondosus Vahl : Fr.

Polyporus giganteus Pers. : Fr.

Leggere "gigantéa, us, um", e non *gigántea* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Polyporus lentus Berk.

Polyporus marginatus Pers. : Fr.

Polyporus melanopus (Pers. : Fr.) Fr.

Polyporus meridionalis (A. David) H. Jahn

Polyporus mori (Pollini : Fr.)

Polyporus squamosus (Huds. : Fr.) Fr.

Polyporus tuberaster (Jacq. : Fr.) Fr.

Polyporus varius (Pers. : Fr.) Fr.

Polystictus perennis (L. : Fr.) P. Karst.

Polystictus tomentosus (Fr. : Fr.) Fr.

Poronia australiensis (Laessøe, C.A. Pearce & K.D. Hyde) J.D. Rogers, Y.-M. Ju & F. San Martín

Poronia erici Lohmeyer & Benkert

Poronia jugoyasan Hara

Poronia leporina Ellis & Everh.

Poronia oedipus (Mont.) Mont.

Poronia pileiformis (Berk.) Fr.

Poronia punctata (L. : Fr.) Rabenh.

Porphyrellus porphyrosporus (Fr.) E.-J. Gilbert

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucchiola).

Porphyrellus pseudoscaber Singer

Porpoloma elytroides (Scop.) Singer

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Porpoloma macrocephalum (Schulz.) Singer

Porpoloma metapodium (Fr.) Singer

Porpoloma pes-caprae (Fr.) Singer

Postia styptica (Pers. : Fr.) Jülich

Preussia cylindrica Malloch & Cain

Preussia flanaganii Boylan

Preussia fleischhakii (Auersw.) Cain

Preussia funiculata (Preuss) Fuckel

Preussia isomera Cain

Preussia multilocularis Maciej. & E.B. Williams

Preussia nigra (Routien) Cain

Preussia terricola Cain

Preussia typharum (Sacc.) Cain

Propolis versicolor (Fr. : Fr.) Fr.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Psalliota arenicola Wakef. & A. Pearson in A. Pearson

Psalliota grisea (A. Pearson) Essette

Psalliota radicata (Vittad.) Essette

Psalliota variegata F.H. Møller

Psathyrella ammophila (Durieu & Lév.) P.D. Orton

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psathyrella asperospora (Cleland) Watling

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Psathyrella berlinense Ew. Gerhardt

Psathyrella bipellis (Quél) A.H. Sm.

Psathyrella candolleana (Fr. : Fr.) Maire in Maire & Werner

Psathyrella candolleana (Fr. : Fr.) R. Maire

Psathyrella canoceph (Kauffman) A.H. Sm.

Psathyrella conopilus (Fr. : Fr.) A. Pearson & Dennis

Psathyrella coprinoides Delannoy, Chiaffi, Courtec. & Eyssart.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Psathyrella coprophila Watling

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psathyrella dunensis Kits van Wav.

Psathyrella exalbicans (Romagn.) Bon

Psathyrella fulvescens (Romagn.) A.H. Sm.

Psathyrella gossypina (Bull. : Fr.) Pearson & Dennis

Gossypina (dal sostantivo latino *gossypinum*, *i* = "arbusto del cotone") è stato aggettivato, acquistando pertanto lo stesso genere grammaticale del sostantivo al quale è stato apposto. Deve essere pronunciato accentando la terzultima sillaba in quanto la penultima è breve.

Psathyrella granulosa Arnolds

Psathyrella hirta Peck

Psathyrella impexa (Romagn.) Bon

Psathyrella lacrymabunda (Bull. : Fr.) M.M. Moser

Psathyrella lacrymabunda (Bull. : Fr.) M.M. Moser var. *olivacea* Häffner

Psathyrella leucotephra (Berk. & Broome) P.D. Orton

Psathyrella lutensis (Romagn.) Bon

Psathyrella marcescibilis (Britzelm.) Singer

Psathyrella melanthina (Fr.) Kits Van Wav.

Psathyrella melanthina (Fr.) M.M. Moser (*nom. nud.*)

Psathyrella multipedata (Peck) A.H. Sm. 1941

Psathyrella obtusata (Pers. : Fr.) A.H. Sm. var. *vernalis* J.E. Lange ex J.E. Lange

Psathyrella ochracea (Romagn.) Kits van Wav.

Psathyrella olympiana A.H. Sm. f. *olympiana*

Psathyrella opaca (Romagn.) Kits van Wav.

Psathyrella panaeoloides (Maire) Arnolds

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Psathyrella picta (Romagn.) Bon

Psathyrella piluliformis (Bull.) P.D. Orton

Psathyrella polycystis (Romagn.) Kits van Wav.

Psathyrella prona (Fr.) Gillet

Psathyrella prona (Fr.) Gillet f. *cana* Kits van Wav.

Psathyrella prona (Fr.) Gillet f. *picta* (Romagn.) Kits van Wav.

Psathyrella prona (Fr.) Gillet var. *prona* f. *albidula* (M.M. Moser) Kits van Wav.

Psathyrella prona (Fr.) Gillet var. *prona* f. *orbitarum* (Romagn.) Kits van Wav.

Psathyrella prona (Fr.) Gillet var. *utriformis* Kits van Wav.

Psathyrella proxima (Romagn.) Bon

Psathyrella pseudocorrugis (Romagn.) Bon

Psathyrella pseudogracilis (Romagn.) M.M. Moser in Gams

Psathyrella reticulata (Romagn.) M.M. Moser ex Singer

Psathyrella reticulata (Romagn.) Singer

Psathyrella rigidipes (Peck) A.H. Sm.

Psathyrella romagnesii Kits van Wav.

Psathyrella sarcocephalus Fr.

Psathyrella spadicea (Schaeff.) Singer

Psathyrella spadiceogrisea (Schaeff.) Maire in Maire & Werner

Psathyrella spadiceogrisea (Schaeff.) Maire in Maire & Werner f. *vernalis* (J.E. Lange ex J.E. Lange) Kits van Wav. 1985

Psathyrella sphaerocystis P.D. Orton

Psathyrella stellata (Romagn.) Bon

Psathyrella stercoraria (Kühner & Joss.) Arnolds

Psathyrella subatomata P. Karst.

Psathyrella subatrata (Batsch) Gillet

Psathyrella subatrata (Batsch) Gillet]

Psathyrella tephrophylla (Romagn.) Bon

Psathyrella wavereniana M. Marchetti

Psathyrella waverenii Arnolds

Pseudoclitocybe cyathiformis (Bull. : Fr.) Singer

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Pseudocraterellus cinereus (Pers. : Fr.) Kalamees

Pseudohydnum gelatinosum (Scop. : Fr.) P. Karst.

Pseudolachnea hispidula (Schrad.) B. Sutton

Pseudombrophila argentinensis Brumm.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Pseudombrophila bulbifera (E.J. Durand) Brumm.

Pseudombrophila cervaria (W. Phillips) Brumm.

Pseudombrophila coprina (Eckbl.) Brumm.

Pseudombrophila dentata (Boud.) Brumm.

Pseudombrophila equina (Graddon) Brumm.

Pseudombrophila fuegiana Brumm.

Pseudombrophila fuscolilacina (Grélet) Brumm.

La penultima sillaba è breve, per cui leggere *-lilácinus, a, um*.

Pseudombrophila hepatica (Batsch) Brumm.

Pseudombrophila laciniata Brumm.

Pseudombrophila leporum (Alb. & Schwein.) Brumm.

Pseudombrophila merdaria (Fr. : Fr.) Brumm.

Pseudombrophila minuta Brumm.

Pseudombrophila misturae (W. Phillips) Svrček

Pseudombrophila petrakii (Sacc.) Brumm.

Pseudombrophila porcina (Svrček & Kubička) Brumm.

Pseudombrophila ripensis (E.C. Hansen) Brumm.

Pseudombrophila stercofringilla Dougoud

Pseudombrophila theioleuca Rolland

Pseudombrophila virginea (Svrček & J. Moravec) Brumm.

Pseudombrophila xiangchengensis Zheng Wang & Yei-Zeng Wang

Pseudomerulius aureus (Fr. : Fr.) Jülich

Pseudoomphalina compressipes (Peck) Singer

Pseudoplectania nigrella (Pers. : Fr.) Fuckel

Pseudotomentella mucidula (P. Karst.) Svrček

Psilocybe aeruginosa (Curtis : Fr.) Noordel.

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Psilocybe aeruginosa (Curtis : Fr.) Noordel.

Psilocybe apelliculosa P.D. Orton

Psilocybe argentina (Speg.) Singer

Psilocybe aurantiaca (Cooke) Noordel.

Psilocybe azurescens Stamets & Gartz

Psilocybe bohémica Šebek

Psilocybe bullacea (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Psilocybe caerulea (Kreisel) Noordel.

Psilocybe callosa (Fr. : Fr.) Quél.

Psilocybe capnoides (Fr. : Fr.) Noordel.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Psilocybe chionophila Lamoure

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psilocybe cookei Singer

Psilocybe coprophila (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psilocybe coronilla (Bull. : Fr.) Noordel.

Psilocybe crobulus (Fr.) Singer

Psilocybe cubensis (Earle) Singer

Psilocybe cyanescens Wakef. *Psilocybe dorsipora* (Esteve-Rav. & Barrasa) Noordel.

Psilocybe dorsipora (Esteve-Rav. & Barrasa) Noordel.

Psilocybe elongata (Pers. : Fr.) J.E. Lange

Psilocybe ericaea (Pers. : Fr.) Quél.

Psilocybe ericaeoides (P.D. Orton) Noordel.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Psilocybe fascicularis (Huds. : Fr.) Noordel.

Psilocybe fimetaria (P.D. Orton) Watling

Psilocybe flocculosa Bas & Noordel.

Psilocybe glutinosa Arnolds

Psilocybe halophila (Pacioni in Jahncke, M.J. Hoffman & Pacioni) Noordel.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psilocybe halophila (Pacioni) Noordel.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psilocybe hispanica Guzmán

Psilocybe hornemannii (Fr. : Fr.) Noordel.

Psilocybe inquilina (Fr. : Fr.) Bres.

Psilocybe inuncta (Fr. : Fr.) Noordel.

Psilocybe laeticolor (F.H. Møller) Noordel.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Psilocybe laetissima Hauskn. & Singer

Psilocybe lateritia (Schaeff. : Fr.) Noordel.

Psilocybe liniformans Guzmán & Bas

Psilocybe liniformans Guzmán & Bas var. *americana* Guzmán & Stamets

Psilocybe luteonitens (Vahl : Fr.) Park.-Rhodes

Psilocybe magica Svrček

Psilocybe magnivelaris (Peck) Høil.

Psilocybe mairei Singer

Psilocybe marginata (Pers. : Fr.) Noordel.

Psilocybe melanosperma (Bull. ex Pers. : Fr.) Noordel.

Psilocybe merdaria (Fr. : Fr.) Ricken

Psilocybe merdicola Huijsman

Psilocybe micropora Noordel.

Psilocybe moelleri Guzmán

Psilocybe montana (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Psilocybe natalensis Gartz, D.A. Reid, M.T. Sm. & Eicker

Psilocybe olivaceotincta Kauffman

Psilocybe panaeoliformis Murrill

Psilocybe percevalii (Berk. & Broome) P.D. Orton

Psilocybe phyllogena (Peck) Peck

Psilocybe polytrichi (Fr. : Fr.) A. Pearson & Dennis

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus*, *a*, *um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Psilocybe pratensis P.D. Orton

Psilocybe pseudocyanea (Desm. : Fr.) Noordel.

Psilocybe puberula Bas & Noordel.

Psilocybe radicata (J.E. Lange) Noordel.

Psilocybe rugosoannulata (Farl.) Noordel.

Psilocybe rugosoannulata (Farlow in Murrill) Noordel.

Psilocybe semiglobata (Batsch : Fr.) Noordel.

Psilocybe semilanceata (Fr.) P. Kumm.

Psilocybe semilanceata (Fr.) P. Kumm. var. *caerulescens* (Cooke) Sacc.

Psilocybe serbica M.M. Moser & E. Horak

Psilocybe squamosa (Pers. : Fr.) P.D. Orton

Psilocybe squamosa (Pers. : Fr.) P.D. Orton var. *thrausta* (Schulzer) Guzmán

Psilocybe squamulosa (Masse) Noordel.

Psilocybe strictipes Singer & A.H. Sm.

Psilocybe subbrevipes A.H. Sm. & Hesler

Psilocybe subcoprophila (Britzelm.) Sacc.

Gli epiteti che terminano in *-philus*, *a*, *um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Psilocybe subericaea (Fr.) Sacc.

Psilocybe subviscida (Peck) Kauffman

Psilocybe subviscida (Peck) Kauffman var. *velata* Noordel.

Psilocybe thrausta (Schulzer) Bon

Psilocybe turficola J. Favre

Psilocybe velifera J. Favre

Psilocybe xeroderma Huijsman

Ptychoverpa bohémica (Krombh.) Boud.

Puccinia phragmitis (Scumach.) Körn.

Puccinia recondita Dietel & Holw.

Pulcherricium caeruleum (Lam.) Parmasto

Pulveroboletus cramesinus (Watling) Singer

Pulveroboletus gentilis (Quél.) Singer

Pulveroboletus hemichrysus (Berk. & M.A. Curtis) Singer

Pulveroboletus lignicola (Kallenb.) Pilát

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Pulverolepiota pulverulenta (Huijsman) Bon

Pulverolepiota roseolanata (Huijsman) Bon

Pulvinula convexella (P. Karst.) Boud.

Pycnoporus cinnabarinus (Jacq. : Fr.) P. Karst.

Leggasi *cinnabárinus* (dal greco = "come il cinabro").

Pyronema domesticum (Sowerby : Fr.) Sacc.

Pyronema omphalodes (Bull. : Fr.) Fuckel

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

R

Radulomyces confluens (Fr. : Fr.) M.P. Christ.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Radulomyces confluens (Fr. : Fr.) M.P. Christ.

Ramaria abietina (Pers. : Fr.) Quél.

Ramaria botrytis (Pers. : Fr.) Bourdot

Ramaria botrytis (Pers. : Fr.) Bourdot var. *compactospora* Schild & Ricci in Schild 1998

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Ramaria bourdotiana Maire

Ramaria broomei (Cotton & Wakef.) R.H. Petersen

Ramaria condensata (Fr.) Quél.

Ramaria crispula (Fr. : Fr.) Quél.

Ramaria curta (Fr.) Schild

Ramaria decurrens (Pers.) R.H. Petersen

Ramaria fagicola R.H. Petersen

Ramaria flava (Schaeff. : Fr.) Quél.

Ramaria flavescens (Schaeff.) R.H. Petersen

Ramaria formosa (Pers. : Fr.) Quél.

Ramaria molaris (Chaillet ex Fr. : Fr.) M.P. Christ.

Ramaria stricta (Pers. : Fr.) Quél.

Ramaria stricta (Pers. : Fr.) Quél. var. *violaceotincta* (Bourdot & Galzin) Corner

Ramaria vinaceipes Schild

Ramicola centunculus (Fr. : Fr.) Watling

Ramicola obscura (Romagn.) Watling

Resinicium bicolor (Alb. & Schwein.: Fr.) Parmasto

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Resupinatus alboniger (Pat. in Pat. & De Lagerheim) Singer

Resupinatus applicatus (Batsch : Fr.) Gray

Resupinatus trichotis (Pers.) Singer

Reticularia lycoperdon Bull.

Rhizina inflata (Schaeff.) P. Karst.

Rhizina undulata Fr. : Fr.

Rhizopogon colossus A.H. Sm.

Rhizopogon obtectus (Spreng.) R. Rauschert

Rhizopogon reticulatus Hawker

Rhizopogon roseolus (Corda in Sturm) Th. Fr.

Rhizopogon villosulus Zeller

Rhizopogon vulgaris (Vittad.) M. Lange

Rhodocollybia butyracea (Bull. : Fr.) Lennox

Rhodocollybia distorta (Fr.) Singer

Rhodocollybia maculata (Alb. & Schwein. : Fr.) Singer

Rhodocollybia prolixa (Hornem. : Fr.) Antonín & Noordel. var. *distorta* (Fr.) Antonín, Halling & Noordel. 1997

Rhodocybe ammophila (Malençon) Pacioni & Lalli

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*). Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Rhodocybe caelata (Fr.) Maire

Rhodocybe fallax (Quél.) Singer

Rhodocybe gemina (Fr.) Kuyper & Noordel.

Rhodocybe hirneola (Fr. : Fr.) P.D. Orton

Rhodocybe malençonii Pacioni & Lalli

Rhodocybe melleopallens P.D. Orton

Rhodocybe mundula (Lasch) Singer

Rhodocybe nitellina (Fr.) Singer

Rhodocybe popinalis (Fr. : Fr.) Singer

Rhodocybe truncata (Schaeff.) Singer

Rhodocybe truncata (Schaeff.) Singer ssp. *mauretana* (Maire) Singer

Rhodocybe truncata (Schaeff.) Singer ssp. *subvermicularis* (Maire) Singer

Rhodopaxillus glaucocanus Bres.

Rhodopaxillus nudus (Bull. : Fr.) Maire

Rhodopaxillus sordidus (Schumach. : Fr.) Maire
Rhodoscypha ovilla (Peck) Dissing & Sivertsen
Rhytisma acerinum (Pers. : Fr) Fr.
Rickenella fibula (Bull. : Fr.) Raithelh.
Rigidoporus ulmarius (Sowerby : Fr.) Imazeki
Ripartites helomorphus (Fr.) P. Karst.
Ripartites metrodii Huijsman
Ripartites strigiceps (Fr. : Fr.) P. Karst.
Ripartites tricholoma (Alb. & Schwein. : Fr.) P. Karst.
Rosellinia aquila (Fr. : Fr.) De Not.
Rosellinia mammiformis (Pers. : Fr.) Ces. & De Not.
Rozites caperatus (Pers. : Fr.) P. Karst.
Rugosomyces ionides (Bull. : Fr.) Bon

Russula acrifolia Romagn.
Russula adusta (Pers. : Fr.) Fr.
Russula aeruginea Lindblad ex Fr.
Russula alutacea (Pers. : Fr.) Fr.
Russula amara Kučera
Russula amoena Quél.
Russula amoenicolor Romagn.
Russula amoenolens Romagn.

Russula aurea Pers.
Russula aurora Krombh.
Russula caerulea (Pers.) Fr.
Russula cessans A. Pearson
Russula chamaeleontina Fr. p.p.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

La "o" di "-olens" (dal latino = "che ha odore di") è breve, di conseguenza tutte le parole con tale suffisso sono sdrucciole, cioè si leggono con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *maléolens*).

Russula chloroides (Krombh.) Bres.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Russula consobrina (Fr. : Fr.) Fr.

Russula cutefracta Cooke

Russula cyanoxantha (Schaeff.) Fr.

Russula cyanoxantha (Schaeff.) Fr. f. *cutefracta* (Cooke) Sarnari

Russula cyanoxantha (Schaeff.) Fr. f. *peltereaui* Singer

Russula decipiens (Singer) Svrček

Russula delicata Fr.

Russula densifolia Secr. ex Gillet

Russula drimeia Cooke

Russula erythropoda (Pelt.) Maire

Russula foetens Pers. : Fr.

Russula fragilis (Pers. : Fr.) Fr.

Russula heterophylla (Fr.) Fr.

Russula ilicis Romagn., Chevassut & Privat

Russula insignis Quél.

Russula integra (L.) Fr.

Russula ionochlora Romagn.

Russula laricina Velen.

Russula laurocerasi Melzer var. *fragrans* (Romagn.) Kuyper & Vuure

Russula lepida (Fr.) Fr.

Russula lutea (Huds. : Fr.) Gray s. auct. non S.F. Gray

Russula luteotacta Rea

Russula maculata Quél. & Roze in Quél.

Russula mustelina Fr.

Russula nauseosa (Pers.) Fr.

Russula nigricans Fr.

Russula nitida (Pers. : Fr.) Fr.

Russula ochroleuca Pers.

Russula ochrospora (Nicolaj ex Quadr. & W. Rossi) Quadr.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Russula olivacea (Schaeff.) Pers.

Russula pallidospora Blum ex Romagn.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Russula parazurea Jul. Schäff.

Russula pectinata (Bull.) Fr.

Russula pectinatoides Peck

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Russula persicina Krombh.

Russula praetervisa Sarnari

Russula prinophila Sarnari

Gli epiteti che terminano in "*-philus, a, um*" devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Russula pumila Rouzeau & F. Massart

Russula queletii Fr.

Russula quercilicis Sarnari

Russula risigallina (Batsch) Sacc.

Russula romellii Maire

Russula rosea Quél.

Russula rubra (Lam. : Fr.) Fr.

Russula sardonica Fr.

Russula sororia Fr.

Russula torulosa Bres.

Russula turci Bres.

Russula vesca Fr.

Russula vinosobrunnea (Bres.) Romagn.

Russula violeipes Quél.

Russula virescens (Schaeff.) Fr.

Russula xerampelina (Schaeff.) Fr.

***Russula xerampelina* (Schaeff.) Fr. var. *elaeodes* Bres.**

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

***Rutstroemia echinophila* (Bull. : Fr.) Höhn.**

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

***Rutstroemia firma* (Pers. : Fr.) P. Karst.**

***Rutstroemia sydowiana* (Rehm) W.L. White**

S

Saccobolus beckii Heimerl

Saccobolus caesariatus Renny

Saccobolus chenocopricus Dissing

Saccobolus citrinus Boud. & Torrend

Leggere *cítrinus* (penultima sillaba breve) e non *citrínus*.

Saccobolus dennisii Gamundí

Saccobolus depauperatus (Berk. & Broome) E.C. Hansen

Saccobolus diaphanus Brumm.

Saccobolus diffusus S.C. Kaushal & Viridi

Saccobolus dilutellus (Fuckel) Sacc.

Saccobolus eleutherosporus Brumm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus glaber (Pers. : Fr.) Lambotte

Saccobolus globuliferellus Seaver

Saccobolus groenlandicus Dissing

Saccobolus humidicola S.C. Kaushal & Viridi

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "*-cola*" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Saccobolus longevisporus Ranalli & Gonz. Cast.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus michiganensis O'Donnell

Saccobolus minimoides Prokhorov

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Saccobolus minimus Velen.

Saccobolus obscurus (Cooke) W. Phillips

Saccobolus ovibovinus Dissing

Saccobolus pampeanus Dokm.

Saccobolus parvisporus Brumm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus platensis Gamundí & Ranalli

Saccobolus portoricensis Seaver

Saccobolus pseudodepauperatus Gamundí & Ranalli

Saccobolus purpureus Brumm.

Saccobolus quadrisporus Masee & E.S. Salmon

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus reticulatus Aas

Saccobolus saccoboloides (Seaver) Brumm.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Saccobolus sphaerosporus Brumm.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus subcaesariatus J. Moravec

Saccobolus succineus Brumm.

Saccobolus thaxteri Brumm.

Saccobolus truncatus Velen.

Saccobolus tuberculatus Aas

Saccobolus verrucisporus Brumm. var. *longisporus* S.C. Kaushal & Virdi

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Saccobolus versicolor (P. Karst.) P. Karst.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Saccobolus versicolor (P. Karst.) P. Karst. var. *kasauliensis* S.C. Kaushal & Virdi

Sarcodon leucopus (Pers.) Maas Geest. & Nannf.

Sarcodon scabrosus (Fr.) P. Karst.

Sarcodontia setosa (Pers.) Donk

Sarcoscypha coccinea (Scop. : Fr.) Lambotte

Sarcosphaera coronaria (Jacq.) J. Schröt. in Cohn

Sarcosphaera crassa (Santi) Pouzar

Sarcosphaera eximia (Durieu & Lév.) Maire

Scenidium nitidum (Durieu & Mont.) Kuntze

Schizophyllum commune Fr. : Fr.

Schizopora flavipora (Cooke) Ryvarden

Schizopora paradoxa (Schrad. : Fr.) Donk

Schizopora radula (Pers. : Fr.) Hallenb.

Schizothecium nanum N. Lundq.

Scleroderma areolatum Ehrenb.

Scleroderma aurantium (L. : Pers.) Pers.

Scleroderma bovista Fr.

Scleroderma citrinum Pers. : Pers.

Leggere *cítrinum* (penultima sillaba breve)
e non *citrínium*.

Scleroderma geaster Fr.

Scleroderma meridionale Demoulin & Malençon

Scleroderma polyrhizum (J.F. Gmel : Pers.) Pers.

Scleroderma verrucosum (Bull. : Pers.) Pers.

Sclerogaster lanatus R. Hesse

Scleromitrla candolleana (Lév.) T. Schumach. & Holst-Jensen

Sclerotinia candolleana (Lév.) Fuckel

Sclerotinia sclerotiorum (Lib.) de Bary

Sclerotinia trifoliorum Erikss.

Scopuloides hydroides (Cooke & Massee in Cooke) Hjortstam & Ryvarde

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Scopuloides rimosa (Cooke) Jülich

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Scutellinia armatospora Denison

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Scutellinia crinita (Bull. : Fr.) Lambotte

Scutellinia crucipila (Cooke & W. Phillips in Cooke) J. Moravec

Scutellinia crucipila (Cooke & W. Phillips) J. Moravec

Scutellinia kerguelensis (Berk. in Hook) Kuntze

Scutellinia nigrohirtula (Svrček) Le Gal

Scutellinia olivascens (Cooke) Kuntze

Scutellinia patagonica (Rehm) Gamundí

Scutellinia scutellata (L. : Fr.) Lambotte

Scutellinia subhirtella Svrček

Scutellinia trechispora (Berk. & Broome) Lambotte

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Scutellinia umbrorum (Fr. : Fr.) Lambotte

Sebacina epigaea (Berk. & Broome) Neuhoff

Sebacina incrustans (Pers. : Fr.) Tul. & C. Tul.

Selinia africana R.S. Khan & J.C. Krug

Selinia antarctica Speg.

Selinia intermedia Speg.

Selinia pulchra (G. Winter) Sacc.

Septoria unedonis Roberge ex Desm.

Sepultaria arenicola (Lév.) Masee

Sepultaria arenosa (Fuckel) Boud.

Sepultaria sumneriana (Cooke) Masee

Sericeomyces serenus (Fr.) Heinem.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Sericeomyces sericatellus (Malençon) Bon

Sericeomyces amylosporus (Malençon) Heinem.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sericeomyces deceptivus (Grilli) Ballero & Contu

Sericeomyces erioderma (Malençon) Contu

Sericeomyces medioflavoides (Bon) Contu

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Sericeomyces medullatus (Fr.) Bon

Sericeomyces menieri (Sacc.) Contu

Sericeomyces serenus (Fr.) Heinem.

Sericeomyces subvolvatus (Malençon & Bertault) Contu

Sericeomyces viscidulus Heinem.

Serpula himantioides (Fr. : Fr.) P. Karst.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Setulipes androsaceus (L. : Fr.) Antonín

Setulipes quercophilus (Pouzar) Antonín

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Simocybe centunculus (Fr. : Fr.) P. Karst.

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Sistotrema brinkmannii (Bres.) J. Erikss.

Sistotrema confluens Pers. : Fr.

Skeletocutis alutacea (J. Lowe) Jean Keller

Skeletocutis lenis (P. Karst.) Niemelä

Skeletocutis nivea (Jungh.) Jean Keller

Skeletocutis nivea (Jungh.) Jean Keller

Skeletocutis percandida (Malençon & Bertault) Jean Keller

Sordaria alcina N. Lundq.

Sordaria arctica Cain

Sordaria baltica N. Lundq.

Sordaria brevicollis Olive & Fantini

Sordaria capturae Speg.

Sordaria conoidea Cailleux

Tutte le parole con suffisso "-ideus, idea, ideum" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Sordaria destruens (Shear) Hawker

Sordaria elongatispora Barrasa, N. Lundq. & G. Moreno

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola). La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sordaria fimicola (Roberge ex Desm.) Ces. & De Not.

Sordaria garhwalensis S.L. Srivast. & S. Bisht

Sordaria gigaspora Fuckel

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sordaria goundaensis Cailleux

Sordaria humana (Fuckel) G. Winter

Sordaria islandica (Guarro & Aa) J.C. Krug & R.S. Khan

Sordaria lappae Potebnia

Sordaria macrospora Auersw.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sordaria nodulifera T. Watan.

Sordaria papillata Urries

Sordaria papyricola G. Winter

Sordaria potentillae Gucevič

Sordaria prolifica Cailleux

Sordaria pumila A. Bayer

Sordaria sclerogenia Fields & Grear

Sordaria sicutii Cailleux

Sordaria superba De Not.

Sordaria tamaensis T. Watan.

Sordaria tenerifae (Arx & Guarro) J.C. Krug & R.S. Khan

Sordaria thermophila Fields

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Sordaria tomento-alba Cailleux

Spadicoides clavariarum (Desm.) S. Hughes

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ides"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Sparassis crispa (Wulfen in Jacq. : Fr.) Fr.

Sparassis laminosa Fr.

Spathularia nigripes (Quél.) Sacc.

Sphaerobolus iowensis L.B. Walker

Sphaerobolus stellatus Tode : Pers.

Sphaerobolus stellatus Tode : Pers. var. *giganteus* L.B. Walker

Leggere "*gigantéa, us, um*", e non *gigánteá* in quanto la "e" della penultima sillaba, derivante dal dittongo greco "ei", è lunga.

Sphaeropsis sapinea (Fr. : Fr.) Dyko & B. Sutton in Sutton

Sphaerosporella brunnea (Alb. & Schwein. : Fr.) Svrček & Kubička

Spongipellis pachyodon (Pers. : Fr.) Kotl. & Pouzar

Spongipellis spumeus (Sowerby : Fr.) Pat.

Sporormia fimetaria (De Not.) De Not.

Sporormia fimicola S.I. Ahmed & Asad

Sporormia mirabilis Breton & Faurel

Sporormia nepalensis Udagawa & Y. Sugiy.

Sporormiella affinis (Sacc., E. Bommer & M. Rousseau) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella alloiomeria S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella americana (Griffiths) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella anisomera S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella antarctica (Speg.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella aquilirostrata Guarro, Abdullah, Gené & Al-Saadon

Sporormiella articulata Viégas

Sporormiella australis (Speg.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella bipartis (Cain) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella borealis (I. Egeland) J.C. Krug

Sporormiella calomera S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella capybarae (Speg.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella chaetomioides (Griffiths) S.I. Ahmed & Cain

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Sporormiella clavispora Guarro, Calvo & Ramírez

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella commutata (Niessl) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella constricta Guarro, Al-Saadon & Abdullah

Sporormiella corynespora (Niessl) S.I. Ahmed & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella cylindrospora S.I. Ahmed & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella cymatomera S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella dakotensis (Griffiths) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella deserticola (Faurel & Schotter) Doveri

Sporormiella dodecamera S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella dubia S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella euryspora S.I. Ahmed & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella fuegiana Speg.

Sporormiella gigaspora Speg.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella grandispora (Speg.) S.I. Ahmed & Cain in Krug

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella heptamera (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella herculea (Ellis & Everh.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella hexamera S.I. Ahmed, Ahmedunn. & Anwar

Sporormiella hexaphragmia Guarro, Al-Saadoon & Abdullah

Sporormiella immersa (Zukal) N. Lundq.

Sporormiella inaequalis S.I. Ahmed & Asad

Sporormiella insignis (Niessl) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella intermedia (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella irregularis (I. Egeland) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella kansensis (Griffiths) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella lageniformis (Fuckel) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella lasiocarpa Lorenzo

Sporormiella leporina (Niessl) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella leptosphaerioides Speg.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ides*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Sporormiella longipes Masee & E.S. Salmon

Sporormiella longispora (Cain) S.I. Ahmed & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella longisporopsis S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella macropulchella R.S. Khan & Cain

Sporormiella macrospora Nann.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella marchaliana (Mouton) Doveri

Sporormiella megalospora (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Sporormiella minima (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella minimoides S.I. Ahmed & Cain

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "*-ídes*" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "*ei*") della penultima sillaba.

Sporormiella minimoides S.I. Ahmed & Cain var. *indica* Narendra & V.G. Rao

Sporormiella minipascua S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella muskokensis (Cain) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella nigropurpurea Ellis & Everh.

Sporormiella notarisii Carestia

Sporormiella obliqua R.S. Khan & Cain

Sporormiella oblongiclavata M.E. Barr & Malloch

Sporormiella octolocolata Fabre

Sporormiella octomera (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella octonalis S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella ontariensis (Cain) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella ovina (Desm.) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella pascua (Niessl) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella patagonica Speg.

Sporormiella perplexans Nicot & Rouch

Sporormiella pilosa (Cain) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella pilosella (Cain) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella platymera S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella polymera Cain

Sporormiella promiscua Carestia

Sporormiella pulchella (E.C. Hansen) S.I. Ahmed & Cain

Sporormiella pulchra E.C. Hansen

Sporormiella pyriformis (Speg.) S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella scandinavica (I. Egeland) S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella septenaria S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella similis R.S. Khan & Cain
Sporormiella spegazzinii Pirotta
Sporormiella splendens (Cain) S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella subticinensis (Mouton) Dugan & R.G. Roberts
Sporormiella subtilis S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella sultanii Sultana & Malik
Sporormiella systemospora S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella tenuispora R.S. Khan & Cain
Sporormiella teretispora S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella tetramera S.I. Ahmed & Cain
Sporormiella ticinensis (Pirotta) Doveri
Sporormiella tomlinii Korolyova
Sporormiella ulmicola (Pass.) Doveri
Sporormiella variabilis (G. Winter) Doveri
Sporormiella variispora Abdullah, Al Saadoon & Guarro
Sporormiella vexans (Auersw.) S.I. Ahmed & Cain
Steccherinum fimbriatum (Pers. : Fr.) J. Erikss.
Steccherinum ochraceum (Pers. : Fr.) Gray
Stemonitis fusca Roth
Stemonitis splendens Rostaf.
Stemonitopsis typhina (F.H. Wigg.) Nann.-Bremek.
Stereum gausapatum (Fr. : Fr.) Fr.
Stereum hirsutum (Willd. : Fr.) Gray
Stereum insignitum Quél.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Stereum ostrea (Nees : Fr.) Fr.

Stereum purpureum (Schumach. : Fr.) Fr.

Stereum rugosum Pers. : Fr.

Stereum sanguinolentum (Alb. & Schwein. : Fr.) Fr.

Stereum subtomentosum Pouzar

Stictis pachyspora (Rehm) Rehm

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Stictis versicolor Fr. : Fr.

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Stilbella erythrocephala (Ditmar : Fr.) Lindau

Strattonia alpina Griffiths

Strattonia borealis N. Lundq.

Strattonia caprarum Petr.

Strattonia carbonaria (W. Phillips & Plowr.) N. Lundq.

Strattonia dissimilis Barrasa, Soláns & G. Moreno

Strattonia insignis (E.C. Hansen) N. Lundq.

Strattonia mesopotamica Abdullah

Strattonia minor N. Lundq.

Strattonia septospora Cain

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Strobilomyces floccopus (Vahl : Fr.) P. Karst.

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciolate (accento sulla terzultima sillaba).

Strobilomyces strobilaceus (Scop. : Fr.) Berk.

Strobilurus esculentus (Wulfen : Fr.) Singer

Strobilurus stephanocystis (Hora) Singer

Strobilurus tenacellus (Pers. : Fr.) Singer

Stromatoscypha fimbriata (Pers. : Fr.) Donk

Stropharia aeruginosa (Curtis : Fr.) Quéf.

Stropharia alcis Kytöv.

Stropharia ammophila Naveau

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Stropharia arctica Kytöv.

Stropharia aurantiaca (Cooke) S. Imai⁴⁷

Stropharia bicolor Pegler

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Stropharia caerulea Kreisel

Stropharia coronilla (Bull. : Fr.) Quél.

Stropharia cyanea (Bolton : Fr.) Tuom.

Stropharia dorsipora Esteve-Rav. & Barrasa

Stropharia ferrii Bres.

Stropharia halophila Pacioni in Jahncke, M.J. Hoffman & Pacioni

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Stropharia hornemannii (Fr. : Fr.) S. Lundell & Nannf.

Stropharia inuncta (Fr. : Fr.) Quél.

Stropharia islandica Kytöv.

Stropharia luteonitens (Vahl : Fr.) Quél.

Stropharia melanosperma (Bull. ex Pers. : Fr.) Gillet

Stropharia ochraceoviridis Monedero

Stropharia percevalii (Berk. & Broome) Sacc.

⁴⁷ Per questa specie le verifiche, effettuate dagli autori C. Siniscalco e G. Visentin in fase di revisione delle bozze del volume, hanno permesso di accertare che il nome corretto e quindi valido di questo *taxa* è quello sopra presentato come risulta dalla pubblicazione:

Imai S, 1938. *Studies on the Agaricaceae of Hokkaido I*[J]. Journ Facul Agr Hokkaido Imp Univ Sapporo, 43: pp. 1 – 178.

Infatti, il nome non valido *Stropharia aurantiaca* (Cooke) M. Imai è ancora erroneamente attribuito a Imai M.[Imai, Morieko (Moriko) – 1942] sia su svariati testi scientifici di uso corrente, sia su numerosi siti internet compreso quello di Index Fungorum (<http://www.indexfungorum.org/>) che alla pagina *Species synonymy* riporta:

Current Name:

***Stropharia aurantiaca* (Cooke) M. Imai, J. Fac. agric., Hokkaido Imp. Univ., Sapporo 43: 267 (1938).**

Evidentemente Imai, Morieko (Moriko) nato nel 1942 non poteva aver pubblicato nel 1938 quanto di pertinenza di Imai, Sanshi nato nel 1900^(*) come correttamente riportato in questa nota.

^(*) Bibliografia di riferimento: Sanshi Imai, 1929. "On the Clavariaceae of Japan: I." (English with Japanese summary) in Transactions of the Sapporo Natural History Society 11:1: pp. 38 – 45.

Sanshi Imai, 1930. "On the Clavariaceae of Japan: II." (English with Japanese summary) in Transactions of the Sapporo Natural History Society 11:2: pp. 70 – 77.

Sanshi Imai, 1931. "On the Clavariaceae of Japan: III. The species of Clavaria found in Hokkaido and Southern Saghalien" (English with Japanese summary) in Transactions of the Sapporo Natural History Society 12:1: pp. 9 – 12.

Sanshi Imai, 1932. "Contributions to the knowledge of the classification of the Helvellaceae" in Botanical Magazine (Tokyo) 46:544: pp. 172 – 175.

Sanshi Imai, 1932. "Studies on the Hypocreaceae of Japan: I. Podostroma" in Transactions of the Sapporo Natural History Society 12: pp. 114 – 118.

Sanshi Imai, 1933. "Studies on the Agaricaceae of Japan: I. Volvate Agarics in Hokkaido" in Botanical Magazine (Tokyo) 47:558: pp. 423 – 432.

Sanshi Imai, 1934. Studies of Geoglossaceae of Japan. Trans. Sapporo Nat. Hist. Soc. 13: pp. 179- 184.

Sanshi Imai, 1938. Studies on the Agaricaceae of Hokkaido I[J]. Journ Facul Agr Hokkaido Imp Univ Sapporo, 43: pp. 1 – 178.

Sanshi Imai, 1941. Geoglossaceae Japoniae. J. Fac. Agric. Hokkaido Imp. Univ. Sapporo, 45: pp. 155-264.

Stropharia pseudocyanea (Desm. : Fr.) Morgan

Stropharia rugosoannulata Farl.

Stropharia rugosoannulata Farlow ex Murrill

Stropharia semiglobata (Batsch : Fr.) Quél.

Stropharia squamosa (Pers. : Fr.) Quél.

Stropharia squamosa (Pers. : Fr.) Quél. var. *thrausta* (Schulzer) Masee

Stropharia squamulosa (Masee) Masee

Stropharia thrausta (Schulzer) Sacc.

Subulicystidium longisporum (Pat.) Parmasto

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Suillus laricinus (Berk.) Kuntze

Suillus aeruginascens (Secr. in Opat.) Snell in Slipp & Snell

Suillus alboflocculosus Watling & Pantidou

Suillus amabilis (Peck) Singer

Suillus bellinii (Inzenga) Kuntze

Suillus bovinoides (J. Blum) Bon

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Suillus bovinus (L. : Fr.) Roussel

Suillus bresadolae (Quél.) Gerhold

Suillus bresadolae (Quél.) Gerhold var. *flavogriseus* Cazzoli & Cons.

Suillus collinitus (Fr.) Kuntze

Suillus collinitus (Fr.) Kuntze var. *velatipes* Contu, Lavorato & Simonini

Suillus elegans (Schumach.) Snell

Suillus flavidus (Fr. : Fr.) C. Presl

Suillus flavus (With.) Singer

Suillus fluryi Huijsman

Suillus granulatus (L. : Fr.) Roussel

Suillus grevillei (Klotzsch : Fr.) Singer

Suillus laricinus (Berk.) Kuntze

Suillus luteus (L. : Fr.) Roussel

Suillus mediterraneensis (Jacquet. & J. Blum) Redeuilh

Suillus nueschii Singer

Suillus pictus (Peck) A.H. Sm. & Thiers

Suillus placidus (Bonord.) Singer

Suillus plorans (Rolland) Kuntze

Suillus sibiricus (Singer) Singer

Suillus tridentinus (Bres.) Singer

Suillus variegatus (Sw. : Fr.) Richon & Roze

Suillus viscidus (L.) Roussel

Suillus viscidus (L.) Roussel var. *brunneus* Cazzoli & Cons.

Symphytocarpus flaccidus (G. Lister) Ing & Nann.-Bremek.

Symphytocarpus impexus Ing & Nann.-Bremek.

T

Tarzetta cupularis (L. : Fr.) Lambotte

Telamonia torva (Fr. : Fr.) Wünsche

Tephrocybe ambusta (Fr.) Donk

Tutti gli epiteti che terminano in *-cybe* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *clitòcybe*).

Tephrocybe anthracophila (Lasch) P.D. Orton

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Tephrocybe atrata (Fr. : Fr.) Donk

Tephrocybe confusa (P.D. Orton) M.M. Moser

Terana caerulea (Lam.) Kuntze

Terfezia leptoderma Tul. & C. Tul.

Terfezia oligosperma Tul. & C. Tul.

Thecotheus africanus R.S. Khan & J.C. Krug

Thecotheus biocellatus (Petr.) Aas

Thecotheus cinereus (H. Crouan & P. Crouan) Chenant.

Thecotheus crustaceus (Starbäck) Aas & N. Lundq.

Thecotheus flavidus Y.-Z. Wang & Kimbr.

Thecotheus formosanus Y.-Z. Wang

Thecotheus harasisus Gené, El Shafie & Guarro

Thecotheus himalayensis S.C. Kaushal

Thecotheus holmskjoldii (E.C. Hansen) Chenant.

Thecotheus inaequilateralis Aas

Thecotheus lundqvistii Aas

Thecotheus pallens (Boud.) Kimbr.

Thecotheus pelletieri (H. Crouan & P. Crouan) Boud.

Thecotheus perplexans (Faurel & Schotter) J.C. Krug & R.S. Khan

Thecotheus phycophilus Pfister

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Thecotheus rivicola (Vacek) Kimbr. & Pfister

La desinenza è corretta: tutti i sostantivi appositivi che terminano in "-cola" = dal latino "io abito, abitante" mantengono la propria declinazione, indipendentemente da quella del nome generico che precede (art. 23.5 ICBN).

Thecotheus strangulatus (Velen.) Aas & N. Lundq.

Thecotheus uncinatus Aas

Thecotheus urinamans Nagao, Udagawa & Bougher

Thecotheus viridescens E. Ludw.

Thelebolus caninus (Auersw.) Jeng & J.C. Krug

Thelebolus crustaceus (Fuckel) Kimbr.

Thelebolus dubius (Boud.) Doveri

Thelebolus dubius (Boud.) Doveri var. *lagopi* (Rea) Doveri

Thelebolus hyalinellus (P. Karst.) Doveri

Thelebolus hyalinellus (P. Karst.) Doveri var. *promiscuus* (P. Karst.) Doveri

Thelebolus microsporus (Berk. & Broome) Kimbr.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Thelebolus nanus Heimerl

Thelebolus polysporus (P. Karst.) Y. Otani & Kanzawa

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Thelebolus stercoreus Tode : Fr.

Thelephora anthocephala (Bull.) Fr.

Tutte le parole che terminano in *-phorus, a, um* (= "che porta, che ha") sono sdrucciole, vale a dire da pronunciare con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Thelephora caryophyllea (Schaeff. : Fr.) Pers.

Thelephora pallida (Pers.) Pers.

Thelephora palmata (Scop. : Fr.) Fr.

Thelephora terrestris Ehrenb. : Fr.

Thelephora terrestris Ehrh. : Fr.

Tomentella badia (Link) Stalpers

Tomentella bryophila (Pers.) M.J. Larsen

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Tomentella ellisii (Sacc.) Jülich & Stalpers

Tomentella ferruginea (Pers. : Fr.) Pat.

Tomentella lilacinogrisea Wakef.

Tomentella pilosa (Burt) Bourdot & Galzin

Tomentella punicea (Alb. & Schwein. : Fr.) J. Schröt.

Tomentella radiosa (P. Karst.) Rick

Tomentella stuposa (Link) Stalpers

Tomentella sublilacina (Ellis & Holw.) Wakef.

La penultima sillaba è breve, per cui leggere
-lilácinus, a, um.

Tomentella terrestris (Berk. & Broome) M.J. Larsen

Tomentella violaceofusca (Sacc.) M.J. Larsen

Tomentellastrum badium (Link ex Steud.) M.J. Larsen

Tomentellopsis echinospora (Ellis) Hjortstam

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui
dobbiamo leggere con l'accento sulla
terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Trametella extenuata (Durieu & Mont.) Domański

Trametella trogii (Berk. in Trog) Domański

Trametes gibbosa (Pers.) Fr.

Trametes hirsuta (Wulfen in Jacq. : Fr.) Pilát

Trametes hispida Bagl.

Trametes ochracea (Pers.) Gilb. & Ryvarden

Trametes pubescens (Schumach. : Fr.) Pilát

Trametes trogii Berk. in Trog

Trametes versicolor (L. : Fr.) Pilát

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in
quanto la prima "o" di "color" è breve.

Trechispora cohaerens (Schwein.) Jülich & Stalpers

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui
dobbiamo leggere con l'accento sulla
terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Trechispora farinacea (Pers. : Fr.) Liberta

Trechispora mollusca (Pers. : Fr.) Liberta

Tremella foliacea Pers. : Fr. 1822

Tremella fuciformis Berk.

Tremella mesenterica Retz. : Fr.

Tremella mesenterica Schaeff. : Fr.

Tremellodon gelatinosus (Scop. : Fr.) Fr.

Tremiscus helvelloides (DC. : Fr.) Donk

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Trichaptum abietinum (Dicks. : Fr.) Ryvarden

Trichaptum biforme (Fr. in Klotzsch) Ryvarden

Trichaptum fuscoviolaceum (Ehrenb. : Fr.) Ryvarden

Trichia decipiens (Pers.) T. Macbr.

Trichia favoginea (Batsch) Pers.

Trichobolus octosporus J.C. Krug

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Trichobolus pilosus (J. Schröt.) Kimbr.

Trichobolus sphaerosporus Kimbr.

La "o" di "sporus, a, um" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Trichobolus vanbrummelenii Valdros. & Guarro

Trichodelitschia bisporula (H. Crouan & P. Crouan) Munk

Trichodelitschia minuta (Fuckel) N. Lundq.

Trichodelitschia munkii N. Lundq.

Trichoglossum hirsutum (Pers. : Fr.) Boud.

Tricholoma tigrinum (Schaeff.) Quél.

Tricholoma acerbum (Bull. : Fr.) Quél.

Tricholoma aestuans (Fr. : Fr.) Gillet

Tricholoma albatum (Quél.) Maubl. & d'Astis

Tricholoma albidum Bon

Tricholoma albobrunneum (Pers. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma albobrunneum (Pers. : Fr.) P. Kumm. (*nom. conf.*)

Tricholoma album (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma album (Schaeff. : Fr.) P. Kumm. var. *thalliophilum* (Rob. Henry) Bon

Tricholoma apium Jul. Schäff.

Tricholoma apium Jul. Schäff. var. *helviodor* (Pilát & Svrček)
M.M. Moser

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriodor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Tricholoma arvernense Bon

Tricholoma atosquamosum (Chevall.) Sacc.

Tricholoma aurantium (Schaeff. : Fr.) Ricken

Tricholoma auratum (Fr.) Gillet

Tricholoma basirubens (Bon) A. Riva & Bon

Tricholoma batschii Gulden ex Mort. Chr. & Noordel.

Tricholoma boreale (Fr.) P. Karst.

Tricholoma boudieri (Barla) Barla

Tricholoma bresadolanium Cléménçon

Tricholoma bufonium (Pers. : Fr.) Gillet

Tricholoma caligatum (Viv.) Ricken

Tricholoma cedrorum Maire

Tricholoma cingulatum (Almfelt : Fr.) Jacobashch

Tricholoma civile (Fr.) Gillet

Tricholoma colossium (Fr.) Quél.

Tricholoma columbetta (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma coryphaeum (Fr.) Gillet

Tricholoma cyclophorum Lloyd

Tricholoma elytroides (Scop.) P. Karst.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *"-ídes"* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Tricholoma equestre (L.: Fr.) P. Kumm. var. *urens* Jul. Schäff.

Tricholoma equestre (L. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma equestre (L.: Fr.) P. Kumm.

Tricholoma filamentosum (Alessio) Alessio

Tricholoma focale (Fr.) Ricken

Tricholoma fracticum (Britzelm.) Kreisel

Tricholoma fucatum (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma fulvum (DC. : Fr.) Sacc.

Tricholoma gausapatum (Fr. : Fr.) Quél.

Tricholoma giovanellae Bres.

Tricholoma goniospermum Bres.

Tricholoma groanense Viola

Tricholoma helviodor Pilát & Svrček

Tutti i nomi che terminano in *-odor* vanno pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba (es. *aleuriódor* e non *aleuriódor*), in quanto la penultima è breve. Le parole invece che terminano in *-odórus*, *-odóra*, *-odórum* (dal latino = "odoroso") vanno pronunciate con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga.

Tricholoma hordum (Fr. : Fr.) Quél.

Tricholoma imbricatum (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma imbricatum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *fusipes* (Kosina) Bon

Tricholoma impolitum (Lasch : Fr.) Gillet

Pronunciare con l'accento sulla penultima sillaba, in quanto lunga (parola piana).

Tricholoma inamoenum (Fr. : Fr.) Gillet

Tricholoma inocybeoides A. Pearson

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in *-ídes* (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Tricholoma joachimii Bon & A. Riva

Tricholoma josserandii Bon

Tricholoma lascivum (Fr. : Fr.) Gillet

Tricholoma moserianum Bon

Tricholoma myomyces (Pers. : Fr.) J.E. Lange

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Tricholoma nictitans (Fr. : Fr.) Gillet

Tricholoma nigromarginatum Bres.

Tricholoma orirubens Quél.

Tricholoma orirubens Quél. var. *basirubens* Bon

Tricholoma pardinum (Pers.) Quél.

Tricholoma pardinum (Pers.) Quél. var. *filamentosum* Alessio

Tricholoma pardolatum Herink & Kotl.

Tricholoma pessundatum (Fr. : Fr.) Quél.

Tricholoma populinum J.E. Lange

Tricholoma portentosum (Fr. : Fr.) Quél.

Tricholoma portentosum (Fr. : Fr.) Quél. var. *boutevillei* Bon

Tricholoma portentosum (Fr. : Fr.) Quél. var. *lugdunensium* Bon

Tricholoma portentosum (Fr. : Fr.) Quél. var. *portentosum*

Tricholoma psammopus (Kalchbr.) Quél.

Tricholoma pseudoacervum Costantin & L.M. Dufour

Tricholoma pseudoalbum Bon

Tricholoma pseudonictitans Bon

Tricholoma ramentaceum (Bull. : Fr.) Ricken

Tricholoma ramentaceum (Bull: Fr.) Ricken

Tricholoma robustum (Alb. & Schwein. : Fr.) Ricken

Tricholoma roseoacervum A. Riva

Tricholoma salero Barla

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P.Kumm.

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *atrovirens*
(Pers.) P. Karst.

Le parole che terminano in *-virens* vanno pronunciate con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (es.: *alkalivirens* e non *alkalivirens*).

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *lavedanum* Rolland

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *napipes* (Krombh.) Bon

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *pseudocnista* Bon

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *squamosum* (Cooke) Rea

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *squamosum* (Cooke) Rea f. *ardosiacum* (Bres.) Bon

Tricholoma saponaceum (Fr. : Fr.) P. Kumm. var. *sulfurinum*
(Quél.) Rea

Leggere *sulfúrinum* (parola sdrucciola, in quanto la penultima sillaba è breve), non *sulfurínium*.

Tricholoma scalpturatum (Fr.) Quél.

Tricholoma sciodes C. Martín

Leggere con l'accento sulla "o" della penultima sillaba, dal momento che "-òdes" è una forma contratta di "-oídes" (vedi tutte le terminazioni in *-oides*).

Tricholoma sejunctoides P.D. Orton

Tricholoma sejunctum (Sowerby : Fr.) Quél.

Tricholoma sejunctum (Sowerby : Fr.) Quél. var. *coniferarum* Bon

Tricholoma sejunctum (Sowerby : Fr.) Quél. var. *fagetorum* Bon & Boutev.

Tricholoma sejunctum (Sowerby : Fr.) Quél. var. *sejunctum*

Tricholoma squarrulosum Bres.

Tricholoma stans (Fr.) Sacc.

Tricholoma stiparophyllum (N. Lund in Fr.) P. Karst.

Tricholoma striatum (Schaeff.) Sacc.

Tricholoma subannulatum (Batsch) Bres. (*comb. inv.*)

Tricholoma sudum (Fr.) Quél.

Tricholoma sulphurescens Bres.

Tricholoma sulphureum (Bull. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma sulphureum (Bull. : Fr.) P. Kumm. var. *hemisulphureum* Kühner

Tricholoma sulphureum (Bull. : Fr.) P. Kumm. var. *pallidum* Bon

Tricholoma sulphureum (Bull. : Fr.) P. Kumm. var. *sulphureum*

Tricholoma terreum (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma triste (Scop.) Quél.

Tricholoma ustale (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma ustaloides Romagn.

Tricholoma vaccinoides Pilát

Tricholoma vaccinum (Schaeff. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma vinaceogriseum P.D. Orton

Tricholoma virgatum (Fr. : Fr.) P. Kumm.

Tricholoma virgatum (Fr. : Fr.) P. Kumm. f. *roseipes* Bon

Tricholoma viridifucatum Bon

Tricholoma viridilutescens M.M. Moser

Tricholomella constricta (Fr. : Fr.) Zerova ex Kalamees

Tricholomopsis rutilans (Schaeff. : Fr.) Singer

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ídes" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

Tricholosporum goniospermum (Bres.) Guzmán

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Trichopezizella relicina (Fr. : Fr.) Raitv.

Trichophaea abundans (P. Karst.) Boud.

Trichophaea amphidoxa (Rehm) Boud.

Trichophaea contradicta (Seaver) H.J. Larsen

Trichophaea gregaria (Rehm) Boud.

Trichophaea gregaria (Rehm) Boud. f. *ferruginea* Svrček

Trichophaea gregaria (Rehm) Boud. f. *nigrella* Svrček

Trichophaea gregaria (Rehm) Boud. f. *obtusipilosa* Svrček

Trichophaea gregaria (Rehm) Boud. var. *lignicola* Rehm

Trichophaea hybrida (Sowerby) T. Schumach.

Trichophaea livida (Schumach. : Fr.) Boud.

Trichophaea paludosa (Boud.) Boud.

Trichophaea paraphysincrustedata Donadini, M. Torre & Calonge

Trichophaea pseudogregaria (Rick) Boud.

Trichophaea subalpina Jamoni

Trichophaea tuberculata (Seaver) Kanouse

Trichophaea variornata Korf & W.-Y. Zhuang

Trichophaea velenovskyi (Vacek) Häffner & Christan

Trichophaea woolhopeia (Cooke & W. Phillips) Arnould

Trichophaeopsis bicuspis (Boud.) Korf & Erb

Trichophaeopsis tetraspora Dissing & M.D. Paulsen

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Tripterosporella heterospora Mukerji, R.N. Kumar & N. Singh

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Tripterosporella pakistani (Mirza) Malloch & Cain

Trochila craterium (DC) Fr.

Trochila ilicina (Nees ex Fr. : Fr.) Courtec., in Courtecuisse, Priou & Boisselet

Tubaria cistophila Cheype

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Tubaria dispersa (Pers.) Singer

Tubaria pallidispota J.E. Lange

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Tubaria romagnesiana Arnolds

Tuber albidum Pico

Tuber album Bull.

Tuber borchii Vittad.

Tuber dryophilum Tul. & C. Tul.

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Tuber macrosporum Vittad.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Tuber melanosporum Vittad.

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Tuber oligospermum (Tul. & C. Tul.) Trappe

Tuber puberulum Berk. & Broome

Tubercularia vulgaris Tode

Tubifera ferruginosa J.F. Gmel.]

Tubulicrinis angustus (D.P. Rogers & Weresub) Donk

Tubulicrinis gracillimus (Ellis & Everh. ex D.P. Rogers & H.S. Jacks.) G. Cunn.

Tubulicrinis subulatus (Bourdot & Galzin) Donk

Tubulifera arachnoidea Jacq.

Tutte le parole con suffisso "*-ídeus, ídea, ídeum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Tulostoma brumale Pers. : Pers.

Tulostoma pampeanum (Lév.) J.E. Wright

Tylopilus felleus (Bull. : Fr.) P. Karst.

Tylopilus felleus (Bull. : Fr.) P. Karst. var. *alutarius* (Fr.) P. Karst.

Typhula erythropus Pers. : Fr.

Typhula phacorhiza (Reichardt : Fr.) Fr.

***Typhula sclerotioides* (Pers. : Fr.) Fr.**

Ricordarsi di pronunciare tutte le parole che terminano in "-ides" (= "simile a") con l'accento sulla "i" (derivata dal dittongo greco "ei") della penultima sillaba.

***Tyromyces caesius* (Schrad. : Fr.) Murrill**

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

***Tyromyces chioneus* (Fr. : Fr.) P. Karst.**

***Tyromyces rennyi* (Berk. & Broome) Ryvarden**

***Tyromyces stipticus* (Pers. : Fr.) Kotl. & Pouzar**

***Tyromyces subcaesius* A. David**

***Tyromyces wynnei* (Berk. & Broome) Donk**

U

Unguicularia millepunctata (Lib.) Dennis

Ungulina marginata (Pers. : Fr.) Pat.

Uromyces rumicis (Schumach.) G. Winter

Tutte le parole che terminano in *-myces* sono sdrucciole (accento sulla terzultima sillaba).

Ustulina deusta (Hoffm. : Fr.) Lind

V

Valsa ambiens (Pers. : Fr.) Fr.

Vascellum pratense (Pers. : Pers.) Kreisel

Venturia chlorospora (Ces.) P. Karst. 1873

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Venturia inaequalis (Cooke) G. Winter

Verpa bohemica (Krombh.) J. Schröt. in Cohn

Verpa conica (O.F. Müll. : Fr.) Sw.

Verpa digitaliformis Pers. : Fr.

Viennotidia fimicola (Marchal) P.F. Cannon & D. Hawksw.

Viennotidia humicola (Samson & W. Gams) P.F. Cannon & D. Hawksw.

Viennotidia raphani Negru & Verona ex P.F. Cannon & D. Hawksw.

Viennotidia spermosphaerici Negru & Verona ex P.F. Cannon & D. Hawksw.

Viridospora diparietispora (J.H. Miller, Giddens & A.A. Foster) Samuels & Rossman

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Volvariella argentina Speg.

Volvariella bombycina (Schaeff. : Fr.) Singer

Volvariella caesiotincta P.D. Orton

Volvariella cookei Contu

Volvariella gloiocephala (DC. : Fr.) Boekhout & Enderle

Volvariella media (Schumach. : Fr.) Singer

Volvariella murinella (Quél.) Courtec.

Volvariella murinella (Quél.) Courtec. var. *umbonata* J.E. Lange

Volvariella pusilla (Pers. : Fr.) Singer

Volvariella pusilla (Pers. : Fr.) Singer var. *taylori* (Berk. & Broome) Boekhout

Volvariella speciosa (Fr. : Fr.) Singer

Volvariella speciosa (Fr. : Fr.) Singer f. *gloiocephala* (DC. : Fr.) Courtec.

Volvariella surrecta (Knapp) Singer

Volvariella taylori (Berk. & Broome) Singer

Volvariella taylorii (Berk. & Broome) Singer

Volvariella volvacea (Bull. : Fr.) Singer

Vuilleminia comedens (Nees : Fr.) Maire 1

X

Xerocomus armeniacus (Quél.) Quél.

La "o" di *-comus, -coma, -comum* (dal latino= "dalla chioma, con la chioma, etc.") è breve e pertanto dobbiamo leggere *heterócoma* e non *heterocóma*.

Xerocomus armeniacus (Quél.) Quél. f. *luteolus* H. Engel & Antonín

Xerocomus armeniacus (Quél.) Quél. var. *venosipes* Redeuilh

Xerocomus badius (Fr. : Fr.) E.-J. Gilbert

Xerocomus bubalinus (Oolbekk. & Duin) Redeuilh

Xerocomus chrysenteron (Bull.) Quél.

Xerocomus chrysenteron (Bull.) Quél. f. *gracilis* H. Engel

Xerocomus cisalpinus Simonini, Ladurner & Peintner

Xerocomus communis (Bull.) Bon

Xerocomus dryophilus (Thiers) Singer

Gli epiteti che terminano in *-philus, a, um* devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve (parola sdrucciola).

Xerocomus ferrugineus (Schaeff.) Bon

Xerocomus flavus Singer & Kuthan

Xerocomus ichnusanus Alessio, Galli & Littini

Xerocomus lanatus (Rostk.) Singer

Xerocomus leguei (Boud.) E.-J. Gilbert

Xerocomus leoninus (Pers.) Quél.

Xerocomus leonis (D.A. Reid) Bon

Xerocomus moravicus (Vacek) Herink

Xerocomus parasiticus (Bull. : Fr.) Quél.

Xerocomus persicolor H. Engel, Klofac, H. Grünert & R. Grünert

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "*color*" è breve.

Xerocomus porisporus Imler

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Xerocomus pruinatus (Fr.) Quél.

Xerocomus pulverulentus (Opat.) E.-J. Gilbert

Xerocomus ripariellus Redeuilh

Xerocomus roseoalbidus Alessio & Littini

Xerocomus rubellus Quél.

Xerocomus spadiceomaculans H. Engel & W. Härtl

Xerocomus spadiceus (Fr.) Quél.

Xerocomus subtomentosus (L. : Fr.) Quél.

Xerocomus truncatus Singer, Snell & E.A. Dick

Xerocomus tumidus (Fr.) E.-J. Gilbert

Xerocomus tumidus (Fr.) E.-J. Gilbert *ss. Auct.*

Xerocomus versicolor (Kuntze) J.-E. Gilbert

Porre l'accento sulla terzultima sillaba in quanto la prima "o" di "color" è breve.

Xerocomus xanthus (E.-J. Gilbert) Contu

Xylaria hypoxylon (L. : Fr.) Grev.

Xylaria polymorpha (Pers. : Fr.) Grev.

Z

Zopfiella attenuata Udagawa & Furuya

Zopfiella cephalothecoidea Guarro, Abdullah, Al-Saadoon & Gené Tutte le parole con suffisso "-*ideus, idea, ideum*" vanno pronunciate accentando la "i" della terzultima sillaba, che deriva dal dittongo greco "ei".

Zopfiella ebriosa Guarro, P.F. Cannon & Aa

Zopfiella erostrata (Griffiths) Udagawa & Furuya

Zopfiella flammifera L.H. Huang

Zopfiella inermis (Cailleux) Malloch & Cain

Zopfiella karachiensis (S.I. Ahmed & Asad) Guarro

Zopfiella latipes (N. Lundq.) Malloch & Cain

Zopfiella leucotricha (Speg.) Malloch & Cain

Tutti gli epiteti che terminano in *trichus, a, um* (dal greco = capello, chioma, treccia) devono essere pronunciati con l'accento sulla terzultima sillaba, in quanto la penultima è breve.

Zopfiella longicaudata (Cain) Arx

Zopfiella lundqvistii Shearer & J.L. Crane

Zopfiella macrospora Guarro & Calvo

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Zopfiella marina Furuya & Udagawa

Zopfiella ovina (Udagawa) Guarro

Zopfiella pleuropora Malloch & Cain

Zopfiella submersa Guarro, Al-Saadoon, Gené & Abdullah

Zopfiella tabulata G. Winter

Zopfiella tanzaniensis (R.S. Khan & J.C. Krug) Guarro, P.F. Cannon & Aa

Zopfiella tardifaciens (Udagawa) Guarro

Zopfiella tetraspora (J.N. Rai, J.P. Tiwari & Mukerji) S. Ahmad

La "o" di "*sporus, a, um*" è breve, per cui dobbiamo leggere con l'accento sulla terzultima sillaba (parola sdrucciola).

Zopfiella udagawae Guarro & Punsola

Zopfiella ultima Cailleux

Zygopleurage faiyumensis N. Lundq.

Zygopleurage multicaudata Mirza